

DOMENICA RITORNA LA FOSSANO IN BICI - A PAGINA 10

Fossano: è tempo di pedalare!

Dopo 3 anni torna l'iniziativa di solidarietà della Ciclistica Fossano

**IL FONDO
di Claudio Bo**

CODE INUTILI

Ve lo ricordate Flavio Briatore inviperito in coda lungo la Savona-Genova? Col suo colorito linguaggio sparava a zero contro i "responsabili" di quel disastro: "Sono matti" gridava facendo capire che se fosse stato per lui sull'autostrada le auto sfreccerebbero come a Monza o a Montecarlo. Crozza, che da genovese non ha mai perso occasione, in questi tre anni, di sottolineare il paradosso di una città isolata, non ha perso neppure questa occasione.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

ALMENO 100'000 PERSONE ANDRANNO
A CUNEO PER L'ADUNATA DEI BERSAGLIERI
...E DI CORSA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

EXPOFLORA: FIORI BAGNATI



Nonostante il maltempo bilancio positivo per la manifestazione - A PAGINA 7

BERSAGLIERI NEL CUNEESE - ALLE PAGINE 9, 24 e 28

ROMA

La Fanfara dei bersaglieri a Fossano



FOSSANO

Spirito Santo in festa



A PAGINA 6

Fossano consegna la cittadinanza onoraria al generale Figliuolo e al Milite Ignoto



Alcuni mesi fa il Consiglio Comunale di Fossano aveva conferito all'unanimità la Cittadinanza Onoraria al generale Francesco Paolo Figliuolo per il suo impegno che lo ha visto protagonista per oltre un anno, sino a fine marzo 2022, come Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid 19 per tutta l'Italia. Venerdì in piazza Castello alle 10 avverrà la consegna della perga-

mena simbolo della Cittadinanza Onoraria al generale Francesco Paolo Figliuolo, cui seguirà un suo breve intervento. Subito dopo la consegna della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto che in rappresentanza del Governo sarà ritirata dalla senatrice Stefania Pucciarelli, sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa.

A PAGINA 8



ALL'EGO BIANCHI DI CUNEO GLI STUDENTI NON TROVANO PIÙ POSTO - A PAG. 15

Mondovì avrà il Liceo artistico

Si parla dell'attivazione del corso dall'anno scolastico 2023-2024

IL FONDO
di Claudio Bo

CODE INUTILI

Ve lo ricordate Flavio Briatore inviperito in coda lungo la Savona-Genova? Col suo colorito linguaggio sparava a zero contro i "responsabili" di quel disastro: "Sono matti" gridava facendo capire che se fosse stato per lui sull'autostrada le auto sfreccerebbero come a Monza o a Montecarlo. Crozza, che da genovese non ha mai perso occasione, in questi tre anni, di sottolineare il paradosso di una città isolata, non ha perso neppure questa occasione.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

ALMENO 100'000 PERSONE ANDRANNO
A CUNEO PER L'ADUNATA DEI BERSAGLIERI
...E DI CORSA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

ANCORA LAVORI AI BASTIONI



Limitazioni al traffico, questa volta per il rifacimento dell'illuminazione pubblica - A PAG. 18

TANGENZIALE: SONDAGGI ANAS ALL'ANNUNZIATA - A PAG. 19

A VILLANOVA MONDOVÌ

Si torna a parlare del Terzo lotto



Dialoghi su guerra e futuro



A PAG. 21

SPORT

Mondovì, volley da sogno



A PAG. 37

Nuova sede dei Licei: «Indispensabile un contenitore unitario» Ma l'idea della scuola alla Polveriera continua a far discutere



Vuoi per la pandemia e l'emergenza sanitaria, vuoi forse per altre dinamiche, ma il dibattito nella città di Mondovì negli ultimi anni è sempre sembrato un po' anestetizzato. Pochi gli argomenti di reale confronto-scontro. Uno degli ultimi temi in ordine di arrivo - che senz'altro sarà più volte toccato nel corso della campagna elettorale - è quello dell'edilizia scolastica, in particolare della collocazione del nuovo edificio scolastico il località Polveriera a Piazza, che dovrebbe ospitare la sede dei Licei. Già, perché ormai quello del Vasco-Beccaria-Govone è diventato un problema insostenibile, con il personale scolastico costretto a fare i salti mortali perché l'organizzazione scolastica sia efficace, e soprattutto sicura. Lo ha ribadito a chiare lettere il dirigente scolastico dei Licei, Bruno Ga-

betti, in un incontro con la stampa. Il concetto è chiaro: i Licei di Mondovì hanno ormai assunto una dimensione importante, sia dal punto di vista numerico che da quello della qualità dell'offerta formativa. Serve una sede unitaria, per tornare a fare della normalità la quotidianità lavorativa e per meglio attuare i numerosi progetti che l'istituto scolastico ha attivato. «Non tifiemo per la Polveriera, ma al momento sembra la soluzione più immediatamente percorribile», ha evidenziato Gabetti. Nel frattempo, il Comitato del «no» al nuovo polo scolastico di Piazza ha inoltrato un comunicato dove spiega tutte le ragioni dell'opposizione ad un'idea che senz'altro non mancherà di far discutere nelle prossime settimane.

A pagina 15

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Autostrade: le code? Burocrazia

Si è travestito da Briatore e quello che non ha detto l'imprenditore cuneese lo ha aggiunto lui.

Oggi, però, da un articolo comparso sul "Giornale del Piemonte e della Liguria", una testata del nostro gruppo, scopriamo che Briatore e Crozza avevano ragione: buona parte di quei cantieri non erano necessari, oppure erano procrastinabili (con un cronoprogramma ragionato) in modo da non intasare il traffico, mentre molti tratti "chiusi per prudenza" non erano a rischio immediato.

Ma perché? Ma perché, mi direte. Pare per un eccesso di prudenza burocratica: in Italia coloro che sono posti ai vertici decisionali hanno la tendenza a non assumersi alcuna responsabilità, persino quando il rischio è nullo. Sia chiaro, la prudenza che in questo campo è d'obbligo, specialmente in questa autostrada dopo quanto è accaduto al viadotto Morandi. Ma un conto è scongiurare qualsiasi rischi, altro è agire senza attivare quel buon senso di cui spesso i burocrati sono carenti.

Ma andiamo con ordine partendo dall'articolo di

Diego Pistacchi comparso sul "Giornale" sabato. Vi basti l'incipit: *«È facile chiudere un'autostrada, ma a volte è più pericoloso che lasciarla aperta»*. Parola di Domenico De Bartolomeo, direttore di Ansfisa, la nuova agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture che nascerà a Genova ma che ha già iniziato a monitorare la rete autostradale. E oggi assicura: *«Non c'è rischio per chi viaggia»*. Una conferma ai tanti dubbi sorti nei tre anni in cui la Liguria è stata paralizzata dai cantieri imposti dalle ispezioni del ministero delle Infrastrutture».

Sempre nell'articolo di Pistacchi leggiamo: *«Assolutamente non stiamo ancora rischiando la vita ogni volta che percorriamo le autostrade liguri, abbiamo già fatto delle verifiche in questi asset autostradali e grandissime criticità di sicurezza non ci sono»*, aggiunge il direttore. Quindi non è vera quella che è stata portata finora come motivazione per imporre chiusure di tratti, cantieri eterni che provocano blocchi e code di decine di chilometri. Quelle scelte, imposte proprio dai periti del ministero, erano fatte invocando il rischio di crolli



improvvisi».

Insomma si poteva evitare di uccidere economicamente un'intera Regione. Il direttore di Ansfisa, infatti, assicura come «a quattro anni dal crollo del ponte Morandi l'Italia abbia imparato che deve fare manutenzione a un patrimonio piuttosto datato, come abbia imparato che dobbiamo aiutare i gestori a mantenere in modo corretto le nostre infrastrutture».

Sia chiaro, i lavori sono stati e sono utilissimi. Ci pare altrettanto evidente

che le parole di De Bartolomeo si riferiscono alla situazione della sicurezza attuale, appunto dopo i lavori svolti, anche se molti cantieri sono appena all'inizio e c'è una programmazione decennale. Nessuno mette in dubbio l'urgenza di alcuni lavori e l'obbligo della sicurezza dei viaggiatori.

Quante volte, però, un po' tutti noi, che siamo fra i principali utenti delle autostrade liguri (per vacanza o lavoro), abbiamo sopportato ore in coda bercciando contro quelli che

“in passato” non avevano svolto le manutenzioni costringendoci ora a viaggiare fra i cantieri e fra i tratti di strada pericolanti e pericolosi?

In realtà eravamo intrappolati (senza saperlo) nelle spire di una burocrazia inflessibile e farraginoso, ma anche pavida e restia ad assumersi qualsiasi rischio, anche se il rischio non c'è o non è immediato.

Una scelta che non si è limitata a creare incredibili disagi, ma che ha causato danni economici incalcolabili per Genova e per la Liguria, danni condivisi anche dagli operatori economici della nostra provincia che, per buona parte, operano proprio in Liguria. Per non parlare del

turismo ligure verso le nostre valli, rallentato prima dalla pandemia e poi dall'incubo del traffico. Sempre sul "Giornale del Piemonte e della Liguria", Diego Pistacchi, domenica, approfondisce la questione economica in un'intervista a Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, che, dopo aver a sua volta verificato la fondatezza delle dichiarazioni di Domenico De Bartolomeo, ha quantificato il danno provocato dalle chiusure a “capocchia”. *“Non ci sono parole, non ci si può credere - spiega il rappresentante di una delle categorie che ha pagato più pesantemente lo stop -*. Ad ogni riunione ci è sempre stato spiegato che quei cantieri erano urgenti e indifferibili per questioni di sicurezza. Scoprire oggi che non era così, lascia stupiti». Il porto di Genova e tutta la filiera della logistica, hanno subito danni incalcolabili. Alcune compagnie di navigazione hanno anche deviato i propri servizi su altri scali per il «tappo» creato in Liguria. Ma le categorie economiche penalizzate sono state moltissime e proprio insieme agli spedizionieri e agli operatori portuali hanno dato vita a un comitato che ha quantificato il «costo» delle chiusure, presentando il conto al ministero. Un miliardo di euro in un anno era stato il totale».

Questo dossier è stato in-

viato, senza esito alcuno, all'allora ministro Paola De Micheli. E fra poco ci sarà l'esodo estivo, qualcosa cambierà nella gestione delle autostrade in Liguria e, magari, anche sulla Torino-Savona?

Non mi resta che chiudere questo editoriale lasciando ancora la penna a Diego Pistacchi.

“De Bartolomeo non ha detto che non siano necessari lavori. Anzi. Il ruolo della sua agenzia è proprio quello di vigilare sullo svolgimento delle manutenzioni. Ma c'è modo e modo di intervenire. Si può fare con logica. «È quello che abbiamo chiesto e per il quale abbiamo lavorato in questi anni al fianco della Regione e delle istituzioni - conclude Botta -. Abbiamo sempre chiesto di tenere conto dei periodi di peak season, delle specificità dei tratti. La risposta era che non si poteva fare per ragioni di sicurezza, di fronte alla quale uno si deve sempre fermare». Non è forse un caso se da qualche tempo a questa parte i cantieri si possono modulare, sospendere, ridurre. Da un po' di tempo non ci sono più ispezioni a sorpresa con successive prescrizioni che chiudono gallerie e ponti da un momento all'altro. Potevano non esserci neppure prima. A detta di chi, per incarico e per competenza, è colui che guiderà l'agenzia della sicurezza delle autostrade”

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Le nuove strade post pandemia

Le nuove strade post-pandemia annunciano un'estate di convivenza con il virus e, soprattutto, un autunno che porterà il rischio di un'altra ondata. In Cina già ce l'hanno, forse perché hanno un vaccino che funziona meno del nostro. Noi la fronteggeremo o con la quarta dose per tutti, e allora bisognerà riaprire gli hub vaccinali, o solo per gli ultra sessantenni, e allora ce la faranno i medici, sempre che gli scienziati riescano a mettere insieme anti-covid e antinfluenzale.

I primi timidissimi passi del dopo-tragedia sono, comunque, una storia che continua con il tempo però, quasi sempre, di maggiore attenzione per i fragili e gli anziani per i quali ci sono, ora, i monoclonali a disposizione di molti ospedali, anche se con uso centellinato. D'altra parte, secondo molti esperti, è possibile un nuovo assalto tra sei mesi. Dicono che «La forza del sars-cov-2 è l'instabilità, dovuta a mutazioni anche minime, per cui la vaccinazione e la guarigione non sono garanzie di immunità».

La speranza è che, come per la “spagnola”, anche la pandemia Covid lentamente si trasformi in malattia con la quale, da quest'autunno, possiamo convivere tutti: al lavoro, a scuola, in tram, al bar, al ristorante, a casa.

La prudenza deve essere massima, soprattutto in estate, ma purtroppo si raccolgono, nelle cronache, casi di grande irresponsabilità.

Per la prima volta il “quasi dopo Covid” si coniuga con una guerra nel cuore dell'Europa, dovuta



all'invasione russa dell'Ucraina, brutale, complessa, lunga. Ciò comporterà conseguenze per tutti: già l'Onu tuona (e chi lo sente?) sulla necessità di aprire i porti per riprendere a portare grano e mais soprattutto ai paesi del nord Africa che, senza quello,

avranno grandi tensioni sociali; l'Europa è alla disperata ricerca (soprattutto l'Italia) di energia alternativa al gas russo per cui Putin incassa un miliardo al giorno. Cosa succederà?

Nessuno può prevederlo. Quindi, resta il rischio che ci sia una crisi di occupazione provocata dall'aumento del costo dell'energia e delle materie prime.

Ma le grandi novità di questa primavera ibrida e fredda sono tante e possono diventare grandi opportunità: l'uomo si è ritrovato più debole, fragile, vulnerabile e può cominciare a costruire un pianeta meno di plastica; i cattolici hanno un Papa, Francesco, che addirittura si propone come paciere in Stati dove primeggiano gli ortodossi; i torinesi hanno una marcia in più: da qualche giorno abbracciano un nuovo arcivescovo, don Roberto Repole che, già s'è visto, costruirà speranza con la tenacia di un uomo di Dio.

Semplicemente ed in profondità. Virus e guerra possono accelerare la crisi economica e quella della società che già s'affianca ad una siccità eccezionale. Ci sono strade per attutire i colpi: convivenza responsabile e prudente con il virus maledetto; solidarietà e fermezza nella crisi; coraggio e umiltà nell'impegno che costruisce speranza, cioè ottimismo. Tutto il resto viene dopo.

ALL'AEROPORTO DI LEVALDIGI

Addio paura di volare

Primo corso su suolo aeroportuale, vuole essere un approccio alla gestione della paura di volare, per quelle persone che, da sempre o da poco tempo, hanno questa fobia. L'obiettivo è acquisire contenuti tecnici circa il volo e l'aeromobile, principi base delle procedure di sicurezza. Ci saranno momenti di confronto e approfondimenti tematici intorno ai temi delle fobie e dei contenuti emotivi e psicologici più comuni delle “aerofobie”.

I relatori Pier Rinaldi, perito aeronautico di assistenza alla navigazione aerea e Cristina Franchetti, psicologa e

psicoterapeuta, con alle spalle l'esperienza di numerosi corsi sulla Paura di volare, accompagneranno i partecipanti in un percorso di 4 ore.

Il corso si terrà domenica 29 maggio in due turni da max. 20 persone, 1° turno h 9-13, 2° turno h 14-18, e con un minimo di 15 partecipanti. La quota di partecipazione è scontata a 57€ per questa prima edizione.

Per tutti i partecipanti sarà possibile inoltre effettuare un volo con il simulatore di volo professionale di un Boeing 737NG presso il centro di simulazione DASTYFLYSIM di Bergamo. Scadenza iscrizioni lunedì 23 maggio.

ARGOMENTANDO

Il caldo

Pierpaolo Faccio

Oggi pomeriggio la calura è una luce abbacinante che preme l'asfalto delle strade, un liquido, caldo velo che riflette l'azzurro intenso del cielo. La rivelazione anticipata dell'estate e del sole, deità spietata che crea deserti persino nell'affaccendata città. Vago con la fantasia verso approdi di pura bellezza mediterranea, con le isole greche ed il mirto -sacro a Venere- e la bollente sabbia del deserto, ricca di miei segreti infantili, come quando, in momenti come questo, giocavo in un polveroso cortile di Via S.Secondo n.10 ai pirati della Malesia, od agli Indiani d'America che cavalcavano i loro possenti mustang nell'Arizona, a due passi dai films in bianco e nero targati Hollywood, con i pellerossa mostri crudeli ed il Generale Custer sempre buono e coraggioso. Un rumore troppo conosciuto mi riporta alla realtà, mentre martella ritmico, cuore pneumatico che uccide i miei antichi ricordi. Ritorno alla luce del pomeriggio con gran tristezza, e con Hermann Hesse ripeto: “Sole illumina il mio cuore, vento disperdi le mie pene e i miei lamenti!”. E mentre cade l'afa sull'asfalto delle strade m'immagino freschezze a portata di mano per affogarci per sempre sottili melancolie ingannatrici come miraggi maghrebini. La mia pelle ritorna però presto ad una banale, noiosa concretezza. **Il Caldo**, infatti, oggi scioglie tutti i pensieri.

il Festival della Comunicazione di Cuneo ideato ed organizzato dall'Associazione Culturale ALL 4U

Tristocomico a Connessioni, ma anche giornalismo e film

Connessioni è tornato! Connessioni è il Festival della Comunicazione di Cuneo ideato ed organizzato dall'Associazione Culturale ALL 4U e torna per la seconda edizione.

Dopo l'anno scorso in cui il festival ha debuttato in digitale, quest'anno i numerosi ospiti e i molteplici eventi vi aspettano dal vivo, all'interno dei teatri e delle piazze della città di Cuneo! Quattro giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e tendenze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione. Un Festival finalmente in presenza in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura, a momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e visite culturali, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione. Un Festival partecipato in diverse location, tra le quali il Teatro Toselli, il Cinema Monviso, Auditorium Foro Boario, Ping e altri luoghi di incontro; con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo. Relatori da incontrare durante il festival, spettacoli e concerti da seguire dal vivo. Importanti sono le collaborazioni per la realizzazione dell'evento tra le quali il Progetto H.A.R. di Cuneo, che ha contribuito a migliorare i contenuti e gli aspetti tecnici del festival.

Primo ospite, "già annunciato" di Connessioni è **Neri Marcorè che si esibirà al Teatro Toselli venerdì 3 giugno con un omaggio al cuneese Gianmario Testa.** Il secondo importante ospite di Connessioni è **Arianna Porcelli Safonov** che si esibirà al Teatro Toselli giovedì 2 giugno e porterà in scena il Riding Tristocomico, Arianna Porcelli Safonov nata a Roma e laureata in Storia del costume, ha lavorato nell'organizzazione di eventi, mestiere per il quale ha viaggiato in tutto il mondo. Nel 2008 ha iniziato a studiare teatro comico, ha aperto il blog di racconti umoristici Madame Pipì e dal 2010 ha abbandonato il tragico mondo degli eventi per dedicarsi completamente all'intrattenimento. Oggi è un' apprezzata attrice comica, conduttrice di format TV e live e autrice di monologhi di stand-up comedy e cabaret, tra l'Italia e la Spagna. Per entrambi gli spettacoli



Arianna Porcelli Safonov



Fabio Balocco

tacoli i biglietti sono online su: www.ticket.it Connessioni oltre ai già annunciati spettacoli teatrali è molto altro. Grazie alla collaborazione con Progetto HAR, **che nasce a Cuneo con l'obiettivo di valorizzare e promuovere tutto ciò che è fotografia rimanendo aperto alle più varie forme di arte.** Il festival della Comunicazione di Cuneo offrirà questi eventi: **Venerdì 3 giugno alle ore 16.30, presso la sala polivalente**



te Ping, Fabio Balocco direttore Cuneo24.it, presenta «Un'Italia che scompare. Perché Ormea è un caso singolare». Il libro di Fabio Balocco, autore di numerosi altri libri e collaboratore dal 2011 del Fatto Quotidiano. Intervengono l'autore e Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea. **Venerdì 3 giugno, alle ore 18.00, presso la sala Polivalente Ping, Irene Botto di Progetto HAR, introduce e coordina «Comunicare..la montagna»**, con Roberto Mantovani, scrittore, ricercatore, sceneggiatore, Mauro Fantino, editore tra l'altro della rivista Marittime e Roberto Colombo, Presidente UNCEM Piemonte. Uno spazio in cui riflettere sulla montagna, l'ecosistema a noi geograficamente più vicino, e su come raccontarla con esperti e comunicatori del settore. Connessioni può vantare anche la collaborazione con il Cuneo Film Festival che offrirà la possibilità di avvicinarsi al cinema partecipando ad alcuni incontri: **Venerdì 3 giugno dal-**

le ore 10.00 alle ore 12.30 presso il Cinema Monviso verranno proiettati cortometraggi e documentari selezionati nell'edizione 2022, mentre Venerdì 3 giugno, alle ore 21.00 Presso l'Auditorium Foro Boario di Cuneo, a cura di **Cuneo Film Festival, Ciak Sipario**, lo spettacolo dedicato alle musiche da film con la partecipazione dell'Associazione Palcoscenico. Sarà l'occasione di rivivere le più note scene della filmografia moderna con proiezioni e musica dal vivo! I biglietti si possono trovare su www.ticket.it. Connessioni inoltre, sempre insieme a Progetto HAR, offre un Laboratorio Fotografico - gratuito e aperto a tutti - domenica 5 giugno. Ober Bondi mette a disposizione la sua esperienza in un workshop per le strade di Cuneo. Un'occasione per tutti i fotografi, anche amatoriali, per imparare qualcosa di nuovo e confrontarsi con l'esperienza di un professionista e guardare con altri occhi la città! Il laboratorio durerà per tutta la mattinata, dopo un primo momento in laboratorio, sarà itinerante per le strade di Cuneo, dopo un momento conviviale a pranzo presso l'Open Baladin, si concluderà all'Auditorium Foro Boario con la presentazione del libro a cura di Omar Bondi. Non è necessario essere fotografi esperti per partecipare, l'occorrenza da portare è il programma dettagliato della giornata sono online su: www.progettohar.it Il Riding Tristocomico Arianna Porcelli Safonov, editore tra l'altro della rivista Marittime e Roberto Colombo, Presidente UNCEM Piemonte. Si tratta del reading show di Arianna Porcelli Safonov che porta in scena i propri monologhi satirici. Una selezione di racconti inediti confezionati in un format che propone la defibrillazione mentale attraverso il sorriso intelligente. La scaletta è in continua evoluzione; un Riding non è mai uguale all'altro. I pezzi classici viaggiano accanto alle nuove produzioni per comporre una collezione di invettive

contro il male contemporaneo, spacciato come ultima tendenza. Il Riding Tristocomico è un progetto comico missionario e la missione è accendere piccoli focolai di sommossa intellettuale che sveglino le menti italiane dall'attuale mondezza mediatica,

politica e culturale che le sovrasta. La risata non è la risata del cabaret o della stand-up: arriva inaspettata, come uno schiaffo, come sintomo di purificazione, nella mente di chi ha ripreso a ragionare. Il Riding Tristocomico vuol far tornare la speranza an-

che al pubblico più scettico, anche a coloro che pensano di avere solo due possibilità: la fuga del cervello o la fuga sul divano di casa, in un paese che ha declassato il pensiero libero e critico senza apparente possibilità di resurrezione. Sul palco, sola col suo leggio, la Safonov miscela grammatica ricercata e atmosfere quotidiane, inquietanti e paradossali, denunciando i mali

dell'epoca contemporanea, le nuove malattie. I monologhi rapiscono tematiche attuali, inserendole nel loro giusto contesto, sotto una luce impietosa. Il mondo surreale del felice Occidente, in cui cerchiamo di sopravvivere, è fatto di angolazioni putride e di persone che propongono un tipo di società a cui si è costretti ad aderire. Oppure no. Chi si salverà?

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER DOMENICA 12 GIUGNO 2022

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:



Ai sensi del provvedimento del Garante,
COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 6 moduli	€ 15,00 (a modulo)
- 9 moduli	€ 110,00
- 1/4 di pagina + piccolo piedino	€ 170,00
- 1/4 di pagina o piede	€ 220,00
- 1/2 di pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00
- Doppia pagina	€ 800,00

- Piede 1 pagina € 275,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

**Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 - E-mail: pubblicita@polografico.it**

NOTE:

- I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

La sede della Balocco a Fossano



INTERVISTA AD ALBERTO BALOCCO PRESIDENTE E AD DELLA BALOCCO SPA

Rosaria Ravasio

Dopo la pioggia torna sempre il sole, questa è una certezza, che non deve abbandonarci neanche nei momenti delle prove come quelli che stiamo vivendo, perché in effetti al momento non siamo in grado di prevedere quanto durerà la guerra, che si è intersecata alla pandemia e alla crisi economico-ambientale che già c'erano, ma la normalità, magari diversa, tornerà e noi dovremo essere pronti ad accoglierla.

Una cosa è certa, nel reticolo di interessi che stanno dietro questa realtà e che sono imperscrutabili solo la resilienza darà il nome del vincitore.

Resilienza che dà la mano alla speranza e che rappresenta l'approccio sostenuto dai nostri imprenditori che lottano ormai per la "continuità" delle loro aziende, pur trovandosi davanti ad un mare decisamente tempestoso.

Un loop congiunturale che nessuno poteva prevedere e che ha portato ad un'impennata dei prezzi con percentuali da capogiro, difficili da sostenere.

Tra i settori più colpiti, purtroppo, quello dell'agroalimentare, punta di diamante della nostra regione e del cuneese in particolare. Per questo abbiamo chiesto ad uno degli imprenditori più rappresentativi del settore, Alberto Balocco, di farci una panoramica della situazione per capire a che punto siamo e dove potremmo approdare.

Inflazione e costi energetici alle stelle, un trend che era già iniziato con il primo lockdown

"Vorrei fare un quadro degli ultimi anni, per ricordare alcuni passi salienti. Per la prima volta nella storia con l'arrivo del Covid si è assistito ad un lockdown globale, anche se graduale, che ha portato alla chiusura di molti cicli produttivi fino ad arrivare quasi ad azzerare il prezzo del petrolio. L'esempio - per noi - è stato il blocco della campagna di Pasqua a favore di guanti, mascherine ed igienizzanti. Poi tra il 20220 e il 2021 i costi energetici sono andati stabilizzandosi, per poi impennarsi con l'inizio del 2022, al punto che la mia azienda (che è tra quelle definite energivore) si è ritrovata con il prezzo di gasolio e metano di quasi 5 volte superiore allo standard. Queste sono variabili che possono esistere in un mondo globalizzato e speculativo dove esiste la legge del mercato, ma quello che non può esistere è un Paese industrializzato che per decenni non ha portato avanti una politica energetica adeguata.

Noi siamo il Paese dei NO. No al nucleare, no ai degasificatori, no ai pozzi nell'Adriatico e via discor-

A che punto siamo? I clienti chiudono i contratti senza chiedere i prezzi, ma la certezza della consegna



Alberto Balocco,
presidente e ad
Balocco spa

rendo. Con la "demagogia" non si mangia..."

L'altro grande problema è la lentezza della macchina amministrativa

"Ma certo, mi è capitato una volta di parlare con un dirigente dell'Enel, il quale mi ha spiegato che loro mediamente ricevono 10mila richieste la settimana per allacciamenti, ma poi queste si fermano sulla scrivania di qualcuno. Per l'eolico bisogna monitorare per tre anni il volo degli uccelli per decidere se metterlo o no, ma ne vogliamo parlare?"

- Alla guida dell'azienda dolciaria fossanese, al fianco di Aldo Balocco, presidente onorario della Società, siedono i due figli Alessandra ed Alberto, terza generazione della famiglia che detiene il 100% delle quote di proprietà.

- La crescita è stata sostenuta da un importante piano di investimenti destinato all'acquisizione di nuove tecnologie ed al miglioramento di quelle esistenti. Negli ultimi 10 anni sono stati investiti 80 milioni di euro in tecnologia ed immobili strumentali; la Balocco dispone oggi di uno degli stabilimenti più moderni ed efficienti d'Europa.

- L'azienda, particolarmente sensibile al tema della sostenibilità ambientale, nel 2010 si è dotata di uno dei più grandi impianti fotovoltaici su copertura industriale del Piemonte. Le successive integrazioni hanno consentito di raggiungere una potenza installata di 5Megawatt e di soddisfare il 50% del fabbisogno di energia elettrica. L'investimento complessivo, dal 2010 ad oggi, ammonta a 10,3 milioni di euro.

- Nel mercato domestico, circa il 90% dei volumi viene realizzato attraverso il canale della distribuzione moderna: vengono servite tutte le principali insegne operanti in Italia.

SETTORE DOLCIARIO

LE CRITICITÀ

1. inflazione dell'energia, in particolare del gas: dall'azienda ci fanno sapere che il totale 2021 speso per questa voce è stato di 878 mila euro contro i 578 mila € spesi solo nel primo bimestre del 2022.

2. aumento dei costi della farina: l'inflazione delle materie prime che si registra in questo periodo è la più alta degli ultimi 30 anni. La farina è il principale ingrediente della bakery e ha registrato un aumento di costo del 100%;

3. cereali e oli vegetali: qui il problema non è solo l'aumento dei prezzi ma il problema dell'approvvigionamento, in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina (circa l'80% dell'olio di girasole europeo era importato dall'Ucraina considerata inoltre il "granaio d'Europa").

4. A tutto ciò si aggiungono i rincari di imballaggi e trasporti, che hanno ricadute altrettanto rilevanti sull'azienda

TREND DI PASQUA 2022

In generale, il bilancio dell'attività di sell-in pasquale è positiva: in totale sono stati venduti 10 milioni di unità tra Colombe e Uova (superando così le vendite pre pandemia). Si è pertanto rivelata giusta la scelta Balocco di anticipare, date le difficoltà che già mesi fa si palesavano, gli ordini e le consegne alla grande distribuzione.

I rincari descritti in precedenza (sebbene in parte "assorbiti" dall'azienda) hanno però una inevitabile ricaduta sul prezzo finale del prodotto - le criticità hanno inciso più sui lievitati (che utilizzano farina, olio e che vengono cotti in forno) che sulle uova di cioccolato.

Se siamo a questo punto è perché lo abbiamo voluto, siamo deboli per questo. E poi, vogliamo parlare del reddito di cittadinanza - compreso quello agricolo? Ha completamente alterato gli equilibri del mondo del lavoro?

Farina e materie prime, l'altro punto dolente: qual è l'anello debole della catena? Dove l'ingranaggio si è inceppato?

"La miopia del mercato, il non coraggio di prendere una strada e proseguire senza fare deviazioni. Qual-

I NUMERI E I DATI DELL'AZIENDA



All'estero la distribuzione avviene tramite un network di importatori/distributori o direttamente con le insegne della grande distribuzione

- Il giro d'affari della Balocco è cresciuto negli ultimi anni, arrivando a 185 milioni di euro del 2021. Balocco è presente in oltre 70 Paesi: Europa, Far East, Australia, America e Middle East sono i mercati principali. Il 50% dei volumi è realizzato all'in-



terno della UE e il 50% nei paesi extra UE.

- Balocco è co-leader nel mercato dei lievitati da ricorrenza, con una quota a volume del 18% per il Natale e del 19% per la Pasqua. Nella "Divisione Continuativi", la Società ha concentrato la strategia sul presidio del segmento frollini. Nel 2021 si è confermata la seconda azienda, con una quota a volume dell'9%.



che anno fa abbiamo abbandonato l'olio di palma a favore di quello di girasole ed ora ci ritroviamo schiavi di un fornitore (Ucraina) che copre l'80% della domanda di questo olio. Ovvio i prezzi si sono impennati, ma fatevi una domanda: cosa stanno bombardando? I campi o le città? Loro i campi continuano a coltivarli, ma non possono trasportare i prodotti su nave, come avveniva prima della guerra, si potrebbe fare via treno, ma i loro binari hanno scartamenti ridotti diversi dai nostri (li cambiarono ai tempi delle precedenti invasioni), perciò restano solo i camion che hanno costi di sostenibilità altissimi. Questa volta l'Italia uscirà da questa situazione con un sistema produttivo molto affaticato, molti saranno costretti a chiudere o rallentare la pro-

duzione ed i costi obbligatoriamente ricadranno sui consumatori. Noi da parte nostra siamo preoccupati, ma per ora non ci fermeremo. Metteremo a dimora ciò che già era programmato e poi in base alle evoluzioni della guerra prenderemo decisioni".

Come si può immaginare l'evolversi della crisi a livello economico?

"Faccio l'esempio della Balocco: noi abbiamo contratti a copertura fino a fine maggio, poi ci saranno i rinnovi con i fornitori, che hanno condizioni 'devastanti'. Se la situazione non si rasserenà in autunno, con l'arrivo del contingentamento del metano capiremo cosa saremo in grado di produrre e cosa no. Abbiamo difficoltà persino nel riuscire ad avere gli imballaggi di carta. Lo scenario è cambiato, comunque, anche da parte dei clienti che, a loro volta, pur di avere la garanzia della consegna della merce, chiudono gli accordi senza neanche chiedere i costi, ma la garanzia della consegna sì".

Tutto questo scenario che sa di "apocalisse" non penso possa comunque giustificare un rialzo così verticale di tutti i prezzi

"Purtroppo è la legge della domanda e dell'offerta. Il denaro non scompare nel nulla si sposta. La domanda si è ovviamente girata verso quei Paesi, che in un modo o nell'altro possono essere in grado di darci ciò di cui abbiamo bisogno, ma conoscendo le nostre necessità fanno pagare tutto molto caro, traendone vantaggio. Stiamo scontando l'effetto della globalizzazione, spero che questo ci insegna qualcosa per il nostro futuro".

Sabato 21 maggio ore 18.30 piazza S.Giovanni a Borgo Vecchio - Con il coro femminile Harmònia e La Corte dei Folli

Canta «La Voce delle Donne»

Dopo un paio di anni di stop a causa della pandemia ritorna questa settimana a Fossano il concerto intitolato <La voce delle donne>: l'iniziativa è organizzata sempre dal coro femminile Harmònia di Fossano, questa volta in collaborazione con la compagnia teatrale e associazione culturale fossanese La Corte dei Folli.

L'appuntamento è in programma sabato 21 maggio alle ore 18.30 in piazzetta S.Giovanni (via Garibaldi 71) a Borgo Vecchio, di fronte alla chiesa di S.Giovanni.

Qui il coro Harmònia, composto da giovani voci femminili, dirette dal maestro Enrico Ariaudo, offrirà il suo ricco repertorio di brani celebri spaziando dalla musica Italiana al pop ai canti tradizionali: la novità di quest'edizione consiste nel fatto che il coro sarà affiancato sul palco dalle voci femminili della compagnia teatrale La Corte dei Folli per offrire al pubblico una performance inedita. Il concetto si svolgerà all'aperto con ingresso libero.

L'iniziativa si svolge grazie al sostegno della Fondazione CRF e della CRF Spa e di un gruppo di aziende e negozi fossanesi.

Inoltre, prima e durante l'evento musicale sarà possibile visitare la mostra antologica di pittura dedicata alle opere della pittrice cuneese Paola Meineri Gazzola, specialista della tecnica a pastello, allestita nella sala S.Giovanni nell'ambito della rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi>. Ingresso libero alla mostra ma con mascherina FFP2.

Massimo Giaccardo



APERITIVO CON L'AUTORE – MICHELE MARZIANI ALLA LIBRERIA LE NUVOLE

Ritornare a se stessi e considerare la solitudine, l'immaginazione e lo stupore come risorse che ci possono offrire una rinascita, una nuova opportunità. Questa, in estrema sintesi, l'esperienza che Michele Marziani racconta, con uno stile colloquiale e intenso, ne La cura dello stupore, l'ultimo suo lavoro, edito da Ediciclo nella collana Ossigeno, e che racconterà ai lettori venerdì 20 maggio, alle ore 18,30, nell'area pedonale davanti alla Libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano. L'incontro si concluderà con un aperitivo e, in caso di maltempo, si svolgerà nella Sala dell'Hostello "Sacco" in via Cavour, 33.



Come possiamo leggere nel retro di copertina, "Michele Marziani ha fatto una scelta importante: quella di andare a vivere in un piccolo paese di appena duecento anime tra i monti della Valsesia, in una casa di legno e pietra. Un ambiente selvatico e, all'apparenza, difficile. Ma a volte è proprio in uno stato di privazione, di essenzialità, che si fanno nuove e sorprendenti esperienze. La rivelazione della solitudine come valore e occasione per riscoprirsi, la paura come strumento utile per conoscere i propri confini, lo stupore come nuovo punto di vista per leggere il mondo, gli hanno insegnato l'arte di cavarsela. I libri e la ricchezza

offerta dalle parole gli hanno curato l'anima. Ritornare a se stessi, ai desideri semplici, alle erbe offerte dalla natura, a una sana condivisione con gli altri, significa vivere meglio, più felici, più forti, più veri.

Michele Marziani è nato a Rimini ma vive da qualche anno a Campertogno, un paesino in alta Valsesia, terra che gli ha offerto spunti per i suoi ultimi lavori, come Il suono della solitudine, Lo sciamano delle alpi e La cena dei coscritti. È stato giornalista, editor, direttore di una rivista letteraria, docente in corsi di scrittura; è autore di numerosi romanzi e di alcuni manuali di scrittura.

VITTORIA DI ANDREINA FENOGLIO DAVANTI A RICCARDO STELLA

Successo per il I Torneo di Dama all'Unitre

Nei giorni scorsi si è concluso con successo il I Corso-base di dama italiana organizzato presso l'Unitre Fossano in collaborazione con il Circolo Dama Fossano.

L'iniziativa aveva preso il via lo scorso fine ottobre e si è articolata in 11 lezioni a cadenza più o meno quindicinale tenute da Max Giaccardo, istruttore federale della FederDama Italiana e buon giocatore a livello regionale.

A causa delle interruzioni delle lezioni e dei laboratori avvenute durante l'anno accademico alcune lezioni sono state rinviolate tra gennaio e febbraio, ma poi recuperate nel mese di aprile.

L'iniziativa è stata una novità assoluta sia per l'Unitre Fossano sia per il Circolo Dama Fossano e la FederDama Piemonte, entrambi guidati dal presidente e delegato regio-

nale FID Davide Pagliano, fossanese: infatti, mai prima d'ora si era tenuto un corso di avviamento allo sport della Dama in nessuna Unitre del Piemonte e attualmente è l'unica iniziativa di questo tipo in Italia da alcuni anni.

Durante il corso i partecipanti, in maggioranza donne, hanno potuto apprendere le regole base e le tattiche elementari del gioco della dama italiana, una disciplina affascinante e semplice solo in apparenza.

Inoltre, l'istruttore Max Giaccardo ha mostrato come comportarsi nelle situazioni di gioco più frequenti, come vincere o pareggiare utilizzando al meglio le regole del gioco a proprio vantaggio, riuscendo anche a ribaltare situazioni di difficoltà con repentini colpi di scena e colpi "nascosti" definiti "tiri" nel gergo damistico.



A chiudere questa esperienza è stato organizzato il I Torneo Unitre Fossano di dama Italiana che ha visto confrontarsi i partecipanti al corso che si sono sfidati in un giro- ne all'italiana.

La gara è stata vinta con 10 punti da Andreina Fenoglio, che ha preceduto

Riccardo Stella (presidente dell'Unitre Fossano) 2° classifica con 8 punti: decisivo lo scontro diretto all'ultima partita nel quale Fenoglio riusciva a recuperare una situazione di svantaggio e ad imporsi, approfittando di un errore dell'avversario e distaccandolo in classifica.

Al 3° posto è salita sul podio Lucia Nizzola con 6 punti.

Il torneo è stato gestito ed arbitrato dall'istruttore FID Max Giaccardo.

Al termine le premiazioni dei 3 migliori classificati alle quali sono intervenuti Silvia Ghidinelli, direttrice dei corsi e vicepresidente Unitre Fossano, e Davide Pagliano, delegato regionale FID e presidente del locale Circolo Dama, l'unico della Granda.

A tutti i partecipanti è stato consegnato uno speciale attestato di merito per la partecipazione al corso-base di Dama, mentre i primi 3

classificati sono stati premiati con premi e gadget messi in palio dalla stessa Unitre Fossano, dal Circolo Dama Fossano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Davide Pagliano e Max Giaccardo hanno ringraziato l'Unitre Fossano per aver accolto questa novità e per la buona riuscita di questa iniziativa sperimentale e dato la disponibilità a proseguire con analoghi corsi-base di Dama e/o corsi di Il livello per il prossimo anno accademico 2022/23.

Inoltre, i partecipanti al corso sono stati invitati a partecipare agli incontri di allenamento e perfezionamento che il Circolo Dama Fossano riprenderà nelle prossime settimane, dopo un lungo stop per la pandemia, presso la sua sede al Dama Hotel di via Circonvallazione. Soddisfatti il presidente Riccardo Stella e la direttrice dei corsi Silvia Ghidinelli che hanno ringraziato Max Giaccardo, Davide Pagliano ed il CD Fossano per aver curato

l'iniziativa e confermato l'idea di riproporla anche nel prossimo anno accademico.

**Ufficio Stampa
Circolo DamaFossano**

Nelle foto a fianco: sotto il podio del primo Torneo Dama Unitre Fossano ; sopra, la vincitrice premiata dall'istruttore Max Giaccardo, da Silvia Ghidinelli direttrice dei corsi e da Davide Pagliano, presidente del Circolo e Delegato Regionale FederDama







**LA QUALITÀ.
Al vostro servizio.**

Da oltre 70 anni la nostra esperienza è nelle vostre mani.

CUNEO Via Maestri del Lavoro, 1/C_tel. +39 0171 631893

www.giulianocucine.it

Celebrati i 40 anni di fondazione – Domenica 22 maggio pranzo e giochi per la comunità

In festa la Parrocchia dello «Spirito Santo»

Settimane intense per la Parrocchia fossanese dello Spirito Santo che domenica scorsa e la prossima domenica ha celebrato e festeggerà due momenti importanti per la vita della comunità.

Domenica passata la parrocchia più giovane di Fossano e di tutta la Diocesi, istituita nel 1982 ha celebrato i 40 dalla sua nascita con una celebrazione solenne, presieduta dal parroco don Flavio Luciano affiancato dal curato don Mattia Dutto, durante la quale sono stati ricordati i momenti più importanti di questi 40 anni di vita della comunità ed i pastori che l'hanno guidata: don Renzo Abrate, don Derio Olivero (oggi vescovo di Pinerolo), don Pierangelo Chiaramello e don Marco Giobergia. Affetto e commozione soprattutto per don Renzo Abrate, deceduto da poco tempo, che fu il «pioniere» della parrocchia nata con una chiesa in fase di costruzione, così come le opere parrocchiali, con la celebrazione delle S.Messe ospitate in alcuni garages e nella vecchia palestra dell'Itis, oggi abbattuta.

Don Renzo Abrate, tornato da pochi mesi dalla lunga esperienza di missione in Patagonia, seppe donare alla comunità dello Spirito Santo la sua esperienza di «Chiesa di frontiera» e uno spirito di unità che fu fondamentale per superare le difficoltà iniziali di costruire tutta la parrocchia dal nulla in una zona di Fossano sorta ed abitata da pochi anni.

E tramite immagini e video la storia della parrocchia è stata ripercorsa, ricordando così i tanti volontari che ne sono sta-



ti protagonisti e oggi sono scomparsi ma il cui impegno è stato fondamentale per co-

struire la comunità religiosa e quella civile del Borgo Nuovo. Ad animare la S.Messa anche il

gruppo dei giovani 18enni della parrocchia.

Al termine della funzione, la

festa è proseguita con un rinfresco nel salone parrocchiale curato dai volontari del Comi-

tato di Quartiere.

I festeggiamenti proseguiranno domenica 22 maggio con l'iniziativa intitolata «Mettiamoci in gioco» che propone in mattinata alle ore 11 la celebrazione della S.Messa in chiesa.

A seguire verso le 12.30 il pranzo von modalità Pic-Nic presso il salone parrocchiale rivolto a tutta la comunità.

L'iniziativa proseguirà da metà pomeriggio in poi con giochi per tutti: bambini, ragazzi e adulti.

Ospiti speciali dell'evento le donne, le ragazze ed i ragazzi profughi ucraini che la Parrocchia dello Spirito Santo ospita presso la canonica della Parrocchia di frazione Boschetti, ristrutturata ed attrezzata all'accoglienza alcuni anni fa per ospitare campi-scuola e ritiri spirituali per i gruppi giovanili.

L'appuntamento darà anche il via alle iniziative estive della parrocchia che proseguiranno sia qui a Fossano che presso la Casa Alpina di Strepeis in Valle Stura, dove nei mesi estivi torneranno i campi-scuola per ragazzi, giovani e famiglie.

Il gruppo dei 18enni con il curato don Mattia Dutto

Gite, pomeriggio danzante e serate culturali

Attività a 360° con la Soms Fossano

Proseguono intense le iniziative organizzate dalla società operaia di Fossano e rivolte sia ai soci che, alcune, a tutta la cittadinanza.

In particolare, questa e la prossima settimana la Soms Fossano propone una gita a Vicenza e Venezia, aperta a tutti, poi la festa finale con apericena a conclusione dei corsi di ballo (riservate ai soci) e una serata culturale aperta a tutti presso il salone della sede di via Roma 74.

Vediamo le iniziative nei dettagli.

Incontro con Padre Giovanni Lamberto

Per quanto riguarda le serate culturali aperte a tutti la Soms Fossano organizza giovedì 26 marzo alle ore 21 presso il salone della sede di via Roma 74, un incontro con Padre Giovanni Lamberto, intitolato «Alla scoperta di Confucio». Il missionario racconterà la sua esperienza di molti anni di servizio pastorale in Corea ed in Estremo Oriente in una cultura molto diversa dalla nostra. Ingresso libero.

Gita a Vicenza e Venezia

Sono ancora aperte le adesioni alla gita a Vicenza ed

a Venezia organizzata dalla Soms Fossano dal 26 al 28 maggio in collaborazione con l'agenzia viaggi Fashion Travel.

Il viaggio è rivolto sia ai soci Soms che ai non soci e le iscrizioni si raccolgono presso la sede di via

Roma 74 ancora mercoledì 18 maggio dalle ore 10 alle 12 e presso l'agenzia Fashion Travel al mattino. Resta ancora qualche posto disponibile. All'iscrizione bisogna versare l'acconto del 30% della quota.

La gita si farà con minimo 25 partecipanti.

Programma dettagliato del viaggio presso la sede Soms, aperta mercoledì e domenica mattina e al pomeriggio dei giorni feriali. Per informazioni: Laura tel.338/3666856 - Mario

tel.349/2660072 - Giovanni tel.333/2508516.

Pomeriggio di musica e balli

Mercoledì 25 maggio in occasione della chiusura

dei corsi e dell'attività di ballo per la pausa estiva, la Soms organizza presso il salone della sede di via Roma 74 un pomeriggio danzante in musica che prenderà il via alle ore 17 e sarà animato dal consigliere del direttivo Tizia-

no con balli di coppia e di gruppo e Karaoke. L'iniziativa proseguirà con una Apericena in programma alle 19.30.

Per partecipare è necessario prenotarsi in sede entro questa settimana.

Massimo Giaccardo

Stasera, ore 20.45, la pièce «Una patatina nello zucchero»

Stagione teatrale «Folle d'Oro»

Mercoledì 18 maggio penultimo appuntamento con il Cineforum

Prosegue intensa anche questa settimana la programmazione al cine-teatro I Portici di Fossano dove, a fianco della consueta proposta di importanti film, è ripresa nei giorni scorsi anche la stagione teatrale grazie alla collaborazione con l'associazione culturale fossanese La Corte dei Folli. Da ricordare che per assistere a tutti i film e tutti gli spettacoli è obbligatoria la mascherina FFP2.

Stagione Teatrale Rassegna Folle d'Oro 2022

Infatti, questa sera, martedì 17 maggio alle ore 21, sarà messo in scena il secondo spettacolo in cartellone della rassegna teatrale «Folle d'Oro 2022» organizzata insieme da I Portici e dall'associazione La Corte dei Folli e messa in scena per 4 martedì sera consecutivi dal 10 al 31 maggio, sempre con inizio alle 20.45,

nella sala «Aldo Nicolaj» del cine-teatro di via Roma 74. Questa sera il cartellone propone la pièce intitolata «Una patatina nello zucchero» scritta da Alan Bennett ed interpretata da Stefano Sandroni per la regia di Pinuccio Bellone.

Invece, il successivo martedì 24 maggio, sempre alle 20.45, la rassegna proseguirà con lo spettacolo «L'Infinito Giacomo», omaggio a Giacomo Leopardi, scritto e diretto da Giuseppe Argirò ed interpretato da Giuseppe Pambieri. Ingresso: Biglietto Unico 10 euro oppure Abbonamento 30 euro (per 4 spettacoli) Per informazioni: tel. 335/7540528 - 347/3029518 - email: cdf@lacortedeifolli.it oppure cristina.lacortedeifolli@gmail.com

Film in cartellone

Oggi, martedì 17 maggio, I

Portici propone in visione un solo film, pocihè in serata la sala grande «Aldo Nicolaj» ospiterà lo spettacolo della rassegna teatrale.

Così alle 18.30 e poi alle 21.15 sarà proiettato il film d'azione «Doctor Strange nel multiverso della follia», dedicato ad uno dei tanti eroi dei fumetti della Marvel.

Da notare che la proiezione delle 21.15 sarà in lingua originale con i sottotitoli in italiano, così da proseguire questa particolare iniziativa che è abbastanza apprezzata dal pubblico.

Invece, mercoledì 18 maggio, alle ore 21 la multisala propone in contemporanea altre 2 pellicole.

La prima è «L'arma dell'inganno» - Operazione Mincemeat», film USA drammatico di guerra uscito nel 2022 e dedicato ad una cele-

bre operazione di spionaggio e depistaggio fatta dagli alleati nel 1943 alla vigilia dello sbarco in Sicilia.

Il secondo film in programma, sempre alle 21 è «Secret Team 355» un film di spionaggio con un cast tutto al femminile guidato dalle celebri attrici Penelope Cruz, Jessica Chastain e Diane Kruger.

Per entrambi ingresso con biglietto Intero 7.5 euro o Ridotto 5,5 euro.

Abbonamento 10 ingressi: 45 euro - Abbonamento 5 Ingressi: 25 euro. Giovedì 19 maggio turno di riposo. **Cineforum** Per quanto riguarda il Cineforum mercoledì 18 maggio I Portici proporranno il penultimo film della rassegna 2021/22 che sarà proiettato, come sempre, a due diversi

orari: alle 16.30 e alle 21.

Si tratta della pellicola intitolata «Finale a sorpresa - Official Competition», una commedia spagnola girata nel 2021 che vede protagonisti i celebri attori Penelope Cruz e Antonio Banderas. Questa la trama «Giunto ad una veneranda età, ma ancora affamato di gloria, l'imprenditore Humberto Suarez vuol legare il suo nome ad un'opera destinata a fare storia: in un primo tempo pensa di far costruire un ponte, ma poi ha un'idea migliore, girare il film. Così finanzia ogni spesa per realizzare un capolavoro cinematografico, ma per farlo esige il meglio».

Ingresso con Abbonamento o Biglietto. Campagna Abbonamenti chiusa. Biglietto: Intero 6 euro - Ridotto 5 euro

DOPO DUE ANNI DI STOP IL MALTEMPO FRENA L'EDIZIONE 2022

Ripartenza in chiaroscuro per l'edizione 2022 di «Expoflora», la rassegna fossanese dedicata alle aziende del territorio che lavorano nel comparto floro-vivaistico che nella Granda ed in Piemonte coinvolge un buon numero di imprese e di addetti, ma che la crisi dovuta alla pandemia ha messo in crisi per la netta diminuzione delle occasioni in cui di donano fiori o si allestiscono addobbi floreali.

Infatti, soprattutto nel 2020 ma anche nel 2021 le feste di matrimonio, battesimo, prima comunione, cresima e simili sono state ridotte al minimo ed anche l'acquisto di fiori nelle ricorrenze è calato.

Questi aspetti sono stati sottolineati dalle autorità politiche e dai rappresentanti delle associazioni agricole, in primis la Coldiretti che ha collaborato nell'organizzazione dell'evento, durante l'inaugurazione della fiera.

In particolare, i senatori Giorgio Bergesio e Mino Taricco e l'onorevole Flavio Gastaldi, tutti componenti della Commissione Agricoltura del Senato e della Camera hanno sottolineato l'importanza di questo comparto economico sia a livello nazionale, con la presenza di circa 27mila imprese ed un giro d'affari, prima della pandemia, di 2 miliardi e mezzo di euro, sia a livello locale.

Infatti, il Piemonte conta circa 1.200 imprese e 3.500 addetti, numerosi dei quali nella Granda.

Questi esponenti politici, così come il sindaco Dario Tallone ed e l'assessore all'agricoltura e fiere Giacomo Pellegrino, che ha curato direttamente l'organizzazione della rassegna, hanno rimarcato il valore di questa edizione di «Expoflora» come momento di ripartenza e di ripresa del settore e come oppor-



EXPOFLORA 2022

edizione in chiaroscuro

tunità di <vetrina> e di contatto diretto tra produttori e consumatori. Allo stesso tempo hanno ringraziato la Cassa di Risparmio di Fossano Spa, principale sponsor dell'iniziativa, per il sostegno che continua a dare al comparto agricolo in crisi. La kermesse ha coinvolto circa una quarantina di espositori presso il parco cittadino di piazza d'Armi, che hanno fatto discreti affari, soprattutto il sabato pomeriggio e la domenica mattina, quando il pubblico è stato più numeroso, mentre negli altri momen-



ti del week-end la pioggia ed il maltempo hanno creato un po' di disagio e fatto calare i visitatori. Comunque in molti hanno approfittato della fiera per fare un omaggio floreale in occasione della Festa della Mamma celebrata proprio domenica scorsa. Le bancarelle presenti hanno offerto sia fiori che vasi di piante che piante aromatiche ed anche semi, attrezzi per il giardinaggio e simili, che hanno attirato la curiosità e l'interesse di un discreto numero di partecipanti e

visitatori anche se non c'è stata la folla che si registrava prima della pandemia, specie per il minore afflusso di gente da fuori città, come ha testimoniato il fatto che i parcheggi sulle piazze e strade vicine alla fiera non siamo quasi mai stati al completo. La domenica la kermesse si è arricchita nella parte alta di via Roma di circa 25 stand e bancarelle di produttori agricoli locali, appartenenti al circuito di Campagna Amica di Coldiretti, che hanno proposto le eccellenze del nostro territorio, ed anche di al-

cuni produttori del circuito di Slow Food, tra cui aziende liguri della zona di Andora, che hanno presentato i loro prodotti tipici, specie l'olio ed il pesto. Molta curiosità per i laboratori di pesto al mortaio coordinati dallo chef ligure Simone Peirano che ha insegnato a bambini, ragazzi e adulti a fare il vero pesto di Andora.

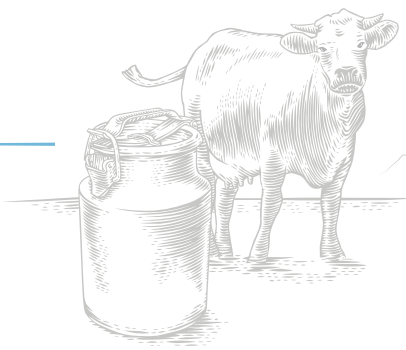
Questa parte della fiera è stata accompagnata dall'apertura straordinaria di buona parte dei negozi di via Roma: a questo riguardo per le prossime edizioni l'Ascom Fossano ha sottolineato la necessità che l'esposizione della domenica coinvolga un maggior numero di espositori in modo da coinvolgere tutta via Roma anche nel lato sud, quest'anno del tutto vuoto da bancarelle, per coinvolgere nell'iniziativa anche i commercianti che hanno i loro negozi da quella parte.

Proposta con cui l'assessore Pellegrino si è detto del tutto d'accordo per coinvolgere maggiormente i negozianti e gli esercizi pubblici del centro storico in questa fiera, come avveniva sino a prima della pandemia anche con concerti, spettacoli ed iniziative che venivano organizzati al sabato sera in via Roma e dintorni.

Ipotesi che dovranno essere valutate ed inserite nelle prossime edizioni della rassegna che l'Amministrazione Comunale intende confermare e potenziare.

Massimo Giaccardo

Il settore
floro-vivaistico
risente
della crisi



RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

Discreta partecipazione alla cena di beneficenza con la Pro Loco Fossano

Massimo Giaccardo

Prosegue a Fossano il ponte di solidarietà che da oltre un paio di mesi la nostra comunità sta costruendo nei confronti della popolazione dell'ucraina, vittima della guerra scatenata dalla Russia, ed in particolare verso i profughi fuggiti per salvarsi la vita ed ospitati sul nostro territorio grazie all'impegno della Caritas Diocesana, di alcune associazioni di volontariato locali, e di numerose famiglie che li ospitano.

Al sostegno delle spese per questa accoglienza (cibo, vestiario, materiale scolastico per bambini e ragazzi, prodotti per igiene personale e simili) la Pro Loco Fossano lo scorso venerdì sera ha <recuperato> la cena di solidarietà che avrebbe dovuto tenersi il sabato sera precedente (nell'ambito della mostra <Expoflora>), ma era stata rinviata per la minaccia del maltempo.

L'iniziativa ha avuto un discreto successo, coinvolgendo circa 300 commensali, che si sono alternati a gustare i piatti penne al sugo, preparate e distribuite dalle volontarie della Pro Loco Fossano ed accompagnati da fette di dolci (so-



prattutto colombe pasquali) offerte dalle industrie dolciarie fossanesi Balocco Spa e Maina Spa. Pasta e sughi sono invece stati offerti dalla ditta Viglietta El Castel ingrosso Alimentari. La partecipazione all'iniziativa

benefica è stata discreta, anche se un po' inferiore alle attese, se paragonata al pienone fatto alcuni anni fa da un'analoga cena di solidarietà promossa sempre dalla Pro Loco Fossano a favore dei terremotati di Arquata del Tronto. Probabilmente, il rinvio della manifestazione dal sabato al venerdì sera e, di conseguenza, il mancato abbinamento con la fiera <Expoflora> ha fatto dimi-

nuire le presenze; inoltre, al minor afflusso rispetto alle previsioni ha contribuito anche il vento freddo che dal tramonto in poi ha iniziato a soffiare in piazza Castello. Da sottolineare la partecipazione alla cena di numerosi rifugiati Ucraini accolti a Fossano e dintorni, accompagnati dalle famiglie ospitanti e da alcuni cittadini Ucraini che vivono da tempo nella nostra città: tra



loro alcune giovani donne che hanno dato una mano alla Pro Loco come volontarie nel distribuire pasta, dolci, acqua etc. per la cena.

Da segnalare, infine, la partecipazione anche di numerosi componenti dell'Amministrazione Comunale. Comunque soddisfatti il direttore della Pro Loco Fossano, coordinato dal presidente Andrea Cesare e dai

responsabili della cucina e del materiale Mary Dutto Garelli e Franco Perlo.

<Ringraziamo tutti i volontari, circa una trentina, per l'impegno nell'organizzare e gestire la cena di beneficenza e tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa lasciando un'offerta che abbiamo devoluto alla Caritas Diocesana a sostegno delle spese per l'accoglienza dei profughi Ucraini. Grazie a Viglietta El Ca-

stel Prodotti Alimentari, Balocco Spa e Maina Spa per la fornitura dei prodotti della cena, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e alla CR Fossano Spa per il contributo all'iniziativa e al Comune di Fossano per il patrocinio>. Infine, la Pro Loco Fossano ha confermato la sua disponibilità a organizzare altre iniziative benefiche simili in futuro sempre a sostegno di questa emergenza.

NOTIZIE IN BREVE

Corsi di Italiano per i profughi Ucraini

A partire da questa settimana l'Istituto Comprensivo <Federico Sacco> di Fossano organizza dei corsi di Italiano rivolti ai profughi Ucraini accolti sul nostro territorio di Fossano e dintorni.

L'iniziativa è rivolta sia agli adulti che ai ragazzi e i partecipanti saranno almeno una cinquantina, ma il loro numero potrebbe crescere ancora.

Il corso è tenuto da un piccolo gruppo di docenti volontari dello stesso Istituto Sacco, insieme ad ex-insegnanti delle Scuole Medie ed ad alcuni volontari della Caritas.

Il corso è articolato in 3 lezioni ogni settimana di un'ora ciascuna, in programma dalle 14.30 alle 15.30, e proseguirà per 7 settimane sino al 30 giugno. Se qualche docente, ex-docente in pensione, studente universitario o persona con esperienza di insegnamento fosse disponibile a dare una mano, come volontario, contatti l'istituto comprensivo Sacco oppure la Caritas Diocesana.

mg

Incontri dei Terziari Francescani spostati al sabato

A partire da questo mese di maggio gli incontri mensili degli aderenti all'Ordine Francescano Secolare (cosiddetto Terz'Ordine Francescano) organizzati presso il convento fossanese dei Cappuccini in via Battisti, sono stati spostati al secondo sabato del mese, con inizio alle ore 15, e non si tengono più alla domenica pomeriggio.

Il prossimo appuntamento sarà in programma sabato 11 giugno alle ore 15, presso la chiesa del convento dei Cappuccini, ed è aperto a tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino questa realtà e la spiritualità francescana.

mg

Cerimonia venerdì 20 maggio ore 9.30 in piazza Castello

Cittadinanza Onoraria al generale Paolo Figliuolo e al Milite Ignoto

Alcuni mesi fa il Consiglio Comunale di Fossano aveva conferito all'unanimità la Cittadinanza Onoraria al generale Francesco Paolo Figliuolo per il suo impegno che lo ha visto protagonista per oltre un anno, sino a fine marzo 2022, come Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid 19 per tutta l'Italia. La nostra città ha voluto così tributare un importante omaggio al generale Figliuolo e sottolineare i legami che l'alto ufficiale dell'Esercito Italiano, ed in particolare delle Truppe Alpine, ha stretto nella sua carriera con la nostra comunità fossanese. Infatti, Figliuolo ha prestato servizio per ben due periodi presso il I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna di stanza alla Caserma Perotti di via Pacchiotti.

Una prima volta nel periodo 1999-2000 come comandante del Gruppo Aosta, il reparto operativo del Reggimento, guidato in missione di peace-keeping in Kosovo, e poi di nuovo nel biennio

2004-2005 come colonnello e comandante di tutto il I da Montagna, che guidò anche in una missione di peace-keeping in Afghanistan, dove fu nominato responsabile di tutto il contingente Italiano ISAF in missione in quel martoriato Paese.

Successivamente, Figliuolo era tornato più volte a Fossano, specie quando dal 2009 al 2011 è stato vice-comandante e poi, promosso Generale di Brigata, comandante della Brigata Alpina Taurinense, di cui fanno parte il I da Montagna ed il 32° Genio Guastatori di stanza a Fossano. Nel 2018 è stato promosso Generale di Corpo d'Armata e nominato Comandante logistico dell'Esercito Italiano.

Attualmente il generale Figliuolo guida il Comando Operativo di Vertice Interforze dello Stato maggiore della Difesa. Figliuolo è nato a Potenza nel 1961, ma da molti anni vive con la moglie e la famiglia a Torino. Sempre in quest'occasione, ve-

nerdi mattina, durante la cerimonia sarà consegnata la Cittadinanza Onoraria anche alla memoria del Milite Ignoto, un'iniziativa a cui il Comune di Fossano ha aderito seguendo l'esempio di molti altri Comuni in tutta Italia, promossa nell'ambito delle iniziative per il 100° Anniversario del Milite Ignoto, celebrato nel 2021. La cerimonia di consegna delle due Cittadinanze Onorarie di Fossano è in programma venerdì 20 maggio in mattinata e si svolgerà in piazza Castello.

Il via alle ore 9.30 con il ritrovo delle Autorità Civili e Militari in piazza Castello. Alle 10 si terranno i saluti istituzionali portati dal sindaco Tallone e dalle altre maggiori autorità presenti.

Alle 10.10 (circa) il momento clou con la consegna della pergamena simbolo della Cittadinanza Onoraria al generale Francesco Paolo Figliuolo, cui seguirà un suo breve intervento.

Subito dopo la consegna della Cit-

tadinanza Onoraria al Milite Ignoto che in rappresentanza del Governo sarà ritirata dalla senatrice Stefania Pucciarelli, sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa.

Seguirà breve intervento della senatrice Pucciarelli.

Alla cerimonia prenderanno parte i rappresentanti del da Montagna e del 32° Genio Guastatori, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine di stanza in città, delle associazioni d'arma cittadine, delle associazioni di volontariato operativo, di numerose altre associazioni fossanesi ed anche alcune scolaresche degli istituti locali.

Inoltre, potranno intervenire tutti i cittadini che lo desiderano, con ingresso libero senza bisogno di prenotazioni.

Da sottolineare che, in caso di maltempo la cerimonia si svolgerà presso la Sala Rossa del Municipio di Fossano con posti molto limitati.

Massimo Giaccardo

Celebrazioni sabato 21 maggio ore 15.30 e domenica 22 maggio ore 16

Cresime e Prime Comunioni a S. Antonio Abate

Questo fine settimana la Parrocchia fossanese di S. Antonio Abate vivrà due momenti molto importanti per la comunità del rione di Fossano bassa: infatti, sabato e domenica prossimi saranno celebrate sia le Cresime che le Prime Comunioni, insolitamente raggruppate in soli due giorni, ma questa scelta è dovuta agli effetti del-



la pandemia che, come già nel 2020/21, ha creato problemi e ritardi al normale svolgimento dell'anno del catechismo.

Primo appuntamento sabato 21 maggio quando con inizio alle ore 15.30 nella chiesa di via Marconi sarà celebrata la solenne cerimonia della Cresima, il sacramento che sarà impartito alle ragazze ed ai ra-

gazzi della Terza Media, accompagnati da madrine e padrini, genitori, familiari ed amici.

La funzione dovrebbe essere presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, o, in sua assenza, dal vicario generale mons. Pierangelo Chiaramello.

Il giorno dopo, domenica 22 maggio, sempre nel pomerig-

gio alle ore 16, sarà celebrata la Festa della Prima Comunione che vedrà protagonisti le bambine ed i bambini della classe IV Elementare, accompagnati dalle catechiste. La funzione sarà presieduta dal parroco don Sergio Daniele, affiancato dai suoi collaboratori don Beppe Uberto e don Danilo Bedino, e sarà animata dagli stessi ragazzi/e

del catechismo con la collaborazione di catechiste e genitori.

La Parrocchia di S. Antonio Abate invita i fedeli a partecipare numerosa a questi due importanti momenti della vita comunitaria.

mg

Nella foto il Vescovo, mons. Pietro Delbosco

Il progetto si realizza nel teatro dei Battuti bianchi grazie al comodato gratuito della Fondazione Crf

Il Coro degli afasici ricevuto in Udienza generale dal Papa

Era un sogno di Elisabetta, Enrico, Lucia, Barbara... dei tanti amici che in questi anni sono mancati, anche per via del Covid. Amici dell'associazione A.I.i.ce. Cuneo Odv, parte della "famiglia" del Coro degli afasici. Il sogno era quello di andare in Vaticano per incontrare il Santo Padre e ricevere la sua benedizione. Il sogno, anche per chi non c'era più, si è avverato lo scorso 4 maggio, quando l'Associazione per la lotta all'ictus cerebrale, è stata ricevuta per l'Udienza generale in piazza San Pietro. Un nutrito gruppo, con alcuni disabili, ha potuto salutare di persona Papa Francesco, durante il consueto rito del baciare a fine mattinata.

Fra loro c'era anche il presidente emerito, il medico Giuseppe Bonatto, fondatore dell'Associazione nel 2004, quando poco più che cinquantenne venne colpito lui stesso da questa terribile patologia, prima causa di disabilità in Italia. Argentino come Bergoglio, Bonatto ha donato - con la moglie e consigliere di A.I.i.ce., Graziella Alciati -, una bandiera al Santo Padre e scambiato qualche battuta in spagnolo con lui, che il quotidiano ufficiale della Santa Sede, "L'Osservatore Romano" ha colto e prontamente ripreso in un suo articolo: "Il Coro degli afasici 'Enrico Catelli' è venuto da Fossano proprio per presentare al Papa un'esperienza umana dirompente. È un progetto gratuito realizzato dall'associazione di volontariato A.I.i.ce. Spiegano i promotori: «Il Coro degli afasici significa speranza, tenacia, attaccamento alla vita e la musica dà una forza ancora maggiore se vissuta in gruppo».

Presenti a Roma, per la tre-giorni che ha avuto al centro il gemellaggio con A.I.i.ce. Lazio (A.I.i.ce. è infatti una federazione nazionale di associazioni territoriali), molti coristi con i fa-



**L'Osservatore Romano:
"Il Coro è venuto per presentare al Papa un'esperienza umana dirompente"**

miliari e accompagnatori, ma anche i tanti volontari che prestano il loro prezioso tempo gratuitamente al progetto. Presenti, inoltre, alcuni membri del gruppo direttivo e la famiglia di Enrico Catelli, consigliere dell'Associazione, anima del gruppo e paroliere, scomparso per Covid, alla cui memoria è oggi intitolato il Coro, costituito da persone che hanno perso la parola a causa dell'ictus, ma che

la ritrovano grazie alla riabilitazione musicoterapica e all'empatia generata dallo stare insieme, dall'essere "una grande famiglia". Per informazioni e partecipazioni: cuneo@aliceitalia.org - 333 745 8606 - alicecuneo.it

Il viaggio è stato possibile anche grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, della Fondazione Sor-della e del CSV di Cuneo.

"A.I.i.ce. Cuneo Odv è anche membro, nel Fossanese, della Fondazione NoiAltri, a cui va il nostro ringraziamento - dicono dalla Associazione - che mette in rete una ventina di organizzazioni sociali, promotrice inoltre del poliambulatorio sociale 'Raffaele Volta' in cui si offrono gratuitamente visite e prestazioni a persone in difficoltà" (Info: fondazionenoialtri.it/poliambulatorio).

"Un grazie di cuore - concludono dall'Associazione - a tutte le persone e realtà che ci danno una mano a portare avanti questo sogno concreto di lotta all'ictus, anche in memoria degli amici e delle amiche che non ci sono più. A.I.i.ce. c'è, insieme a tutti voi, per questo è importante donare il 5x1000 scrivendo il codice fiscale: 96067980043. Un piccolo grande gesto che ci permette di continuare a lottare, insieme. Grazie".



96067980043. Un piccolo grande gesto che ci permette di continuare a lottare, insieme. Grazie".

Nelle foto il gruppo in piazza San Pietro e Giuseppe Bonatto con Graziella Alciati ricevuti da papa Francesco

E' prevista la partecipazione di esperti da tutta Italia. Chiuderà l'evento il "BRA Day"

A Fossano una "tre giorni" sulla chirurgia della mammella

Il 19, 20 e 21 maggio, presso il Castello di Fossano si terrà una «tre giorni» sulla chirurgia della mammella, organizzata dalla Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, che riunisce i principali protagonisti della disciplina provenienti da tutta Italia; si articola su tre sessioni: il 19 maggio è in calendario il Congresso di Chirurgia Oncologica Mammaria; il 20 il Congresso di Chirurgia Ricostruttiva Mammaria e il 21 il «Bra Day» (Breast Reconstruction Awareness Day, ovvero la Giornata Internazionale per la Consapevolezza sulla Ricostruzione mammaria), aperto al pubblico con la presenza delle associazioni di volontariato che cooperano con la parte clinica (Donna x Donna e LILT).

Il tumore mammario è tra le patologie oncologiche più diffuse del sesso femminile ed è da anni centro d'attenzione di svariate discipline mediche, chirurgiche e diagnostiche al lavoro per stabilire percorsi terapeutici ottimali per le diverse forme ed i diversi stadi della malattia.

Del comitato scientifico dell'evento fanno parte il direttore della Struttura dipartimentale Chirurgia Plastica dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, con i dirigenti medici Monica Cairo e Fausto Cella e il diret-

tore della Struttura Senologia Chirurgica Ernesto Principe.

"Questa edizione 2022 del congresso sulla Chirurgia della Mammella - spiegano gli organizzatori - si

propone, nell'opportuna alternanza di tematiche, di sviluppare particolari aspetti della chirurgia ricostruttiva protesica che riguardano la ricostruzione in tempo unico con

l'ausilio di matrici, il sempre più ampio panorama delle complicanze protesiche e l'argomento della tracciabilità e sicurezza dei dispositivi. Le nuove metodiche, recentemen-

te apparse in campo chirurgico, con prodotti specifici per la ricostruzione in tempo unico, sia a livello di matrici che di protesi, consentono, in casi selezionati, interventi di mi-

nor invasività chirurgica con eccellenti risultati estetici; la stessa tecnica chirurgica di mastectomia offre più possibilità di ricostruzioni immediate in tempo unico rispetto al

passato". All'iniziativa parteciperanno il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, Elide Azzan e l'Assessore regionale alla Sanità e Welfare.

I Bersaglieri di Viterbo protagonisti a Fossano

Come numerose altre città della Granda anche Fossano questo fine settimana sarà coinvolta nelle iniziative dell'Adunata Nazionale dell'Associazione Bersaglieri (A.N.B.) che quest'anno si svolge a Cuneo dal 16 al 22 maggio.

In particolare, sabato 21 maggio saranno protagonisti nella nostra città i partecipanti all'adunata che fanno parte dell'Associazione Nazionale Bersaglieri della Provincia di Viterbo che in serata, a partire dalle ore 21, sfilano nel centro storico accompagnati dalla Fanfara dei Bersaglieri di Torre Alfina, borgo di origine medioevale e frazione del Comune di Acquapendente, situato nel viterbese, al confine tra il Lazio, l'Umbria e la Toscana.

In particolare, la sfilata prenderà il via alle ore 21 da via Cavour, preceduta e accompagnata dalla Fanfara dei Bersaglieri di Torre Alfina che al passo di



corsa saluteranno i Fossanesi e raggiungeranno piazza Castello dove compiranno alcune evoluzioni e dove la Fanfara di Torre Alfina offrirà un concerto composto non solo da brani tipici del corpo militare dei Bersaglie-

ri e da marce militari, ma anche da alcune musiche particolarmente famose e conosciute e da omaggi alla nostra terra.

L'evento proseguirà per tutta la serata in piazza Castello ed è ad ingresso li-

bero per il pubblico invitato ad accogliere calorosamente i Bersaglieri Viterbesi ospiti.

La Fanfara di Torre Alfina

Così il Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri presenta la Fanfara di Torre Alfina..

«La Fanfara è diretta dal bersagliere Paolo Pezzola ed è composta da 28/30 suonatori. Il suo repertorio spazia da marce bersaglieresche a brani musicali famosi, tra cui alcuni dedicati a ricordi delle Regioni e delle zone in cui si esibisce. Questa fanfara ha partecipato a diversi Raduni Nazionali dell'A.N.B. ed ha preso parte ad alcune trasmissioni più importanti della RAI TV».

Durante la serata i bersaglieri saranno accolti in modo ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale e riceveranno il saluto delle associazioni d'Arma fossanesi.

Domenica 22 maggio la 39a edizione della pedalata non competitiva a sostegno della ricerca sul cancro

Tutti in sella per la solidarietà

Dopo 3 anni ritorna l'iniziativa della Società Ciclistica Fossano

Massimo Giaccardo

Grande attesa a Fossano per la 39a edizione della <Fossano in Bici>, la tradizionale pedalata non competitiva di solidarietà che torna ad essere organizzata 2 anni di stop a causa della pandemia ed, anzi, riprende ad essere effettuata in pratica dopo 3 anni, poiché nel 2018 la manifestazione fu solo <virtuale> in quanto quel giorno la città era stata bloccata per permettere il disinnesco di una bomba d'aereo, residuo bellico della II Guerra Mondiale, ritrovata durante lavori di scavo e manutenzione alla caserma <Dalla Chiesa>.

La manifestazione è, come sempre, organizzata dalla Società Ciclistica Fossano, di cui costituisce il <fiore all'occhiello> e l'evento più conosciuto e popolare, e conferma lo scopo benefico di raccogliere fondi a sostegno della ricerca contro il cancro ed in particolare della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro con cui Fossano ha profondi legami da molti anni, grazie alla delegazione fossanese dell'associazione, guidata dalla responsabile Piera Vigna.

L'edizione 2022 della <Fossano in Bici> sarà la principale manifestazione cittadina di questo fine settimana e si svolgerà domenica 22 maggio in mattinata con partenza ed arrivo in piazza Castello.

La pedalata questa volta si svilupperà su un facile percorso del tutto pianeggiante (tranne qualche caalca-ferrovie e la salita finale per rientrare in centro storico) lungo circa 21 km ed adatto a tutte le età ed a tutti i tipi di bicicletta.

I volontari della S.C.Fossano, coordinati dal presidente Michele Zornio, per questa ripartenza dopo 3 anni di so-



Orari e Percorso

Ritrovo dalle ore 8.15 in Piazza Castello.

Partenza: ore 9.15 da Piazza Castello.

Percorso di 21 km circa: piazza Castello – via Cavour – via Roma – via Salita Salice – via Paglieri - piazza Kennedy – via S.Bernardo – via Sauro – via Oreglia – via Villafalletto – stada antica di Centallo – Gerbo – Stazione Maddalene – calca-ferrovie Maddalene – Bocciofila Maddalene (sosta rifornimento) – via Ca' Bianca – S.Sebastiano – Cimitero S.Sebastiano – via S.Defendente – via Pacchiotti – via Centallo – via Sauro – via S.Bernardo – Stazione FS – via Paglieri – via Salita Salice – via Roma – via Negri – via Lancimano – piazza Castello

sensione, hanno scelto un tragitto facile che parte dal centro storico, poi si addentra alla scoperta del territorio rurale fossanese, in particolare delle frazioni Gerbo, Maddalene e S.Sebastiano, per ritornare infine in piazza Castello dove sono fissati la partenza e l'arrivo. La pedalata non competitiva si svolgerà domenica mattina con

ritrovo di fronte al Castello degli Acaja a partire dalle ore 8.15 e partenza alle ore 9.15. I partecipanti procederanno in gruppo ed a velocità controllata dietro l'«ammiraglia» che aprirà il lungo serpentone colorato scortato dal servizio d'ordine garantito dai volontari dell'associazione Papa Golf CB Radio Club, mentre la Croce

Bianca Fossano garantirà il servizio di assistenza.

A tutti i partecipanti al momento dell'iscrizione sarà consegnata una speciale t-shirt colorata con i loghi degli sponsor, da indossare durante la manifestazione.

Il percorso di 21 km uscirà dal centro storico attraversando via Roma per poi scendere a Borgo S. Bernardo e uscire dal centro in direzione di frazione Gerbo, lungo l'antica comunale per Centallo; da Gerbo si scavalcherà la ferrovia Fossano-Cuneo per raggiungere in frazione Maddalene dove, presso il piazzale della bocciofila, si terrà la sosta ristoro, gestita dai volontari della Pro Loco Maddalene. Da qui ripartenza verso frazione S.Sebastiano e poi rientro in città passando vicino alle 2 caserme, per poi attraversare Borgo S.Bernardo, la zona della stazione FS e rientrare in centro lungo via Salita Salice. (vedi

percorso in fondo all'articolo). All'arrivo tutti i partecipanti, consegnando il pettorale ricevuto al momento dell'iscrizione, riceveranno, distribuite ai volontari dell'Auser Fossano e dagli Amis 'd Fosan, una borsa con prodotti dolciari offerti dall'Industria Dolciaria Balocco Spa di Fossano, da molti anni sponsor principale della <Fossano in Bici> insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

Inoltre, servizio ristoro per i partecipanti a cura degli Amis 'd Fosan.

Al termine della pedalata tra tutti gli iscritti alla pedalata presenti in piazza Castello saranno sorteggiate 3 biciclette offerte da Cicli Mattio Piasco, L'Angolo della Bici Fossano e Marino Cicli Fossano.

Inoltre, saranno estratti a sorte un quadro offerto dalla famiglia del pittore e corridore ciclista professionista fossanese Gianni Mana e altri premi of-

ferti dagli sponsor.

Infine, come tradizione, con l'intervento di autorità cittadine e sponsor saranno premiati con coppe e targhe i gruppi più numerosi, cioè quelli che avranno acquistato il maggior numero di pettorali.

Per partecipare basta acquistare nei giorni precedenti la pedalata il pettorale presso uno dei punti di iscrizione a Fossano città, in frazione, a Centallo e a Genola (vedi più avanti) versando un'offerta minima di 5 euro.

I pettorali si potranno acquistare anche la mattina stessa della pedalata in piazza Castello prima della partenza.

In caso di forte maltempo la manifestazione sarà annullata, ma si terrà la distribuzione dei pacchi-gara in piazza Castello o al coperto dentro il cortile del Castello stesso.

L'iniziativa si svolge grazie al sostegno della fondazione CRF, della CRF Spa, degli sponsor Balocco Spa, Tekfire Fossano, Mangimi 4 Torri Fossano, Fruttero Sport Fossano, officina Dalmasso Fossano, Aurilis, Ristorante Aquila Nera Genola e con il patrocinio del Comune di Fossano.

Quota e punti di iscrizione

Offerta minima per il pettorale: 5 euro.

Punti di iscrizione

L'Angolo della Bici, viale Regina Elena 118

Fruttero Sport, via Oreglia 21 Libreria Stella Maris, via Dante 7

Tabaccheria Smile, via Sacco Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè

Piscina Comunale, via Soracco Bar Insolito Smile, frazione S.Sebastiano

Il bazar di Adriana, via Piave 3 - Centallo

Ristorante Aquila Nera, via Roma 83 - Genola

Mercoledì 18 maggio ore 20.45 in Seminario incontro promosso dall'associazione culturale l'Atrio dei Gentili e dalla Diocesi

Dove va la Chiesa di Francesco: la sfida della sinodalità

Cogliere la portata della Sinodalità come dimensione costitutiva della Chiesa, con particolare riferimento alla Chiesa Italiana e alle Chiese Diocesane, inserite nel più vasto cammino del Sinodo dei Vescovi verso l'assemblea del 2023; riflettere sul fatto che la Sinodalità, come forma di condivisione del potere, è un antidoto formidabile al clericalismo, cioè quella mentalità condivisa da clero e laici che identifica la Chiesa con il clero. Una deriva più volte stigmatizzata da Papa Francesco che la ritiene, a ragione, tra le cause principali di alcuni mali della Chiesa attuale, non ultimo il dramma degli abusi sui minori.

Avendo come orizzonte questi temi, l'associazione culturale fossanese l'Atrio dei Gentili, in collaborazione con la Diocesi di Fossano, ha organizzato una serata dal titolo "Dove va la Chiesa di Francesco: la sfida della Sinodalità". L'incontro è in

programma a Fossano, mercoledì 18 maggio alle 20.45, nell'Aula magna del Seminario interdiocesano (viale Mellano 1). A sviluppare il tema è stato invitato un relatore d'eccezione, il teologo Riccardo Battocchio, attuale presidente dell'Ati, l'Associazione dei Teologi Italiani, professore invitato della Pontificia Università Gregoriana di Roma. Il riferimento che fa da sfondo è il Documento preparatorio verso la 16ª Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione" (7 settembre 2021). «Con questa convocazione - si legge nelle prime righe -, Papa Francesco invita la Chiesa intera a interrogarsi su un tema decisivo per la sua vita e la sua missione: «Proprio il cammino della sinodalità e il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Questo itinerario, che si inserisce nel solco dell'«aggiorna-

mento» della Chiesa proposto dal Concilio Vaticano II, e un dono e un compito: camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione».

In attesa del documento che raccoglie le conclusioni dell'Assemblea sinodale di Cuneo e Fossano, obiettivo della serata non è tanto riflettere sul Sinodo come evento puntuale, ma sulla sinodalità come forma, stile e struttura della Chiesa. E questo richiede una vera e propria conversione, che ha tempi lunghi, che si pone obiettivi di grande rilevanza; il Documento cita ne formula otto, ne riprendiamo due, come "assaggio": "vivere un processo ecclesiale partecipato e inclusivo, che offra a ciascuno - in particolare a quanti per diver-

se ragioni si trovano ai margini - l'opportunità di esprimersi e di essere ascoltato per contribuire alla costruzione del Popolo di Dio"; "esaminare come nella Chiesa vengono vissuti la responsabilità e il potere, e le strutture con cui sono gestiti, facendo emergere e provando a convertire pregiudizi e prassi distorte che non sono radicati nel Vangelo".

Vista la rilevanza del tema per la qualità della vita ecclesiale, alla serata sono invitati, oltre a soci e amici dell'Atrio dei Gentili, tutti coloro che sono interessati a un reale rinnovamento delle nostre Chiese, a quanti lavorano attivamente nelle parrocchie, nelle associazioni e nei movimenti laicali, negli uffici di pastorale e, naturalmente, i delegati sinodali che hanno partecipato alla recente assemblea del Sinodo di Cuneo e Fossano. La registrazione della serata sarà disponibile sul canale Youtube delle due diocesi.

ANNUNCI DIOCESANI

Lectio Divina con la teologa Stella Morra

Sabato 21 maggio ultimo incontro del ciclo 2021/22 di <Lectio Divina> organizzato dall'associazione Atrio dei Gentili e dall'Azione Cattolica Diocesana ed aperto a tutti gli interessati. L'appuntamento si terrà con inizio dalle ore 15.30 alle 17 presso il Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 e sarà guidato, come sempre, dalla teologa fossanese Stella Morra, docente presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Questa volta Stella Morra approfondirà il brano del Vangelo di Giovanni, capitolo 20, versetti 1-30, dedicato al tema <Uno spazio da abitare>. La partecipazione è libera a tutti gli interessati nel rispetto delle norme anti-covid 19 in vigore. Posti contingentati.

TUTTO HA UN SENSO

Quinto ed ultimo appuntamento questa sera, martedì 17 maggio, per gli incontri del ciclo <Tutto ha un sen-

so. Il corpo - Per risvegliare i sensi e la fede>, promossi dall'equipe dell'iniziativa <Sos: una sosta nel quotidiano>, dall'Ufficio Catechistico Diocesano e dall'Azione Cattolica Diocesana. L'incontro è in programma alle ore 20.45 presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo (ingresso da via Della Valle 9) ed affronterà il tema dell'olfatto. Interverranno i rappresentanti di Muses, accademia europea delle Essenze di Savigliano. Come sempre nello stile di questo percorso di incontri si rifletterà su uno dei 5 sensi, questa volta l'olfatto alla luce di una pagina del Vangelo e attraverso un'esperienza sensoriale proposta ai partecipanti, alla serata.

Mese Mariano

Mercoledì 18 maggio alle 20.30 presso il Santuario di Cussano si svolgerà un nuovo incontro di preghiera che propone all'inizio la recita del S.Rosario, seguita dall'Adorazione Eucaristica per concludersi con la benedizione Eucaristica. L'iniziativa è aperta a tutti e proseguirà sin verso le 21.45.

Assemblea Banca d’Alba: oltre 13mila Soci approvano il bilancio e rinnovano la fiducia agli organi sociali

Banca d’Alba, tanti «in presenza»

Domenica mattina 8 maggio il tempo è stato clemente e, sotto un cielo plumbeo ma senza pioggia, i padiglioni assembleari sono stati gremiti in poche ore da oltre 13mila Soci che hanno approvato il bilancio di esercizio esposto dal Direttore Generale, Riccardo Corino: “I volumi sono aumentati di 950 milioni per raggiungere e superare gli 11 miliardi di euro, i clienti sono ormai prossimi a quota 170mila. L’utile, dopo accantonamenti molto prudentziali, si attesta a 26,2 milioni di euro”. Un modello di servizio che risulta essere apprezzato sempre di più, un servizio di per-



Colpo d’occhio del pubblico in sala

sone alle persone che ha portato nell’ultimo anno ad aprire una nuova filiale di Nizza Monferrato e una sede distaccata a Genova. Altro punto importantissimo all’ordine del giorno è stato il rinnovo delle cariche sociali previsto da Statuto su base triennale. I Soci hanno ascoltato la relazione per poi rinnovare la fiducia alla attuale squadra, che però vede l’inserimento di quattro nuove figure: Daniela Laura Balestra, Giulio Bava, Sandra Busca, Piercarlo Rossi. Martedì si terrà il primo Consiglio di Amministrazione. Il Presidente Tino Corna-

glia: “La presenza in massa dei nostri Soci all’Assemblea porta con sé un significato particolare: la consapevolezza dell’importanza di fare parte di grande comunità. Siamo infatti molto di più di una Banca, siamo una comunità fatta di persone che vivono e lavorano in un territorio unico e partecipano al suo sviluppo. Territorio dove Banca d’Alba ricopre sempre più il ruolo primario di sostegno alle imprese e alle famiglie, accompagnandole nelle varie tappe della loro vita sia a livello economico-finanziario, sia in campo sociale, sia in campo sanitario”.

L’Italia è nella top ten dei Paesi con più miliardari, lo dice la classifica di Forbes

L’italiano più ricco è sempre Giovanni Ferrero, a capo dell’omonimo gruppo dolciario, con 36,2 miliardi di dollari

Mentre siamo qui a scuotere la testa per l’assurdo caro benzina, nel mondo fioccano miliardari come funghi. Magari non ve ne siete accorti, perché effettivamente ce ne sono

meno dell’anno scorso: 2.668 rispetto ai 2.755 del 2021. Però sono comunque qui, con i loro patrimoni a nove zeri, attici e Ferrari in garage. Lo dice Forbes, che ha deciso di fare un po’ la

conta dei portafogli più gonfi sparsi in tutto il mondo, per capire quali sono gli Stati con più miliardari. Tra i Paesi che ne hanno persi maggiormente c’è la Cina. Il calo è da imputare, prima di

tutto, al Covid, che evidentemente ha danneggiato alcune produzioni, svuotando le tasche di numerosi paperoni. Il Paese asiatico resta comunque ancora il secondo con più miliardari.

Di sicuro non vi sorprenderà sapere che pure la Russia ne ha persi parecchi. La guerra in Ucraina, tra le altre cose, ha fatto precipitare i mercati e se ci aggiungiamo il crollo del valore del rublo e le sanzioni contro gli oligarchi capiamo bene come mai dalla lista dei billionaire siano spariti 34 super ricchi. Per un paese che perde ricchi, c’è chi li guadagna: parliamo degli Stati Uniti, che hanno raggiunto la cifra record di 735 miliardari, contro i 724 di un anno fa. Facendo il totale dei patrimoni dei paperoni d’oltreoceano, vengono fuori 4.700 miliardi di dollari. Basti pensare che otto delle dieci persone più facoltose del pianeta sono americane, tipo il solito Elon Musk, che con 219 miliardi di dollari è in effetti l’uomo più ricco del mondo. No niente, non riusciamo neanche a pensarci a cifre così alte. Occhio all’India, che meditando meditando è arrivata ad essere il terzo Paese al mondo per numero di miliardari, cresciuti di 26 paperoni rispetto ad un anno fa. La novità della classifica sono quattro nazioni che lo



scorso anno erano addirittura privi di miliardari: Uruguay, Estonia, Bulgaria e Barbados, che in classifica vanta la popstar e imprenditrice Rihanna. Ma parliamo di casa nostra, che ci interessa particolarmente: nella top ten dei Paesi con più miliardari al mondo ci siamo pure noi. L’Italia è nona in classifica, con 52 miliardari (uno in più dell’anno scorso). L’uomo più ricco, lo sappiamo, è il solito Giovanni Ferrero, a capo dell’omonima azienda dolciaria, con un conticino in ban-

ca di 36,2 miliardi di dollari. Gli stanno con il fiato sul collo l’Ad di Luxottica, Leonardo Del Vecchio (25,8 miliardi di dollari) e l’imprenditore di Alliance Boots, Stefano Pessina (9,7 miliardi di dollari), ma non sono ancora riusciti nel sorpasso. Ritenate, sarete più fortunati.

Silvia Gullino

Foto: Giovanni Ferrero, a capo dell’omonimo gruppo dolciario con sede ad Alba



Strategie e nuove tutele per l'esportazione dei prodotti agroalimentari

Cna Cuneo, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Cuneo e Chambre de Commerce Italienne Nice, Sophia Antipolis, organizzano per il giorno

Martedì 24 maggio 2022 alle ore 16

presso sala riunione di OPEN Dot Com
Corso Francia, 121 d, Cuneo

un seminario di aggiornamento sul tema “il recepimento della Dir. UE. 633/2019: il D.lgs. 198/2021”.

La norma impone, tra le altre cose, l'obbligo in capo alle aziende che commercializzano prodotti agroalimentari di dotarsi di specifici contratti scritti nei rapporti B2B e di modificare i termini di pagamento dei prodotti altamente deteriorabili.

Il mancato adempimento di tali obblighi comporta sanzioni sino al 3,5 % del fatturato.

La normativa entrerà in vigore a far data dal 15 giugno 2022; nel corso del convegno verrà pertanto analizzata brevemente la nuova normativa, nonché le principali tipologie di contratti.

Programma

Saluti

Pres. Ordine Dottori Commercialisti: Dott. Fabio Cigna

Pres. Chambre de Commerce Italienne Nice, Sophia Antipolis et Cote d'Azur e Direttore Cna Cuneo: Patrizia Dalmasso

Intervengono:

Agostino Pesce, Direttore Chambre de Commerce Italienne Nice, Sophia Antipolis et Cote d'Azur: presentazione servizi a supporto delle imprese

Avv. Luisa Bergamino: il D.lgs. 198/2021

Il Presidente	Il Presidente	Il Presidente
Fabio Cigna	Patrizia Dalmasso	Mauro Carlevaris

La partecipazione all'evento dà diritto all'acquisizione di 3 CFP per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

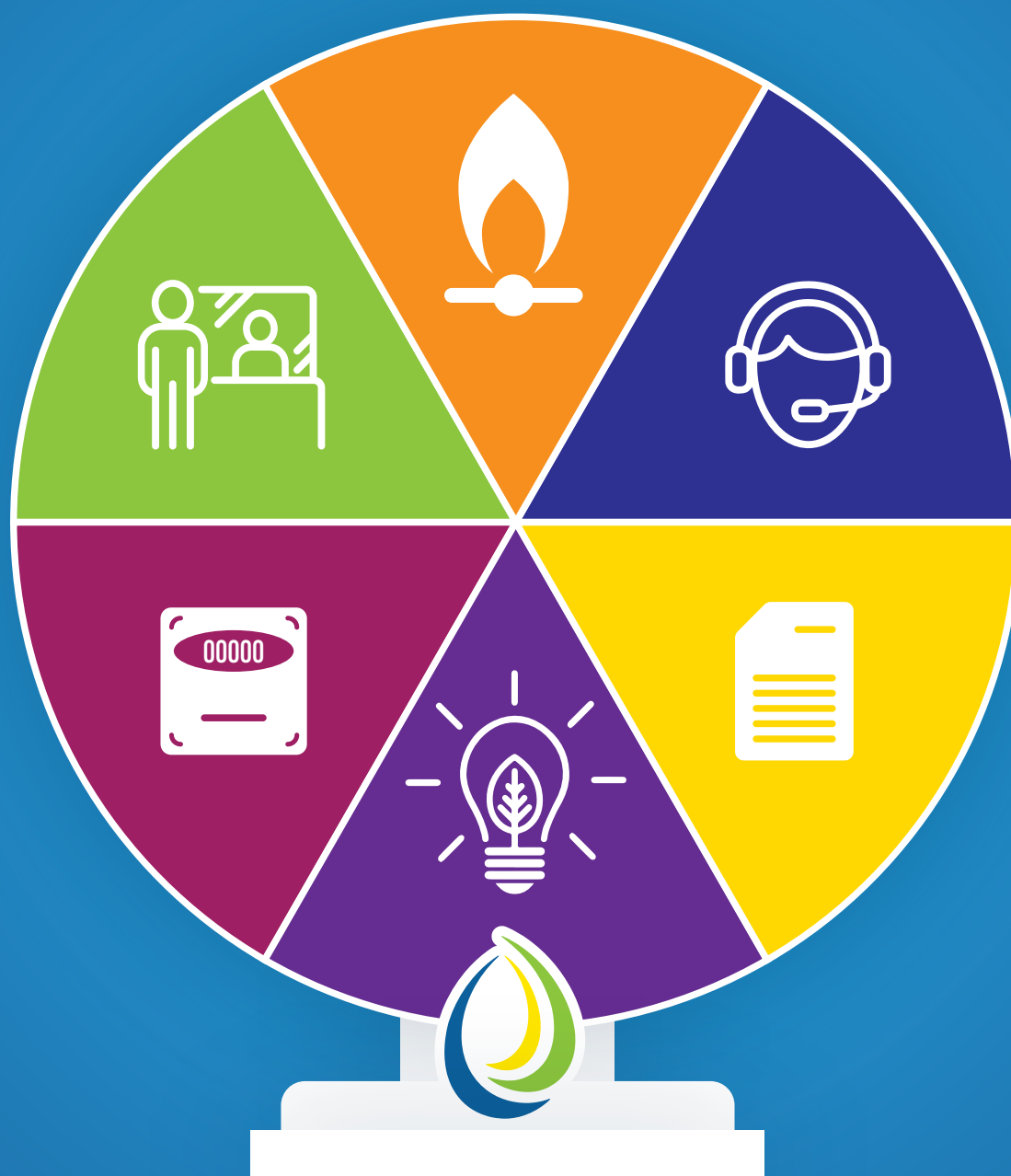
Il campo è stato inaugurato sabato

Trinità: nuovo tennis

Sabato a Trinità è stato inaugurato il rinato campo da tennis. «La Polisportiva - dichiara il sindaco Ernesta Zucco - ha effettuato un grande lavoro: rifatto il campo da gioco con la donazione della Fondazione cassa di Risparmio di Fissano, rimesso a nuovo la recinzione ed i pali, pulito e verniciato gli spogliatoi, i servizi». Inaugurato nel 1972, ad inizio anni 90 è stata costruita la tribuna laterale. Negli anni 80 vi si disputava la coppa

Italia per non classificati con la squadra «TC Trinità». Tutti gli anni in accordo la scuola Media ed Elementare gli alunni venivano gratuitamente seguiti sul campo da un maestro di tennis da noi messo a disposizione. Per diversi anni la società è stata inserita nel calendario del Master Fruttero Sport con i migliori giocatori non classificati del momento. Tutti gli anni durante i festeggiamenti patronali di S. Giorgio veniva effettuato il torneo sociale di singolo e doppio maschile.

EGEA: una scelta vincente, sempre!



I R O N I K A

Il tuo punto di riferimento per i servizi di Luce e Gas

- ▶ **OFFERTE LUCE E GAS**
- ▶ **SUBENTRI E VOLTURE**
- ▶ **ATTIVAZIONI** NUOVI CONTATORI
- ▶ **CONTATTO DIRETTO**
- ▶ **RICHIESTE TECNICHE** PER IL TUO CONTATORE

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**

Sportello di Fossano: Piazza Dompè, 3
Linea diretta Egea 800 44 10 10
fossano@sportelli.egea.it

Sportello di Mondovì: Via Rosa Govone, 2
Agenzia di riferimento: 0174 1922872
mondovi@sportelli.egea.it
www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

Domenica 22 maggio alle 14,30 la Benedizione degli Anziani e dei Malati

Aperto a Cussanio il Mese Mariano

La scorsa settimana sono entrate completamente nel vivo le celebrazioni del Mese Mariano proposte dal Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, che conclude quest'anno le celebrazioni per il 500° Anniversario delle apparizioni della Madonna al veggente Bartolomeo Coppa, sordomuto miracolato dalla Vergine Maria, avvenute nel maggio 1521.

E le funzioni principali della scorsa settimana sono state proprio quelle che domenica pomeriggio e mercoledì tardo pomeriggio hanno fatto memoria della prima apparizione della Madonna, avvenuta l'8 maggio 1521, e della seconda apparizione, che la tradizione ha fissato l'11 maggio 1521.

Domenica a presiedere la S.Messa Solenne (che causa maltempo si è svolta in chiesa e non all'aperto) è intervenuto mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, che ha sottolineato come nei secoli la Vergine Maria, come il Signore ed i Santi si sono sempre manifestati ai piccoli, ai poveri, alle persone escluse, emarginate o che comunque non contavano nulla: e questa è una scelta significativa fatta dal Signore che sottolinea come sia il Padre di tutti, ma che la sua scelta preferenziale è per i poveri, i deboli, quelli che agli occhi della mentalità umana non contano.

Lo stesso è avvenuto qui a Fossano 501 anni fa quando la Madonna ha scelto un povero pastore sordomuto e quindi considerato meno di nulla già ai suoi tempi, per inviarlo come messaggero ai Fossanesi chiedendo loro di convertirsi e per avvertirli dell'imminente pestilenza che stava per giungere sul nostro territorio. Mons. Delbosco ha sottolineato come all'inizio Bartolomeo Coppa fu deriso e non creduto, ma i segni miracolosi fatti dalla Vergine Maria (il dono dell'udito e della parola, il pane donato al povero affamato, ed altri) fecero comprendere che il pastore diceva la verità ed aveva davvero incontrato la Madonna.

Da quel fatto eccezionale nacque la devozione popolare che da 5 secoli lega i fossanesi a Maria, invocata come Madre della Divina Provvidenza. In conclusione del suo intervento il Vescovo ha rimarcato che quell'invito alla conversione, ad abbandonare il peccato e a credere al messaggio evangelico è valido ancora oggi così come sono fondamentali l'esempio e la testimonianza di fede che generazioni di Fossanesi hanno dimostrato in particolare per la loro devozione verso la Madonna di Cussanio.

Pochi giorni dopo, mercoledì 11 maggio, sempre al santuario della Madre della Divina Provvidenza è stato celebrato l'anniversario della seconda apparizione della Vergine Maria a Bartolomeo Coppa, avvenuta 3 giorni dopo la



prima. A fare memoria dell'evento una celebrazione solenne, presieduta nel tardo pomeriggio da mons. Egidio Miragoli, vescovo di Mondovì, affiancato dal rettore mons. Pierangelo Chiaramello. Nel suo intervento, il vescovo di Mondovì ha sottolineato l'importanza della devozione popolare verso la Madonna, che nei secoli si è radicata sul nostro territorio e resta ancora oggi molto forte, come dimostra l'ampia partecipazione di fedeli alle celebrazioni ed iniziative del Mese Mariano qui a Cussanio e negli altri santuari della Granda. Inoltre, mons. Miragoli ha rimarcato l'attualità dell'invito alla conversione e al pentimento che Maria Vergine rivolge ai veggenti e, tramite loro, ai Cristiani, in queste sue manifestazioni che, al di

là delle credenze popolari, sono importanti come <momenti forti> di richiamo ai valori evangelici, soprattutto in momenti di crisi, di guerra, di malattie ed epidemie come quelli che stiamo vivendo oggi e come quelli che vivevano i Fossanesi di 500 anni fa, quando la Madonna apparve a Bartolomeo Coppa nel 1521 inviandolo come messaggero per i suoi concittadini affinché si convertissero e ad avvertirli dell'imminente epidemia di peste. Oggi come allora il nostro mondo è segnato dalle malattie e dalla guerra e l'umanità cerca in Dio un aiuto, un conforto, uno spiraglio di speranza, grazie all'intercessione di Maria. Inoltre, da ricordare che domenica 22 e domenica 29 maggio dalle ore 9 alle 12 nei locali di fianco al Santuario sarà ancora

aperta la Mostra Missionaria di Primavera, allestita anche quest'anno dal Centro Missionario Diocesano, che offre lavoretti artigianali, di cucito, di ricamo, a maglia e simili fatti da un gruppo di volontarie, allo scopo di raccogliere fondi a sostegno delle iniziative pastorali e sociali dei missionari diocesani impegnati in America Latina e in Africa. Le iniziative al Santuario di Cussanio sono poi proseguite sabato e domenica con i pellegrinaggi di alcune Parrocchie della Diocesi di Fossano ed in particolare della città (S. Antonio Abate, S. Bernardo, Duomo e S. Filippo), ma anche dei Comuni del circondario di altre Diocesi che proseguiranno questa settimana insieme ad alcuni appuntamenti speciali che vedremo di seguito nei dettagli.

Massimo Giaccardo

Programma della settimana Mese Mariano a Cussanio

Giovedì 19 maggio

Pellegrinaggio del CIF Fossano

Giovedì 19 maggio con inizio alle ore 15.30 si svolgerà il terzo dei 4 appuntamenti organizzati dal Centro Italiano Femminile (CIF) Fossano e dedicati in particolare alle donne. L'incontro propone un momento di preghiera e riflessione ed il S.Rosario sino alle 16.30. L'iniziativa è aperta a tutti ed in particolare alle donne.

Sabato 21 maggio

Pellegrinaggio Parrocchie Spirito Santo, Boschetti, S.Lucia e Tagliata

Sabato 21 maggio i pellegrinaggi delle Parrocchie di Fossano città proseguiranno in serata con il pellegrinaggio congiunto delle Parrocchie dello Spirito Santo, di Boschetti, di S.Lucia e di Tagliata, unite in una sola comunità guidata dal parroco don Flavio Luciano.

Il pellegrinaggio congiunto si unirà all'inizio di strada del Santuario presso il pilone dedicato alla Madonna, intorno alle ore 17.45 per poi procedere insieme a piedi sino a Cussanio dove l'arrivo è previsto alle ore 19.

I pellegrini saranno accolti sul sagrato dal rettore don Pierangelo Chiaramello e subito dopo in chiesa sarà celebrata la S.Messa.

Domenica 22 maggio

Pellegrinaggi

Domenica 22 maggio in mattinata alle ore 9.30 è previsto l'arrivo al Santuario del pellegrinaggio congiunto delle comunità di Cervere, Grinzano e Montarossa, guidato dal parroco don Davide Pastore.

Il pellegrinaggio partirà da Cervere e attraverserà l'altipiano di Grinzano per poi giungere a Cussanio lungo via della Bossola e imboccare il vialone d'ingresso sino al sagrato della chiesa dove i pellegrini saranno accolti dal rettore don Chiaramello.

Alle 9.30 la celebrazione della S.Messa in chiesa.

Benedizione degli Anziani e dei Malati

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 14.30, nel parco accanto al Santuario si svolgerà la tradizionale Benedizione degli Anziani e dei Malati di tutte le età. Sono invitati a partecipare insieme alle loro famiglie a questo rito speciale che ricorda la benedizione ed il miracolo che la Madonna fece al veggente Bartolomeo Coppa, sordomuto, a cui apparve 501 anni fa, guarendolo dal suo handicap ed inviandolo come messaggero di penitenza e conversione ai Fossanesi.

Martedì 24 maggio

«Io e te a Cana di Galilea»: veglia dedicata alle coppie

Martedì 24 maggio alle ore 20.45, presso il Santuario di Cussanio, di terrà una veglia di preghiera intitolata <Io e te a Cana di Galilea> e dedicata alle coppie.

L'iniziativa è proposta dall'Ufficio Famiglia delle Diocesi di Fossano e Cuneo nell'ambito del cammino di preparazione verso l'Incontro Mondiale delle Famiglie in programma a giugno.

La veglia di preghiera è dedicata in particolare alle coppie ed è organizzata in collaborazione con alcuni Movimenti ed Associazioni di carattere familiare che operano sul nostro territorio diocesano.

La celebrazione è aperta a tutti.

ANNA MANTINI: «GRAVISSIMI GLI EPISODI DI RIMINI, CONTRARI ALLA STESSA ETICA DEGLI ALPINI»

«Sacrosanta la condanna verso i molestatori, ma non generalizziamo infangando gli Alpini»

Purtroppo molestie di questo tipo sono una barbara costante in occasione di eventi gremiti

Gentile Direttore,

Mi riferisco alla discussione sulla 93ª Adunata Nazionale degli Alpini, svoltasi a Rimini dal 5 all'8 maggio scorsi, e alla scia di polemiche che sono scaturite a proposito delle violenze sessuali e delle molestie perpetrate nei confronti di alcune ragazze presenti all'evento. Detti comportamenti devono sempre e comunque essere unanimemente condannati, senza se e senza ma, poiché le donne che li hanno subiti meritano tutta la solidarietà umana e sociale, specialmente quella di coloro che, come le Consigliere di Parità, si occupano istituzionalmente di difendere i loro diritti e di promuoverne la parità. Ciò premesso ritengo necessarie alcune considerazioni. Quanto accaduto a Rimini

è situazione che può verificarsi, e che spesso purtroppo si verifica, in occasione di eventi che prevedono la partecipazione di un grande massa di persone e che quindi, essendo prevedibile, dovrebbe comportare l'adozione di adeguate misure di sicurezza da parte delle Autorità competenti e delle Forze dell'Ordine, misure che presumibilmente nel caso in esame non sono state sufficienti ad evitare l'accaduto.

I comportamenti riferiti sono gravissimi. Episodi che certamente andranno accertati dagli organi competenti e che non possono e non devono essere sottovalutati, episodi - voglio affermarlo con forza - che sarebbero all'opposto dei valori degli Alpini e di una manifestazione che è celebrazione di solidarietà, principi e nobili tradi-



zioni. È comunque sballato fare generalizzazioni - e mi riferisco alle recenti comunicazioni dal carattere accusatorio nei con-

fronti degli Alpini, comunicazioni che gettano un inaccettabile discredito verso un Corpo dal valore riconosciuto e indiscusso

del nostro Esercito - e in virtù dei principi di cui mi faccio promotrice, anche nel mio ruolo di Consigliera di Parità regionale, dichiarato di condannare in ogni circostanza, qualunque forma di molestia, esternazione sessista, comportamento lesivo o comunque non gradito nei confronti delle donne e verso qualsiasi persona. La presenza di Forze dell'Ordine a presidiare un evento così partecipato, era a garanzia della tempestiva segnalazione, repressione e denuncia di eventuali episodi a connotazione antigiuridica. Ove uno o più di tali deplorabili episodi siano sfuggiti a questa maglia, è importante tenere presente che la responsabilità penale è individuale ed è imprevedibile che le vittime di eventuali violenze provvedano ad esporre querela

verso gli autori dei fatti che le abbiano coinvolte.

Gli strumenti posti a tutela di chi subisce comportamenti illeciti, sono ben noti a tutte e tutti noi e non dovrebbero cedere il passo a mezzi diversi. Il social ha innumerevoli pregi ma è troppo spesso veicolo di informazioni approssimative e fuorvianti. Rivolgersi all'Autorità è l'unico strumento valido, vero ed efficace per ognuna di noi e, per noi, è un dovere civico, oltre che un diritto. Sottolineo infine il richiamo al senso civico di ogni cittadina e di ogni cittadino, atto ad intervenire per interrompere comportamenti illeciti ai quali si trovi ad assistere e/o a rendersi disponibile a testimoniare a favore della vittima.

Avv. Anna Mantini
Consigliera di Parità Regionale

SORTEGGIATO L'ORDINE DEI CANDIDATI E DELLE LISTE SULLA SCHEDA ELETTORALE

COMUNALI tempo di incontri



Sabato presso la Sala conferenze è avvenuta l'estrazione dell'ordine dei candidati sindaci e delle liste a sostegno, così come saranno posizionati sulla scheda elettorale. Successivamente, la Giunta comunale ha deliberato in merito all'assegnazione degli spazi di propaganda diretta. È tutto pronto, quindi, per la "contesa" tra i tre candidati, Enrico Ferreri per il Centro-sinistra, Enrico Rosso per il Centro-destra, Luca Robaldo per il Patto civico, che avranno ora meno di un mese (le elezioni saranno domenica 12 giugno in turno unico) per convincere gli elettori.

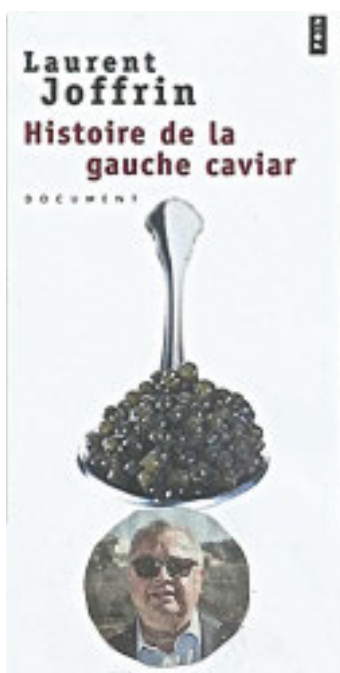
In questi giorni i vari schieramenti hanno organizzato appuntamenti di incontro e confronto con la popolazione. Il Circolo di Mondovì del Partito Democratico e la lista Partito Democratico-Ferreri sindaco hanno organizzato per il 19 maggio (ore 20.45, Sala comunale delle Conferenze Luigi Scimé, corso Statuto 13, Mondovì) un incontro sul tema "Sfida per una nuova sanità del territorio: PNRR e il ruolo degli Enti locali". Verranno affrontati i temi della sanità territoriale e di come rendere virtuosa la collaborazione tra ospedale e territorio, in una realtà che vede Mondovì come riferimento importante non solo per l'area del monregalese. Un'atten-

zione particolare verrà dedicata al ruolo degli Enti locali e alle opportunità create dal PNRR. Interverranno Enrico Ferreri, candidato sindaco Centro-sinistra al Comune di Mondovì, Maria Peano della segreteria regionale PD e Raffaele Gallo, consigliere regionale PD; coordinerà i lavori Giuseppe Maurizio Arduino, componente della Segreteria provinciale del PD con delega alla Sanità e candidato consigliere comunale per la lista Partito Democratico-Ferreri sindaco. Lunedì 23 maggio, sempre presso la Sala conferenze, Ferreri presenterà le proprie liste (ore 20.30); martedì 24 maggio in calendario l'incontro presso il Centro anziani di Carrasone, mercoledì 25 maggio presso Circolo ACLI di San Biagio (in entrambe le occasioni inizio alle ore 20.30). Anche Enrico Rosso, candidato del Centro-destra, prosegue con gli incontri di presentazione del programma di mandato alla popolazione. Questo il calendario dei prossimi appuntamenti: martedì 17 maggio al Merlo, presso il Circolo ACLI; mercoledì 18 maggio a Piazza, presso la Società operaia di Mutuo soccorso; giovedì 19 maggio a Gratteria, presso la Sala degli Alpini; lunedì 23 maggio a San Giovanni dei Govoni.

Parte il tour di Luca Robaldo, candidato per il Patto ci-

vico: giovedì 19 maggio la coalizione sarà a confronto con la frazione Pascomonti, lunedì prossimo 23 maggio con la popolazione di San Biagio.

UN LIBRO PER OGNI CANDIDATO



FERRERI



ROBALDO



ROSSO

AL CIRCOLO DI LETTURA DI PIAZZA

La finale del premio eloquenza con i Lions



Si è tenuta a Mondovì, presso il Circolo Sociale di Lettura che si ringrazia per la disponibilità della sala, la finale distrettuale del premio "Eloquenza", promossa dal Distretto 108 Ia3 Lions Internazionali e alla quale hanno partecipato gli studenti che avevano vinto le selezioni organizzate da tre Lions Club: Cuneo, Mondovì e Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio. I nove studenti candidati hanno pronunciato in pubblico un discorso in lin-

gua italiana, delle durate da minimo 7 e massimo 10 minuti, argomentando sulla frase di Albert Einstein "È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio".

Primo classificato, Lisiardi Federico, del Liceo Peano-Pellico di Cuneo. Secondo classificato, Clerici Emma, del Liceo Peano-Pellico di Cuneo. Terzo classificato, Gola Maria Vittoria, dell'IS Cigna-Baruffi-Garelli, Mondovì.

PROBABILMENTE NEL MESE DI LUGLIO

La stagione teatrale sarà estiva

Con Piazza Grande, avevamo lanciato "il sasso" lo scorso dicembre. Perché, mentre nelle altre "sorelle" della Granda si presentava la stagione teatrale mentre Mondovì rimaneva ferma al palo? Senza dare segni di voler proseguire in continuità con le ricche programmazioni degli anni passati, in collaborazione con il circuito Piemonte dal Vivo? Le difficoltà logistiche di una Sala Baretti da rassettare dopo l'incendio avevano fatto saltare la kermesse autunnale, e già allora si parlava di un "piano B", anzi due: il primo prevedeva una partenza ritardata della Stagione teatrale, ossia nei mesi di febbraio-marzo 2022, e non si è potuta concretizzare. La seconda era stata allora ipotizzata dall'assessore alla Cultura Luca Olivieri, da noi interpellato: «Considerato anche l'ottimo risultato della rassegna di questa estate - prosegue l'as-



sessore - stiamo valutando una rassegna teatrale estiva all'aperto, con sette-otto spettacoli in cartellone. In questo caso si pensa di mantenere la

location di piazza d'Armi, dove anche con le normative legate al distanziamento è possibile ospitare fino a 300 spettatori. Piazza d'Armi è lo scena-

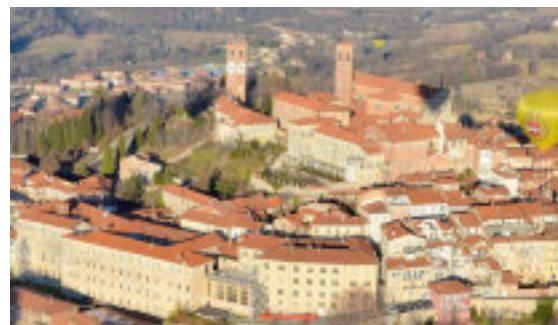
rio ideale anche perché vi è già un piano di sicurezza predisposto e un'ottima acustica molto apprezzata dagli artisti».

L'idea è progredita, e la stagione teatrale monregalese si concretizzerà nei mesi estivi, come già successo nel 2021, in piazza d'Armi, sempre in collaborazione con Piemonte dal Vivo: l'iniziativa verrà presentata in una apposita conferenza stampa indetta mercoledì 18 giugno alle 12 e si terrà probabilmente nel mese di luglio. Informazioni più puntuali, con il cartellone completo degli eventi ed informazioni sull'accessibilità agli spettacoli, sul prossimo numero. Attualmente, tra i circuiti delle stagioni comunali, Piemonte dal Vivo cura la Stagione estiva 2022 di Canelli: sei spettacoli, dal 26 maggio al 27 luglio.

r.f.

IN BREVE

Giovedì si conclude l'anno accademico di Unidea



Giovedì 19 maggio giunge a conclusione, con una visita ad Albenga e Finale, il quarantesimo anno accademico dell'Università degli Adulti (Unidea) di Mondovì. Nonostante la pandemia, è stato un anno generoso di occasioni d'aggiornamento culturale e di momenti di socialità e di ricreazione, accolti con favore anche da vari nuovi amici, e resi possibili dalla disinteressata disponibilità di tanti relatori. Tra gli incontri più recenti, un ricordo di Beppe Fenoglio, una rievocazione di Lidia Becaria Rolfi, una conversazione del prof. Silvio Borsarelli sulla "Primavera in tavola", una visita al nuovo Museo Civico della Stampa, una godibilissima lezione-concerto di Attilio Ferrua e Leo Martina con un intervento alla tastiera del giovanissimo Riccardo Mercenati: un vero talento di musicalità e di simpatia. E ora, dopo la gita, in vacanza con tanti suggerimenti di lettura e voglia di rincontrarsi in autunno.

LA CHIARA POSIZIONE DEL DIRIGENTE BRUNO GABETTI

«Licei: serve una sede unitaria»

La situazione paradossale di una scuola di eccellenza, con grave carenza di spazi, che si ripercuote sui processi organizzativi

Roberto Formento

Il concetto è chiaro, cristallino. E cela dietro di sé una problematica antica, una realtà molto più complessa di quanto si possa immaginare, ed un paradosso.

Il concetto è la necessità urgente, per i Licei di Mondovì, di avere una sede unitaria. La problematica antica è legata ad un contenitore ormai da tempo inadeguato, che costringe l'istituto ad uno sdoppiamento su plessi che non sono più funzionali agli attuali numeri e alle reali esigenze della scuola di oggi. La realtà molto più complessa di quella che i non addetti ai lavori possono immaginare sta nella fatica a volte immane nell'organizzare, strutturare, regolamentare l'attività, a beneficio sia degli studenti, sia di chi lavora nel mondo della scuola: la fatica di farlo su una sede doppia, e su strutture che non offrono più garanzie, nemmeno per l'ordinaria amministrazione.

Infine, il punto focale, il paradosso: Mondovì ha scuole di eccellenza, una di queste è rappresentato dai Licei Vasco, Beccaria, Govone. Quasi novecento studenti, ovviamente non tutti monregalesi, ma provenienti dal territorio circostante, a volte anche da lontano: perché la qualità dell'offerta è ottima, e pure ampia, se si conteggia-



no le decine di progetti approvati ed attivi nel Piano dell'offerta formativa. Scuola d'eccellenza, con un potenziale attrattivo molto alto, e soprattutto con potenzialità di crescita futuribili ancora da esplorare (si veda il box a parte). Ma drammaticamente legata mani e piedi ad una condizione di inadeguatezza degli spazi. Tutti questi concetti sono emersi da un dialogo con il dirigente dei Licei di Mondovì, Bruno Gabetti, ed il presidente del Consiglio di istituto Gianluca Bruno, che hanno incontrato i giornalisti con un preciso obiettivo: rimarcare la situazione, al netto della campagna elettorale in corso, del "fabbisogno di spazi" reale, concreto, urgente, dell'importante realtà scolastica locale. Un «dovere sia deontolo-

gico che giuridico - sottolinea Gabetti - perché in quanto dirigente è mio compito fare tutto il possibile per attuare al meglio il Piano dell'offerta formativa. Verso il quale disponiamo di un eccellente capitale umano, ma di contenitori non all'altezza». Che non «pregiudicano» la buona riuscita dell'attività scolastica, attenzione: «Non è che "non funzioniamo". Funzioniamo a fatica. Dietro ogni azione, ogni manutenzione, ogni problematica che si crea c'è sempre un lavoro terribile alle spalle, per evitare disservizi agli alunni». «Abbiamo gli indirizzi di Liceo Scientifico, Classico, Sportivo, Scienze umane, Economico sociale, Linguistico - ricorda Gianluca Bruno -. Dal 2023 potremmo avere l'Artistico. Contiamo 835 allievi, che arri-

vando da un'area molto vasta, e si dividono su due fabbricati. In prospettiva il numero potrebbe crescere. Abbiamo necessità di un contenitore che unisca le due realtà per ovviare a tante problematiche. Che coinvolgono gli studenti, che hanno spazi ridotti; gli insegnanti; la logistica, con un problema di parcheggio nella parte sottostante la succursale oggi utilizzato dai residenti».

La strutturazione su due fabbricati (ognuno con problematiche strutturali) crea quindi un moltiplicarsi di forze fondamentali per far andare bene le cose, ma che alla fine è un dissiparsi di energie che potrebbero essere convogliate altrove, in altre condizioni di logistica. «Finora siamo andati avanti grazie alla collaborazione di tutti: Comune, Associazioni, personale, tecnici, burocrazia che ci è venuta incontro. Un'alleanza di territorio che supplisce ad una carenza di strutture che non può andare avanti all'infinito». Altra problematica, la carenza di spazi comuni: «Non abbiamo un'Aula magna», prosegue Gabetti. Che se la deve far prestare dalla collega dell'Alberghiero. Anche qui, collaborazione massima, ma quanto può durare una situazione di "emergenza ordinaria" così? Semplicemente assurdo per una Scuola «che sta andando

bene - prosegue in DS -, che ha una posizione alta nelle graduatorie regionali, che sta crescendo come numeri, che ha 40 progetti attivi, che ha uno staff eccezionale che sta facendo i salti mortali per far funzionare tutto». Da qui le "richieste", ossia il messaggio che la scuola vuole far passare in questo delicato periodo politico-amministrativo. Essenzialmente tre: «Un contenitore unitario per i Licei; la prosecuzione del dialogo tra amministrazione e scuola; evitare che si inneschi una qualche ra-

gione strana per cui si "decida di non decidere"». Come purtroppo sta succedendo da 20 anni a questa parte, fondamentalmente.

In questo quadro, il discusso progetto della nuova sede alla Polveriera. «Non è che "ci piace" e "vogliamo" questa soluzione - evidenzia Gabetti -. Diciamo che questo progetto, in questo momento è quello che ci garantirebbe una sede unitaria come desideriamo, con un tempo realistico di realizzazione. Certo, se arrivassero fondi per recu-

perare un contenitore storico dove ci stiamo tutti, e abbiamo spazi adeguati sia di aule che spazi comuni, oppure ancora per attivare soluzioni che non prevedano consumo di suolo verde, figuriamoci se non saremmo d'accordo!». Un argomento di dibattito che rimarrà sicuramente «caldo» nelle prossime settimane, ma che - anche con le franche parole del dirigente Gabetti - ora ha un ulteriore inquadramento preciso, dove l'urgenza di una soluzione definitiva risalta pienamente.

AVVIATI I CONTATTI

Una sezione di Liceo artistico a Mondovì dal 2023-2024

Per ora ci sono una serie di passaggi tra il formale e l'informale. Ma alcuni elementi sono punti fermi: il Liceo artistico "Ego Bianchi" di Cuneo è pieno fino a scoppiare, tanto da aver dovuto dire di no ad alcuni alunni interessati all'iscrizione, provenienti dall'area del Monregalese, Cebano e Valle Tanaro. Mondovì (spazi esclusi) avrebbe tutte le carte in regola per attivare una sezione dell'Artistico in città, venendo incontro così alla domanda incrementando ulteriormente la propria offerta. «Ufficialmente abbiamo ricevuto una richiesta di iniziare l'iter da parte di un gruppo di genitori - evidenzia Bruno Gabetti, diri-

gente dei Licei di Mondovì -. In modo più informale, l'attivazione di un corso di Liceo artistico ci è stata richiesta anche dall'Ufficio scolastico provinciale e dal dirigente stesso del "Bianchi"». Già alcuni anni fa Mondovì aveva ottenuto l'autorizzazione per avviare questa tipologia di corso, ma poi la cosa era decaduta. Contando che l'attivazione dell'Artistico monregalese potrebbe avere corso non dal prossimo anno scolastico, ma dal successivo (2023-2024), e che qualunque sia l'esito delle progettualità sull'edilizia scolastica cittadina, il dubbio resta sempre lo stesso: gli spazi.

r.f.

LA PRESA DI POSIZIONE DEI PROMOTORI DELLA PETIZIONE CONTRO IL PROGETTO

Polveriera: «Ecco i perchè del nostro no»

Riceviamo e pubblichiamo questo intervento dei promotori della petizione contro il progetto di realizzazione di una nuova scuola in area polveriera.

In merito alla petizione promossa a febbraio scorso per la raccolta firme contro la proposta avanzata da Comune e Provincia di realizzare la nuova sede dei Licei di Piazza in zona Polveriera, facendo seguito ad alcuni incontri con vari rappresentanti dell'Amministrazione comunale, ad approfondimenti conoscitivi sulle diverse tematiche relative al progetto previsto, alla lettura dei numerosi articoli che in questi mesi sono usciti sui giornali locali, come cittadini promotori della petizione intendiamo riportare la questione all'attenzione della cittadinanza.

In premessa riteniamo importante evidenziare che l'opzione auspicata da tutti di riutilizzare uno dei contenitori storici vuoti della nostra città (Cittadella, Gallo) per farne sedi scolastiche risulta, sfortunatamente ma realisticamente, impraticabile poiché la normativa antisismica relativa all'edilizia scolastica, le caratteristiche strutturali e i vincoli architettonici degli edifici storici rendono questi ultimi incompatibili con

un ragionevole e funzionale recupero ad uso scolastico (risparmio energetico, flessibilità nell'utilizzo degli spazi...). Sarebbe tuttavia auspicabile che alcuni fra i suddetti contenitori potessero perlomeno rientrare in progetti di recupero per esempio per attività extra scolastiche legate all'ambito educativo. Occorre poi ricordare che quasi tutti i grandi edifici vuoti di Mondovì non sono attualmente di proprietà comunale, quindi oltre agli oneri di recupero andrebbero aggiunti i costi necessari per la loro acquisizione. È quindi necessario orientare la programmazione verso differenti soluzioni. Tuttavia, anche in questo contesto, la costruzione di una nuova scuola in zona Polveriera non può essere vista come unica soluzione per l'annoso problema delle scuole di Mondovì.

Perché, dunque, diciamo NO alla nuova scuola alla Polveriera?

Perché a Mondovì sarà il più grande edificio scolastico e tra i più grandi edifici non industriali; come confronto per le dimensioni richieste, basti pensare che nessuna scuola attualmente in uso è in grado di ospitare 900 alunni. Il rione alto della città non ha certamente requisiti urbanistici compatibili con tali volume-



trie. Ancor meno il sito risulta idoneo alla luce della recente dichiarazione del dirigente dei Licei di Piazza di voler attivare un indirizzo artistico, che per le peculiarità dei corsi che lo caratterizzano richiede spazi particolari e di molto più ampi rispetto agli altri indirizzi.

Perché verrà costruita in un'area verde di pregio paesaggistico, lungo il viale di ingresso al centro storico di Piazza; sicuramente non sarà un buon biglietto da visita per una città che vuole rendere il proprio centro storico fiore all'occhiello per un importante sviluppo turistico.

Perché le indicazioni contenute nella Proposta Tecnica del Piano Regolatore, votata all'unanimità dal consiglio comunale il 23 dicembre 2021, mettono al centro dell'attenzione il contenimento dell'uso di suolo e la conservazione del paesaggio storico e naturale; in un tale virtuoso contesto di previsioni pianificatorie è evidente come la proposta della nuova scuola disattenda ampiamente entrambe le linee strategiche.

Perché se le scuole devono rimanere a Piazza per rivalizzare il rione, la Polveriera non è certo il

luogo adatto, defilato com'è da tutte le attività commerciali e lontano dalla funicolare.

Perché se i licei hanno necessità di una nuova sede dal momento che quella in cui sono ora non rispetta gli standard di sicurezza, come può quella stessa sede andare bene per altre scuole? Il progetto di trasferimento dei licei prevede infatti che i locali di Piazza IV Novembre vengano occupati dall'Istituto alberghiero: come verranno risolti i problemi di sicurezza?

Perché la scuola alla Polveriera comporterebbe un impatto insostenibile sul traffico di via Carboneri, a discapito non solo dei residenti del rione, ma anche degli stessi utenti della scuola e di chi proviene dai comuni limitrofi lungo la direttrice Vicoforte - Mondovì. Senza contare le problematiche relative alla sicurezza degli studenti che scegliessero di salire e scendere a piedi da e verso Breo.

Perché il finanziamento recentemente ottenuto dalla Provincia su fondi PNRR per la sostituzione edilizia del Baruffi consente di rimettere in gioco tutta la programmazione dell'edilizia scolastica di Mondovì, con la possibilità di pianificare al meglio la colloca-

zione dei vari Istituti dando ampio spazio a tutte le diverse esigenze, come per altro manifestato dall'Amministrazione comunale in occasione del primo incontro tenutosi sull'argomento il 4 marzo 2022. Per tutte queste ragioni continuiamo a ribadire il nostro dissenso rispetto alla proposta, portando avanti un confronto propositivo con i rappresentanti dell'attuale Amministrazione, che ringraziamo per la disponibilità dimostrata e auspicando inoltre di ricevere riscontri anche dai candidati alle imminenti elezioni. Invitiamo inoltre tutti i cittadini sensibili alla tematica a firmare la petizione "No alla Scuola alla Polveriera" per mantenere aperto il dialogo ed individuare insieme la soluzione ottimale. Per avere maggiori informazioni o per collaborare con noi potete contattarci all'indirizzo email scuolapolveriera@gmail.com.

Si ricorda che è possibile firmare la petizione presso: "Il pane e le rose", piazza San Pietro 2; Osteria Bertaina, piazza Maggiore 6 Matto Risto Caf, via Cuneo 21 presso Mercato; Banco Libreria, piazza Santa Maria Maggiore 7B; Libreria Confabula, piazza Cesare Battisti 3C; Caffè Sociale, piazza Franco Centro 1 presso la stazione ferroviaria di Mondovì



Viaggio Verso il Grande Nord! I fiordi Norvegesi , Le isole Lofoten e il sole di mezzanotte a Capo Nord



Prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN:

Scegli il tuo viaggio verso Nord:

- Da Oslo a Capo Nord - Volo + pullman
Prezzo per persona in camera doppia: **3.200 €**
- I fiordi del sud da Oslo a Trondheim – volo + pullman. Prezzo in camera doppia: **1.550 €**



Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: **Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

INIZIATIVA CULTURALE DE GLI SPIGOLATORI, SUL TEMA CONDUTTORE DELLE «R-ESISTENZE»

“R-esistenze: dalla Langa di Fenoglio all’assedio di Sarajevo”, questo sarà il fil rouge dell’edizione 2022 della kermesse culturale organizzata dall’associazione culturale Gli Spigolatori. Una tematica ampia e ambiziosa, ispirata al centenario della nascita dello scrittore langarolo e ai trent’anni dall’inizio di uno degli assedi più sanguinosi della storia contemporanea e che punta non solo a mettere a confronto le resistenze militari e civili nella storia europea, ma a ribadire l’importanza della pace e del rispetto dei diritti umani, e che porterà nella cittadina cuneese alcuni nomi illustri del panorama giornalistico e letterario italiano. «Gli Spigolatori hanno quasi vent’anni di storia alle spalle e sicuramente hanno portato a termine molti progetti impegnativi, ma è ora di dare spazio alle giovani generazioni e siamo felici che l’allestimento di un festival porti linfa nuova al nostro direttivo – riferisce la Presidente, la professoressa Giuliana Bagnasco «Per organizzare un mese di incontri ci vogliono la forza fisica e la vivacità intellettuale dei millenials e della generazione Z. Quest’anno poi siamo una delle associazioni partner del calendario del Centenario Fenogliano insieme ad enti provenienti da tutta Italia, non potremmo essere più orgogliosi». «Funamboli è nato picco-



vece che muri, ora più che mai» Un mese di incontri, dunque, che prenderà le mosse dalla splendida cornice medioevale di Palazzo di Città con l’inaugurazione della mostra fotografica “R-esistenze: dalla Langa di Fenoglio all’assedio di Sarajevo” con le foto del reporter Paolo Siccardi e del Centro Studi Beppe Fenoglio e che proporrà, in serata, la presentazione del libro di Toni Capuozzo “Balcania. L’ultima guerra europea.” Nei weekend di giugno, poi, si susseguiranno mostre d’arte, convegni e reading teatrali con gli attori Luca Ocellì e Pino Petruzzelli e con il musicista Franco Olivero. Il festival è realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e gode del patrocinio del Comune di Mondovì, del Centro Studi Beppe Fenoglio di Alba – Beppe Fenoglio 22, della Fondazione Cesare Pavese, della Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì, dell’Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo, della Fondazione Nuto Revelli e dell’ANPI sezione di Mondovì. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, ma la prenotazione è consigliata su Eventbrite. Per consultare l’intero programma: www.festivalfunamboli.it; per informazioni: mostre@festivalfunamboli.it – direzione@festivalfunamboli.it - 333.8670760 – 334.504298.

FUNAMBOLI

Al via la terza edizione

lo, una piccola idea che ci è venuta in mente chiacchiando davanti a un aperitivo e che ora vediamo crescere di anno, anzi di gior-

no in giorno. È una soddisfazione immensa essere riusciti a portare un festival culturale a Mondovì, una delle sette sorelle del-

la Granda più legate al mondo letterario, ma anche essere riusciti a radunare intorno a questa idea tanti amici che credono in

noi – ci racconta la direttrice artistica, Valentina Sandrone. «Lavoriamo 9 mesi all’anno per 4 weekend di appuntamenti, questo è il

vero costo della cultura, ma lavoriamo duramente perché crediamo davvero che la conoscenza sia l’unica via per costruire ponti in-

CON L’INIZIATIVA DEI LICEI “LE CITTÀ NELLA CITTÀ”

Come educare alla bellezza: il gran finale del progetto

Gran finale per il Progetto “Le città nella città – Una canzone per quartiere” del Liceo Vasco-Beccaria-Govone, realizzato con il sostegno della Fondazione CRC nell’ambito del bando “Educazione alla Bellezza”. Un doppio appuntamento per concludere un percorso iniziato tre anni fa, che ha guidato gli allievi del Liceo delle Scienze Umane in un percorso di ricerca-azione in cui fotografia, pittura e musica si incontrano, diventano strumenti per guidarli a riconoscere le proprie passioni e i propri talenti per mezzo della “bellezza”. Si incomincia giovedì 19 maggio 2022, alle ore 14.30 presso l’aula magna dell’Istituto Alberghiero “G. Giolitti” di Mondovì, con la conferenza “Tecniche, materiali e cromie nel restauro di facciata – Casi studio in Mondovì Piazza”, a cura degli architetti Elena Casu e Marco Manfredi, insieme a Nelson Lozano, restauratore accreditato c/o la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio. Dopo una breve introduzione con inquadramento storico del rione Piazza e

analisi del contesto architettonico in riferimento a materiali, forme e cromie delle facciate, tecniche costruttive e del restauro, saranno presentati due casi studio con sopralluogo in

situ e saranno a disposizione alcuni materiali quali terre coloranti, tavole intonacate, marmi e pietre locali. L’appuntamento, rivolto a Docenti e Allievi, è aperto anche al-

la cittadinanza, previa iscrizione al link <https://forms.gle/o6e3pcT1iuVW8Cxp9>. Lunedì 23 maggio, infine, verrà inaugurato l’evento “I colori dell’anima”, alle

ore 17 nel chiostro del Liceo, un percorso tra suoni e immagini. Un’occasione per condividere il percorso realizzato dagli studenti: si potranno apprezzare una trentina di foto-

grafie e altrettante tele, con tema comune la città di Mondovì, realizzate con tecniche miste, dall’acrilico, all’arte povera alla pittura materica, sotto la guida della prof.ssa Daniela Bella che ha tenuto il laboratorio di Linguaggi creativi. Durante l’esposizione, inoltre, si potranno vedere i video con le colonne sonore originali, lavori che gli allievi hanno realizza-

to durante il laboratorio di Analisi, ascolto e realizzazione di musica per immagini, sotto la guida del prof. Alberto Bellavia: ogni musica racconta una storia, legata a un luogo o una caratteristica di Mondovì. Docenti, allievi, genitori e tutta la cittadinanza sono invitati all’inaugurazione; la mostra rimarrà esposta fino a sabato 28 maggio.

A MONDOVÌ PIAZZA

Commemorati Montezemolo e D’Acquisto



Alla cerimonia annuale per commemorare il col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo e vice-brigadiere Salvo d’Acquisto, molti i sindaci del monregalese con fascia ed i gonfalonieri, tranne Mondovì. Sono state ricordate le nobili biografie dei due beati nominati dal papa Francesco, il parroco e il curato di Boves, uccisi «in odium fidei» dai nazisti durante l’incendio ordinato dal famigerato magg. Peiper, il 19 settembre 1943. Importantissima la relazione del prof. Stefano Casarino sulla struttura della Scuola nel periodo fascista.

SENTIERO LANDANDÈ

Con MondoDiDonna sul Petalo fucsia

L’associazione MondodiDonna ha organizzato in collaborazione con il Comitato Landandè una camminata, aperta a tutti sul petalo fucsia, per domenica 29 maggio prossimo. Alle 8.30 è previsto il ritrovo a Briaglia, in piazza Serra, per la colazione a base di prodotti della pasticceria Grigolon. Alle 9.15 la partenza della camminata – per un percorso totale di 9 km –, con visita al Museo della Pietra. Alle 9.45 il proseguimento della passeggiata con pausa pranzo a San Teobaldo, e possibilità di pic-nic servito su prenotazione al costo di 10 euro, 6 euro per i bambini. Al ritorno, in piazza Serra, la lezione di yoga. Sono previsti intrattenimenti musicali durante la giornata. La prenotazione è obbligatoria entro il 26 maggio ai seguenti numeri: Cristina 338 4384070; Federico 335 8370785; Erika 333 2196929.

LE RESTRIZIONI AL TRAFFICO

Illuminazione pubblica: tocca ai Bastioni

Prosegue in città l'installazione dei nuovi corpi illuminanti relativi alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica. Per consentire un corretto svolgimento dei lavori, dallo scorso martedì e sino a venerdì 27 maggio 2022, dalle 8.15 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19, è istituito il divieto di transito in via Marchese d'Ormea, nel tratto compreso tra vicolo Vivalda e vicolo Pizzo, e in vicolo Pizzo.

Sono escluse dal divieto le giornate di sabato e domenica e venerdì 20 maggio, quando il Giro d'Italia E Transiterà nel centro storico di Mondovì.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura della ditta esecutrice dei la-

vori che dovrà anche avvisare in modo idoneo - tramite affissione di avvisi presso le abitazioni, i passi carrabili e attività produttive - e con il dovuto preavviso, tutti i residenti di via Marchese d'Ormea, vicolo Vivalda e vicolo Pizzo, della chiusura della strada e delle modifiche viabili.

Per esigenze tecniche connesse con la fluidità o la sicurezza della circolazione, gli agenti di Polizia Locale o delle Forze dell'Ordine potranno disporre ulteriori provvedimenti, necessari a risolvere situazioni contingenti, prescindendo dalla segnaletica in atto.

Per ogni ulteriore informazione è a disposizione il Comando di Polizia Locale: 0174 559205.



FABIO BOTTERO, PRESIDENTE CIA DI MONDOVÌ, DAI TRE ETTARI DI 20 ANNI FA HA SUPERATO I 70

In strada Mancarda, 5, al confine tra i Comuni di Carrù, Clavesana e Farigliano, immersa nei colori spettacolari della natura, c'è l'azienda agricola di Fabio Bottero, 43 anni, licenza di Terza Media. Per lui, però, l'impegno nel mondo rurale non arriva subito. Anche perché mamma Maria Teresa e papà Bernardino hanno altre occupazioni. Fabio, dopo il diploma, inizia la prima parte del suo percorso lavorativo come meccanico di macchine agricole. Con i genitori risiede a Costamagna, Comune di Lequio Tanaro. Nel 1995 la famiglia acquista la cascina di strada Mancarda per andare a viverci. Oltre all'abitazione, ci sono tre ettari di terreno disponibile.

Il 2002, per Bottero è l'anno in cui arriva la svolta decisiva. Dice: «Fin da piccolo, avevo in cuore la passione per l'agricoltura. E allora ho aperto l'azienda, anche se i miei genitori non erano d'accordo. Si trattava di una decisione rischiosa, in quanto dovevo iniziare tutto da zero. Il cammino durante questi anni è stato molto duro, ma ha portato buoni frutti. E sono soddisfatto della scelta fatta, come lo sono adesso il papà e la mamma».

La struttura produttiva nel tempo cresce in modo rilevante e il terreno da coltivare, in proprietà e in affitto, ora arriva a una settantina di ettari. Il cuore dell'azienda è sempre a Carrù, con altre superfici agricole nei Comuni di Farigliano, Clavesana, Bastia, Lequio Tanaro, Piozzo, Bene Vagienna e Ceva. Trentacinque ettari sono di noccioli, i restanti li occupano i prati stabili e un piccolo vigneto di dolcetto. Fabio, poi, alleva le pecore di Razza Sambucana, vendendo gli agnelli. Le nocciole in guscio le smercia in gran parte ai trasformatori e una minima quantità di Igp Langhe alla sorella Barbara che ha aperto un proprio punto vendita a Magliana Alpi. Il foraggio va ai malgari della Valle Maira. A dargli una mano, a livello familiare, è il papà, andato in pensione. Fabio vive con Catia, impegnata in un altro lavoro. Hanno una



PARTIRE DA ZERO

Nel mondo dell'agricoltura

bambina: Aurora di 5 anni.

Come si ottiene la qualità

Afferma Fabio: «Bisogna usare la testa nella coltivazione dei terreni e lavorare tanto. Le nocciole hanno tutte il marchio Igp: una parte, la più rinomata denominazione Langhe; le rimanenti, quella Piemonte. Perciò, bisogna seguire le regole previste dal disciplinare. Riduco al minimo indispensabile i trattamenti. Ho un magazzino di stoccaggio con tutte le attrezzature necessarie per sguisciarle, pulirle ed effettuare diverse selezioni in base al peso e alla grandezza. Se cadono a terra e arriva la pioggia devono essere essiccate. Altrimenti ammuffiscono. E poi sono dolci:

una caratteristica che meriterebbe una maggiore valorizzazione. Occorre offrire al mercato sempre la massima qualità possibile. Anche perché la produzione è consistente: fino a un po' di tempo fa anche 700-800 quintali all'anno. Adesso si è ridotta a causa della cimice e dei cambiamenti climatici, ma è comunque ancora quantitativamente buona. Per quanto riguarda il foraggio è praticamente biologico e ho introdotto la coltivazione dell'erba medica per aumentare la qualità del prodotto».

I problemi della fauna selvatica

«Fino a un paio di anni fa - sottolinea Fabio - avevo un centinaio di pecore. Nel 2020 e nel 2021 sono arri-

vati quattro volte i lupi e ne hanno massacrato una cinquantina. Invece, i cinghiali e i caprioli "pelano" soprattutto le piante piccole di noccioli, facendole seccare. Inoltre, causano danni ai terreni calpestati che devono essere rimessi a posto. Siamo veramente in una situazione difficile».

Gli obiettivi da presidente Cia Mondovì

Per la Cia zona di Mondovì, che fa parte della macro-area di Cuneo, la responsabile è il vicedirettore provinciale dell'organizzazione agricola, Filomena Sammarco; referente, il vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale, Silvio Chionetti. Fa-

bio Bottero è stato confermato presidente nell'assemblea del dicembre 2021. Con lui tracciamo il

bilancio dei quattro anni passati. Dichiaro: «L'area monregalese è molto ampia e con diverse tipologie

di produzione: noccioli; castagne; cereali; foraggi; vigneti; frutteti, molti allevamenti di bovini, poi anche suini, caprini e ovini. Quindi, i problemi sono tanti e differenti. Però, si è formata un'ottima squadra e abbiamo curato molti progetti».

Gli obiettivi del nuovo mandato? «Continuare nel percorso iniziato. Sono disponibile ad ascoltare sempre gli agricoltori di tutti i comparti per cercare, insieme, delle risposte alle difficoltà presenti e a quelle che arriveranno». In particolare? «Nella nostra zona il problema drammatico, e ormai non più sostenibile dagli agricoltori, è rappresentato dai danni disastrosi provocati dagli animali selvatici. Voglio portarlo in discussione in tutte le sedi che posso per dare risposte positive ai colleghi, trovando finalmente una soluzione. Che deve essere urgente». Lei, cosa propone? «Non è immaginabile recintare ettari di terreno. Basterebbe lasciare sempre ai cacciatori la possibilità di abbattere i cinghiali. Modificando il calendario dell'attività venatoria e trovando il giusto equilibrio per il depopolamento. Poi, su questa materia abbiamo la Legge nazionale 157 in cui si dice che gli animali selvatici sono di proprietà dello Stato e si possono cacciare solo in minime quantità. Inoltre, c'è un Piano faunistico provinciale da rivedere. Intendo battermi soprattutto su questi temi».



SONDAGGI DELL'ANAS ALL'ANNUNZIATA

Terzo lotto: il progetto prende forma

Prende forma l'idea del progetto del terzo lotto della tangenziale di Mondovì. L'ANAS in questi giorni è partita con i lavori di indagine del sottosuolo nell'area pubblica compresa tra via Vecchia di Monastero e via Vecchia di Frabosa (tratto Statale 28), su cui insistono i giardini pubblici dell'Annunziata. I lavori proseguiranno sino alle ore 17 di venerdì 20 maggio. Per tutto il periodo è istituito il divieto di accesso pedonale nei nei giardini pubblici dell'Annunziata, nella parte delimitata e circoscritta

mediante idonee recinzioni da cantiere. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da apposita cartellonistica installata a cura della ditta esecutrice dei lavori (per ogni ulteriore informazione è a disposizione il Comando di Polizia Locale: 0174 559205). Il progetto del terzo lotto, presentato nel giugno del 2020, prevede un tracciato complessivo di 2,6 km, comprensivo di due viadotti e due tunnel. Partirà dalla rotonda già esistente al Beila, al confine tra Mondovì e Villanova, con una prima galleria che dai prati

del Beila arriverà fino al torrente Ellero; da qui, un viadotto a quattro campate di 240 metri, poi un ulteriore tunnel di circa un chilometro e mezzo che passerà sotto la collina di San Lorenzo per sbucare al Borgato, dove un altro viadotto a due campate di 84 metri congiungerà la nuova struttura alla Statale 28, approssimativamente agli Sciolli, dove verrà realizzata una rotonda di innesto. Costo dell'opera previsto in 115 milioni, durata dei lavori circa 4 anni.

r.f.



FRA LE IDEE IL VESCOVO CUNIBERTI, MICHELANGELO GIUSTA, IL CARDINALE ANDREA CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO

Varie proposte per la toponomastica

Aggregazioni operanti a Piazza e Carassone, civiche e religiose, hanno proposto alla Amministrazione Comunale una serie importante di toponimi stradali, per ricordare importantissime personalità che hanno operato in molti campi della vita sociale. Nel decimo anno dalla scomparsa del Vescovo Missionario mons. Angelo Cuniberti (che sarà ricordata nella Parrocchia di SS. Giovanni ed Evasio, domenica 26 giugno p.v.), si chiede di dedicare una strada in una via Carassonese, nell'area di nuova edificazione verso Briaglia. A Piazza molte ipotesi, in aree che non impongono disturbi

per le residenze: il Vescovo Sebastiano Briacca, che salvò moltissimi monregalesi durante il periodo della occupazione nazista; il Cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, nunzio nei 5 continenti, legatissimo alla città; il prof. Michelangelo Giusta, letterato ed amministratore pubblico; Ambrogio Pappini, aviatore, maratona nazionale, Partigiano decorato, Presidente "Amici di pizza" nel periodo di massimo impegno in campi artistici, culturali, sportivi; dott. Franco Bruno di Clarafond, esimio Presidente del Tribunale di Mondovì; le "Fiamme Gialle ed il gen. Giuseppe An-



tonio Dellerà,, comandante, nel 1500, delle Truppe Leggere, antesignane della Guardia della Finanza; madre Carla Denonis e santa Teresa Benedetta della Croce (al secolo Edith Stein), queste ultime per onorare figure importantissime per la Resistenza. Inoltre una proposta per dedicare a Roberto Masante il Museo della Stampa, essendone stato l'ideatore, reperendo grande parte delle strutture. Sottoscrittori le due Parrocchie, le congregazioni Domenicane, Teresiane, Passioniste di Villavecchia, i Finanziari in congedo, i Gruppi rionali ANA, l'associazione aviatori in congedo,

il Circolo Sociale di Lettura, l'Associazione Italiana di cultura classica, la SOMS, l'onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", il Centri studi monregalesi, la Cgil, la Confraternita della Misericordia, il Museo della Ceramica, le associazioni partigiane ANPI e FIVL, gli Amici di Piazza, l'Accademia Montis Regalis, i Centri anziani, le ACLI di Carassone, l'Asilo san Domenico, il Circolo Acli di Carassone, il Comitato Agrario, le testate giornalistiche L'Unione Monregalese e La Piazza Grande.

Nella foto mons. Angelo Cuniberti

Sabato 14 maggio ha avuto luogo un'importante esercitazione della Protezione Civile ANA Mondovì nei sentieri montani del Comune di Roccaforte Mondovì, in collaborazione col Comune di Roccaforte e con le associazioni del territorio. Una squadra formata da 18 energici volontari (donne e uomini) della Protezione Civile ANA Mondovì, si è avventurata nel sentiero denominato "Giro dei borghi" per renderlo sicuro al transito pedonale nell'imminente stagione estiva. L'intervento, nato dalla necessità di liberare il percorso dagli arbusti per renderlo fruibile in sicurezza, ha avuto anche lo scopo di esercitare ed addestrare i Volontari e le Volontarie al fine di renderli pronti ad intervenire in eventuali emergenze e calamità naturali, alle quali occorre sempre essere pronti e rapidi all'azione, con dovute modalità e tecniche di sicurezza. La giornata è stata allietata dal pranzo presso il "Ristorante Commercio" di località Norea, per poi concludersi nel pomeriggio inoltrato, con i ringraziamenti sentiti del sindaco di Roccaforte Mondovì (Paolo Bongiovanni) e del presidente ANA Mondovì (Armando Camperi). «Queste esercitazioni periodiche ci permettono di tenere sempre attivi e formati i nostri volontari per ogni

GLI ALPINI DI MONDOVÌ OPERATIVI A ROCCAFORTE

La Protezione civile ANA ripulisce il sentiero dei borghi



tipo di esigenza e predisporre le attrezzature e i mezzi sempre pronti all'uso - dichiara la coordinatrice PC ANA Mondovì, Franca Tarasso -. Considerata la stagione estiva imminente e la

grande siccità dei mesi scorsi, l'Unità PC ANA Mondovì, composta da una trentina di volontari e volontarie, è sempre pronta e disponibile ad intervenire prontamente in caso di calamità,

unitamente al Raggruppamento interregionale ANA Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta e al Coordinamento ANA Piemonte, al fine di mettere in sicurezza le zone interessate e portare soccor-



so alle popolazioni colpite, oppure come in questo specifico caso, anche permettere il transito pedonale in sicurezza nei sentieri montani delle nostre vallate». La Protezione Civile ANA

presterà anche servizio, in intesa con il Comune di Mondovì, con il Comando di Polizia locale di Mondovì e i volontari della Protezione Civile Comunale di Mondovì, per la manifestazione ci-

clistica "Giro d'Italia" che transiterà nella zona monregalese il prossimo 20 maggio per la tappa Sanremo-Cuneo. Segreteria Protezione Civile ANA Mondovì



la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVÌ



INFO

347 5011067

0171 392211

direttorebo@gmail.com

info@polografico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

**A SOLI 40 EURO DA OGGI
SINO AL 31/12/2022**

effettuare un versamento su

c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"

Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."

o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI

Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA



Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)

martedì, mercoledì, venerdì al mattino

A VILLANOVA MONDOVI SI È CHIUSA LA NONA EDIZIONE DEI «DIALOGHI EULA»



DIALOGHI COSTRUTTIVI

Racconti ed analisi degli scenari del mondo d'oggi

Tornati in presenza nella loro consueta finestra primaverile, i “Dialoghi Eula” di Villanova Mondovì hanno ancora una volta attirato un pubblico vasto ed eterogeneo sia in occasione del tradizionale spettacolo del venerdì sera al teatro “Federico Garelli”, sia sabato 14 maggio nella coinvolgente cornice dell’antica chiesa di Santa Caterina. Merito di una manifestazione che, in nove anni di storia, ha saputo intraprendere un percorso credibile e autorevole, coronato quest’anno con l’inserimento ufficiale tra gli eventi del Salone del Libro OFF di Torino.

Ad inaugurare la nona edizione, un omaggio a Gino Strada e alla sua Emergency, con la presentazione del libro “Una persona alla volta” con Franca Mangiameli (Comitato Esecutivo di Emergency) e Massimo Mathis (“La Stampa”) e lo spettacolo “Stupidorisiko”, ritratto critico e ironico sulla guerra magistralmente interpretato dall’attore molisano Mattia Palazzo. «Da che parte starebbe oggi Gino Strada? Da quella delle vittime, come sempre - il commento della Mangiameli - visto che, come amava ripetere, la guerra non funziona mai. Conosceva bene l’atrocità dei conflitti e si batteva ogni giorno contro la loro ideologia. Non si preoccupava nell’immediato della fatti-



bilità economica dei progetti. Li portava avanti sottovoce. Credeva fermamente nella società dei diritti: alla salute, all’assistenza sanitaria gratuita, alla vita. Diceva sempre di voler curare tutti, una persona alla volta appunto». Sabato mattina, invece, spazio in apertura ai nuovi equilibri politici internazionali venutisi a creare dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino. A discuterne sotto la moderazione di Beniamino Pagliaro (“la Repubblica”), Manlio Di Stefano (sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri), Nona Mikhelidze (Istituto Affari Internazionali), e Matteo Gerlini (NATO Defense College Founda-

tion). «A livello internazionale - ha dichiarato il sottosegretario - il conflitto ha nettamente accelerato la pubblicazione della “Bussola Strategica” dell’Unione Europea, un documento di orientamento che va ad armonizzare le industrie della difesa e le scelte strategiche dei singoli Paesi membri. Un percorso inimmaginabile fino a pochi mesi fa per contenuti e prospettive». «Come analista non posso prendere posizione, ma provo a capire la situazione. Purtroppo, però, il dibattito nazionale spesso si polarizza nel tifo: chi vuole la pace acriticamente e chi invece la ricerca solo a determinate condizioni, venendo per questo

etichettato come guerrafondaio», ha aggiunto Nona Mikhelidze. Seconda sessione dedicata alla sicurezza informatica con Nicolas Lozito (“La Stampa”), Yvette Agostini (esperta di cybersecurity) e Stefano Quintarelli (imprenditore, informatico ed ex deputato). «Viviamo immersi in una società digitalizzata - ha affermato lo stesso Quintarelli - ma virtuale non significa astratto. La dimensione digitale non possiede le caratteristiche fisiche che siamo soliti immaginarci, ma è a tutti gli effetti reale e circonda ormai tutti gli aspetti della nostra quotidianità. È quindi da considerarsi come un vero e proprio fronte di guerra, dal momento che è possibile attaccare da ogni parte del mondo e provocare danni tutt’altro che virtuali. Per questo dobbiamo costruire istituzioni adeguate a tutelare la nostra sicurezza». «La decisione di creare l’Agenzia per la Cybersecurity Nazionale - ha aggiunto Agostini - è un passo in questa direzione. Tuttavia siamo solo all’inizio del percorso, perché negli Stati Uniti si parlava di cybersecurity già 15 anni fa. C’è ancora molto da fare». Approfondimento conclusivo, infine, incentrato sull’evoluzione del giornalismo e dell’informazione di guerra con Cesa-



re Martinetti (“La Stampa”), Domenico Quirico (“La Stampa”) e Cecilia Sala (“Il Foglio” e “Chora Media”). «Temo che l’Ucraina andrà incontro all’ennesima guerra senza fine come in Siria o nei Paesi africani», le parole di Quirico. «Ancora una volta si creerà una drammatica disumanizzazione sociale in cui ciascuno cercherà l’accorgimento antropologico migliore per non morire. Cosa vuole Putin? Riposizionare la Russia tra le potenze mondiali insieme a Cina e Stati Uniti». Collegata dall’aeroporto di Cracovia, di rientro da Kharkiv e da Leopoli, la giovane reporter Cecilia Sala: «Parlando con la po-

polazione, si percepiscono stanchezza e scoramento, ma quasi tutti hanno comunque scelto di rimanere nelle proprie case. A Kiev e a Kharkiv, dopo la ritirata russa, si prova a ritornare a una nuova normalità sospesa, ma nessuno vuole fare previsioni, nessuno si sbilancia. In pochi, dopotutto, credevano realmente all’invasione armata prima del 24 febbraio scorso». «Si chiude un’edizione che ha segnato la definitiva ripartenza dei “Dialoghi Eula” - ha dichiarato il direttore scientifico della manifestazione, Fulvio Bersanetti - con la partecipazione in sala di tanti studenti del Liceo classico e scientifico “VascoBeccaria” di

Mondovì. La buona politica non può che partire dai più giovani e siamo quindi contenti che, dopo due anni difficili, sia ripresa questa importante contaminazione intergenerazionale. Siamo estremamente soddisfatti anche per la qualità delle riflessioni proposte dagli ospiti e per la loro attinenza con l’attualità. Il nostro festival si conferma un palcoscenico di caratura nazionale». «Un doveroso ringraziamento a coloro che hanno reso possibile la nona edizione - ha concluso il vicesindaco di Villanova Mondovì, Michele Pianetta - dai partner istituzionali agli sponsor privati, dagli uffici comunali ai collaboratori e alle associazioni villanovesi. Mai come quest’anno, abbiamo intercettato diversi sguardi sul presente, figli della drammatica crisi russo-ucraina: dalle conseguenze umanitarie alla geopolitica, dalla sicurezza informatica all’evoluzione giornalistica. Faccio mia la suggestiva provocazione che Quintarelli ha ‘lanciato’ proprio a Villanova Mondovì: “Quando ci esprimiamo su argomenti che non dominiamo, ciò che diciamo lo sappiamo o lo pensiamo?”. I “Dialoghi Eula” servono proprio a questo: ad ampliare le conoscenze e le esperienze di ciascuno, affinché il sapere prevalga sulla semplice ipotesi».



PROGRAMMA DI INTESA SANPAOLO DEDICATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLE PMI

Al via «Imprese vincenti»

Parte la quarta edizione di “Imprese Vincenti”, il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole e medie imprese italiane lanciato nel 2019 e che ha finora accompagnato 386 aziende ‘vincenti’ in percorsi di crescita e sviluppo. Sono quasi 10.000 le PMI italiane che si sono autocandidate alle precedenti selezioni di Imprese Vincenti. Un successo di partecipazione e di attività avviate con i Partner di progetto, a conferma della focalizzazione di moltissime aziende sull'importanza di intraprendere percorsi di valorizzazione proprio per indirizzare e potenziare le scelte strategiche in un contesto con ampie potenzialità ma al tempo stesso complesso ed incerto.

La quarta edizione di Imprese Vincenti conferma gli obiettivi di Intesa



Sanpaolo e dei Partner di progetto nel cogliere e sviluppare le migliori energie imprenditoriali per rafforzare ed accompagnare i segnali di ripresa e consolidamento dell'economia italiana. Verranno individuate le aziende che hanno realizzato progetti di crescita e contribuito alla creazione di valore per il Paese e per il mercato del lavoro.

«In questi tre anni complessi la nostra economia ha potuto contare sul sistema delle piccole e medie imprese, una risorsa straordinaria che ha trovato le energie, le capacità e la volontà per resistere e reagire - CI DICE **Stefano Barrese**, Responsabile Di-

Tra le novità, un focus dedicato al Turismo, industria fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese e uno per il settore agro-alimentare

visione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo -. Sono le aziende che abbiamo raccontato nelle tre precedenti edizioni di Imprese Vincenti, testimoniando l'essenza di un paese dinamico, creativo e con grande voglia di fare. Nuove e ancora più pesanti sfide incombono oggi sul percorso di ripartenza innescato, ma ogni giorno vediamo molte imprese che continuano ad esprimere

valore per se stesse e per il territorio in cui operano. Dobbiamo sostenere la loro progettualità e la loro capacità di guardare con fiducia al futuro, il nostro Gruppo è pronto ad offrire ogni forma di supporto all'innovazione, alla sostenibilità ed alla progettualità che fonde business e sviluppo sociale. Con Imprese Vincenti 2022 vogliamo rafforzare queste imprese e la loro capacità

di investire per affrontare tutte le transizioni necessarie al potenziamento del nostro sistema economico, in linea con le missioni strategiche del PNRR »

Sono PMI spesso poco conosciute ma capaci di valorizzare le specificità del territorio, che con Imprese Vincenti potranno emergere a livello locale e nazionale evidenziandosi come realtà produttive di riferimento. Ad esse, Intesa Sanpaolo e i Partner di progetto forniranno gli strumenti di accompagnamento in tutte le fasi di vita del business, valorizzando l'investimento nei fattori intangibili (immateriali, R&S, Filiera, Welfare, Formazione) e nei pilastri dello sviluppo, ovvero internazionalizzazione, sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e finanza straordinaria.

In particolare, Imprese Vincenti 2022 offrirà strumenti di crescita e visibilità alle imprese già focalizzate o che stanno investendo verso obiettivi sinergici a quelli indicati dal PNRR, ovvero in linea con gli impulsi di rilancio dell'economia italiana.

Tra le novità, un focus dedicato al Turismo, industria fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese ma particolarmente penalizzata dalla crisi pandemica. Confermate infine la sezione dedicata alle imprese sociali e del terzo settore e quella riservata al settore agro-alimentare.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO NEL 2022

Un milione di euro per i bandi alle imprese

La Giunta camerale, consapevole della rilevanza delle tecnologie digitali come strumento indispensabile per lo sviluppo e la crescita del tessuto produttivo, nell'ambito delle attività del PID Punto Impresa Digitale camerale ha destinato 800mila euro per l'apertura di due nuovi bandi per l'erogazione di voucher alle imprese che investono in innovazione. È una delle tante iniziative messe in campo per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale presso le imprese di tutti i settori economici, col preciso obiettivo di migliorarne la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

Due i bandi per le tecnologie 4.0 che prendono il via dal 16 maggio.

Finanziati l'introduzione di tecnologie 4.0 e gli investimenti nelle risorse umane

La misura A, il cui stanziamento è pari a 280.000 euro, è rivolta a imprese che partecipano a progetti aggregati, condivisi da un gruppo composto da 3 a 10 imprese, per supportare i progetti più qualificanti, che saranno selezionati da specifica Commissione. La misura B, che può contare su uno stanziamento di 520.000 euro, è rivolta a singole imprese, per sostenere progetti aziendali, a ren-

dicontazione.

“Lo sviluppo dei processi di innovazione e digitalizzazione è condizione indispensabile per la crescita delle imprese. Consapevoli di questo, con i bandi oggi presentati ci rivolgiamo a target diversi di imprese, perché ciascuna possa trovare nella Camera di commercio il supporto necessario a favorirne la transizione digitale - afferma il presidente Mauro Gola - Un recente studio della Banca Europea per gli Investimenti dimostra che le imprese meno digitalizzate hanno sofferto maggiormente la pandemia. La digitalizzazione garantisce alle imprese semplificazione e risparmio ed è diventata la chiave per la competitività+» La Giunta camerale ha inoltre stanziato 100.000 euro destinati

ad incentivare gli investimenti aziendali finalizzati alla stabilizzazione del personale e alla formazione delle risorse umane, indispensabile in un contesto produttivo sempre più specializzato e, dopo due anni dalla sospensione imposta dalla pandemia, 80.000 euro per facilitare l'avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro.

“L'alternanza scuola lavoro favorisce l'orientamento dei giovani, integra la formazione acquisita con competenze più pratiche, offre agli studenti opportunità di crescita personale, favorisce la comunicazione intergenerazionale, mettendo le basi per un mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca” - sottolinea il Segretario generale Patrizia Mellano.

CONFCOMMERCIO CUNEO: LA CERIMONIA SI E' SVOLTA ALLA BORSARELLA DI MONDOVI'

Le Aquile dei «Maestri del commercio»

La Premiazione dei Maestri del Commercio è da sempre un evento importante per il mondo del Terziario, perché celebra la consegna delle Aquile, d'argento, d'oro e di diamante agli esercenti attività di commercio, turismo e servizi per un numero rispettivamente di 25, 40 e 50 anni di attività. Organizzata da 50&Più della provincia di Cuneo in collaborazione con Confcommercio della Granda e le Ascom territoriali, l'evento si è svolto domenica 8 maggio presso il Ristorante “La Borsarella” di Mondovì.

Numerose le Autorità, civili e militari, presenti. Il “padrone di casa” Ferruccio Dardanella nella sua veste di Presidente di 50&Più, il Sindaco della Città di Mondovì Paolo Adriano, Mauro Gola, Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, il

Presidente dell'Amministrazione provinciale Federico Borgna, Luca Chiapella, Presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo, il Vice Presidente Vicario nazionale 50&Più Sebastiano Casu, il Senatore Mino Taricco, il Presidente regionale della federazione degli anziani Giancarlo Quaranta, i Presidenti Ascom Danilo Rinaudo di Saluzzo, Agostino Gribaudo di Savigliano, Giancarlo Fruttero di Fossano, Carlo Giorgio Comino di Mondovì, il Comm. Giorgio Chiesa presidente dell'Associazione Alberatori e Marco Manfrinato, Segretario generale di Confcommercio provinciale.

Nei loro interventi hanno sottolineato l'importanza della manifestazione, di lunga tradizione, che, insieme al riconoscimento assegnato, vuole essere un piccolo gesto nei confronti



Chiecchio e Fiorenzo Giolito Aquila d'oro: Francesco Gramaglia e Armando Verrua

Zona di Ceva

Aquila di diamante: Gemma Trinello

Aquila d'Oro: Bruna Sanino e Ezio Trinello

Zona di Fossano

Aquila d'oro: Giuseppe Berardo e Maria Grazia Dadone

Aquila d'argento: Tomaso Bogliotti, Albertina Ferrero e Giancarlo Priola

Zona di Mondovì

Aquila d'oro: Paolo Aimò, Guglielmina Bellone, Gualtiero Boetti, Giuseppe Dho, Piervincenzo Marsupino, Luca Perano, Margherita Peirano

Aquila d'argento: Vanna Ciocca, Marisa Dante, Massimo Rinnaro, Giovanbattista Stivala

Zona di Saluzzo

Aquila di diamante: Maddalena Fraire, Alberto Monge, Maddalena Taliente Para

Aquila d'argento: Emidio Meirone, Daniela Monegat, Paola Reinaudo

Zona di Savigliano

Aquila d'oro: Elena Audisio e Franco Giordanengo

Aquila d'argento: Giuseppe Bertina

A conclusione della cerimonia è stata consegnata a **Luca Chiapella** l'Aquila d'Oro, oltre che per gli anni di attività commerciale, per il suo lungo impegno associativo.

Nella foto la sala della «Borsarella» durante la premiazione

PIEMONTE E LIGURIA PUNTANO SULLA FERROVIA TORINO-SAVONA

Il Piemonte e la Liguria sostengono con forza lo sviluppo di un sistema di trasporto merci ferroviario tra le due regioni come elemento fondamentale per l'economia di tutto il Nord Ovest italiano. Con questo impegno le Regioni Piemonte e Liguria hanno approvato lo schema di Protocollo di Intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed RFI per la definizione degli scenari di sviluppo dei traffici sulla linea ferroviaria Torino-Savona e la conseguente individuazione di un'ipotesi di intervento di potenziamento tecnologico e infrastrutturale.

La Torino-Savona diventa dunque il primo punto nell'agenda del gruppo di lavoro interregionale piemontese e ligure, che vede coinvolti anche gli attori del territorio, primi tra tutti l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure per il Porto di Savona, gli Enti Locali, i rappresentanti del mondo economico-imprenditoriale, camerale e accademico delle due regioni, impegnati negli approfondimenti necessari

a RFI per definire modelli di esercizio adeguati in relazione ai potenziali volumi di traffico merci esprimibili dagli ambiti connessi alla direttrice.

Nel corso degli Stati Generali della Logistica del Nord Ovest del 2016 era stato infatti sottoscritto tra le Regioni ed RFI un primo Protocollo di Intesa finalizzato a condividere un pacchetto di interventi infrastrutturali da realizzare sulla rete ferroviaria nazionale ritenuti di importanza fondamentale per lo sviluppo del traffico merci.

di chi ha dedicato la vita alla crescita economica ed allo sviluppo della Provincia.

Sono stati premiati 37 Maestri del Commercio, di cui 13 Aquile d'argento, 16 d'oro ed 8 di diamante:

Zona di Cuneo

Aquila di diamante: Antonia Fulcheris e Maria Albina Migliore

Aquila d'oro: Lorenzo Ghibaud

Aquila d'argento: Marco Armando e Tiziana Maria Giuliano

Zona di Bra

Aquila di diamante: Agnese

CIA AGRICOLTORI CUNEO

Il consumo di suolo ha raggiunto livelli preoccupanti

In Italia, secondo i dati forniti dalla Cia nazionale e condivisi dalla Cia Cuneo, il consumo di suolo ha raggiunto livelli preoccupanti. Il Paese paga la perdita di terreno fruibile a causa dei fenomeni erosivi (21%) e del dissesto idrogeologico: su quest'ultimo aspetto, infatti, quasi il 94% dei Comuni italiani è a rischio e oltre otto milioni di persone abitano in aree ad alta pericolosità. Ma a creare il problema è soprattutto la cementificazione che, sul territorio della nostra Penisola, nel 2020 ha fatto registrare sessanta chilometri quadrati di suolo perso: quin-

dici ettari al giorno, quasi due metri quadrati al secondo. Si tratta di numeri doppi rispetto alla media europea dei terreni sui quali sono presenti strutture edificate. Il territorio nazionale è in maggioranza montano e collinare e solo un quarto è rappresentato dalla pianura dove, però, si concentrano i tre quarti di costruzioni e di infrastrutture. In Piemonte il consumo totale di suolo è di oltre 170 ettari, che rappresentano il 7% della superficie complessiva regionale. E la provincia di Cuneo è preceduta solo da Torino nell'occupazione di terreno fertile.



“Nel nostro Paese, e anche nella “Granda”, si sta formando una sensibilità crescente e diffusa rispetto alla protezione del suolo - dice il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone: - in quanto c'è

la percezione ormai evidente che il suo consumo costituisce un drastico processo di degrado”.
Le proposte che avete fatto?
“La Cia si è sempre battuta per diminuire il consumo di

suolo. Non ha senso costruire nuovi edifici o capannoni, occupando altro terreno coltivabile, quando ce ne sono tanti in condizioni di degrado da recuperare. Questo vale anche per gli agricoltori. Su questo aspetto, in alcuni Bandi del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte è stata accolta la proposta presentata dalla Cia Cuneo, in cui si premiamo, con punteggi maggiori, quanti sistemano i fabbricati già esistenti. Ma serve una Legge che fermi il consumo indiscriminato di suolo”.
Il ruolo dell'agricoltura in futuro può essere cruciale?

“Gli imprenditori del settore sono già custodi e guardiani del territorio. Però, non basta. Vanno aiutati di più in questo loro lavoro svolto anche a favore dell'intera comunità. In particolare nelle zone collinari e montane, dove bisogna dedicare molto impegno e risorse economiche per mantenere le aree rurali, e non solo, in buone condizioni. Inoltre, per migliorare in modo consistente la situazione, servono percorsi nuovi e condivisi con le Istituzioni e i portatori di interessi e il dialogo con i cittadini. In questo processo, l'agricoltura può svolgere un ruolo fondamentale”.

COLDIRETTI CUNEO

da Cuneo

L'attacco della multinazionale Syngenta al biologico colpisce direttamente l'Italia, leader europeo per numero di imprese agricole bio, e la Provincia di Cuneo che contribuisce al successo del bio tricolore con il maggior numero di aziende agricole biologiche a livello piemontese, oltre 1.000, pari al 46% del totale regionale. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare le dichiarazioni di Erik Fyrwald, Ceo del colosso agrochimico Syngenta, secondo il quale di fronte alla minaccia di una crisi alimentare globale provocata dalla guerra in Ucraina è necessario rinunciare all'agricoltura biologica per ottenere rese produttive maggiori. “Occorre lasciare agli imprenditori la libertà di decidere cosa produrre - evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - sulla base dei propri interessi e della domanda dei consumatori. Viviamo in un'economia di mercato dove a decidere cosa produrre non può essere di certo la cinese Syngenta.

Attacco Syngenta colpisce il biologico made in Cuneo



Agli imprenditori va lasciata la libertà di produrre in funzione del mercato

La dichiarazione avviene a poco più di due mesi dall'approvazione in Italia della legge sul biologico approvata proprio per rispondere alle attese di produttori e consumatori

che in misura crescente si avvicinano al biologico, che finisce oggi nel carrello della spesa di quasi due italiani su tre con le vendite totali che nell'ultimo decennio sono più

che raddoppiate tanto che nel 2021 hanno sfiorato il record di 7,5 miliardi di euro di valore, tra consumi interni ed export”. È infatti interessato il pa-

re del massimo esponente della multinazionale del settore dell'agroindustria, specializzato nella produzione di mezzi tecnici per l'agricoltura e nelle attività nel campo delle sementi, che è stato acquistato nel 2017 per 43 miliardi di dollari dal colosso cinese ChemChina, il quale nel frattempo si è unito con Sinochem, dando vita a una holding petrolchimica da 150 miliardi di dollari. Nella Granda sono 17.400 gli ettari ad oggi coltivati con metodo biologico e le produzioni riguardano soprattutto cereali, frutta e colture da foraggio, ma

di notevole importanza è anche la viticoltura biologica, molto richiesta a livello internazionale. Gli allevamenti bio cuneesi sono nel complesso 172, pari al 36% di quelli regionali. “A febbraio è nata a livello nazionale Coldiretti Bio, la task force di aziende ed esperti per un settore che vale 7,5 miliardi di euro tra consumi interni ed export. È stata, così, sancita ancora una volta l'attenzione che Coldiretti dà sempre dimostra nei confronti di un'agricoltura in linea con gli indirizzi europei di sostenibilità e complementare all'agricoltura

tradizionale” dichiara Mauro Musso, componente cuneese del CdA di Coldiretti Bio nonché Presidente di Terramica, l'Associazione dei produttori biologici più grande a livello regionale con oltre 500 soci iscritti, nata in seno a Coldiretti oltre trent'anni fa. “L'Italia non può accettare passi indietro sulla sicurezza alimentare che mettono a rischio la salute dei consumatori ma anche la competitività del Made in Cuneo. Occorre nell'immediato salvare aziende e stalle da un'insostenibile crisi finanziaria per poi investire nell'aumento di produzione e rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane utili a combattere la siccità. Serve poi contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono dei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici” conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu

Cinque Comuni della provincia di Cuneo ufficializzano l'operatività della “Carta F6G” che riconosce la famiglia con figli minori

Cuneo, Bra, Saluzzo, Savigliano e Busca firmano la «Carta della Famiglia», presto anche Alba e Mondovì

È stata ufficializzata a Bra presso la sala consiliare “Achille Carando” del palazzo municipale la sottoscrizione della convenzione tra il Forum Famiglie della provincia di Cuneo e i primi cinque Comuni - Cuneo, Bra, Saluzzo, Savigliano e Busca - che hanno sostenuto il progetto “Carta F6G”, lo strumento pensato per dare la possibilità a chi lo vorrà, pubblico o privato, di avanzare proposte, promozioni, agevolazioni, iniziative dedicate specificatamente alle famiglie con almeno un figlio minore avendo a disposizione un dispositivo che oltre ad identificare il nucleo riporti anche il numero dei figli presenti, dato che rappresenta una vera novità. I prossimi Comuni a firmare saranno quelli di Alba e Mondovì che stanno affrontando a loro volta l'iter per arrivare alla sottoscrizione della convenzione. L'adesione delle famiglie alla Card darà diritto alle stesse di godere di agevolazioni tariffarie e commerciali sotto forma di sconti che di volta in volta attivate in qualsiasi territorio della provincia di Cuneo, ma volendo anche fuori. L'emissione effettiva della “Carta F6G” sarà però vincolata a una verifica sulla corrispondenza dei dati forniti dalle famiglie con quelli contenuti nelle anagrafi comunali, relativamente alla loro composizione. La richiesta di firma della convenzione è stata inviata dal Forum Famiglie anche ai restanti 240 Comuni della provincia di Cuneo. Per maggiori informazioni sul-



la carta e per richiederla visitare il sito internet dedicato www.cartaf6g.it “La firma della convenzione sancisce l'unicità di uno strumento in grado non solo di identificare la famiglia che ha almeno un figlio minore, ma di dare informazioni sulla numerosità del nucleo familiare e l'età del più piccolo, il tutto validato dal Comune di residenza della famiglia stessa - afferma Silvio Ribero, presidente del Forum delle associazioni familiari della provincia di Cuneo -. Con la firma di questa convenzione diamo uf-

ficialità alla ‘Carta F6G’, strumento che nasce proprio dalla certezza del dato riportato, come, appunto, il numero di figli e l'anno di nascita del più piccolo. Per questo motivo è importante la disponibilità delle Amministrazioni comunali affinché consentano la validazione dei dati inseriti dalle famiglie in fase di richiesta. Per poter ottemperare a questa verifica, rispettando la nuova GDPR, è stata messa a punto una convenzione tra Forum e Comuni per creare un circuito virtuoso a favore della famiglia e della natalità”.

Con la firma della convenzione, la “Carta F6G” prende definitivamente forma e unitamente al portale www.cartaf6g.it, vuole essere un riferimento per tutti coloro, pubblici e privati, che vorranno investire sulla famiglia avendo a disposizione uno strumento in grado di individuarla sia in modo diretto, ma anche a livello statistico/territoriale. Chi vorrà potrà scegliere di supportare in modo concreto la famiglia con figli, con iniziative di qualsiasi genere a cominciare dalla possibilità di mettere in palio un premio per la lotteria legata direttamente ad ogni singola “Carta F6G” e che vivrà il momento dell'estrazione nel pomeriggio di festa organizzato per domenica 5 giugno a Bra presso i “Giardini della Rocca”, dove saranno organizzati spettacoli con sorprese per le famiglie. “Dalla provincia di Cuneo - conclude Ribero - sta arrivando un segnale importante e trasversale dove diverse amministrazioni comunali stanno creando un circolo virtuoso in grado di attivare grandi sinergie, tra pubblico e privato, con al centro la famiglia. Abbiamo chiesto a tutti i restanti Comuni della provincia di Cuneo la disponibilità a sottoscrivere questa convenzione in un momento in cui è sempre più evidente lo scempenso generazionale, ma anche il forte movimento che sta crescendo intorno a questo tema sempre più cruciale per il futuro del nostro Paese”.

Valentina Sandrone

Tempi duri per i sognatori, dicono le parole di una canzone, ma ancora più duri per le donne, potremmo aggiungere senza timore di essere contraddetti. Mentre Oltreoceano i diritti riproduttivi attraversano il loro periodo più duro negli ultimi cinquant'anni, qui in Italia, proprio a ridosso della Festa della mamma, si è squarciato il velo sulla reale considerazione che le giovani donne hanno nel mondo del lavoro. Ma i diritti delle donne, dentro e fuori il nucleo familiare, sono stati conquistati duramente, e ancora più duramente devono essere mantenuti, e proprio di questo abbiamo discusso con una donna cuneese che della tutela delle donne ha fatto la sua ragione di vita, l'ex deputata Giovanna Tealdi.

Signora Tealdi, com'è iniziata la sua carriera professionale e, soprattutto, come si è avvicinata alla tutela dei diritti delle donne?

Io ho iniziato lavorando in Coldiretti, sono stata assunta in primo luogo nell'ufficio di zona di Mondovì e quindi, in un secondo momento, sono stata spostata nella sede provinciale di Cuneo e ho iniziato fin da subito a occuparmi, proprio all'interno di Coldiretti, delle donne nel mondo dell'agricoltura. Ho sempre avuto facilità a instaurare buoni rapporti con gli altri e questo mi ha molto agevolata, ha fatto sì che anche all'interno dell'ente si individuasse subito quale poteva essere il mio ruolo. Quando sono diventata Segretaria provinciale delle donne di Coldiretti abbiamo iniziato a organizzare molte attività rivolte al mondo femminile su tutto il territorio provinciale, in particolare corsi di formazione. Questi corsi inizialmente erano incentrati sulla formazione strettamente professionale, su tutto ciò che poteva servire alle coltivatrici dirette e su alcune mansioni che, in un'impresa agricola, più si addicevano alle donne, come per esempio la cura dell'orto, ma ben presto abbiamo capito che questo non era sufficiente, erano anni di grande fermento sociale e le donne chiedevano di avere un ruolo più importante sia nella società che nella vita privata e di avere nuovi strumenti per occuparsi della famiglia, così abbiamo avviato corsi di galateo, di scrittura creativa, corsi di svezziamento per le mamme. All'epoca per iscriversi al movimento femminile di Coldiretti bisognava versare una quota di 250 lire annue, era una somma chiaramente simbolica, volevamo che tutte le donne avessero la possibilità di partecipare, di formarsi, di emanciparsi, e così facendo siamo arrivate ad avere d10.000 iscritte.

Dopo questa esperienza ho iniziato a organizzare i viaggi per gli associati Coldiretti e, anche in questo caso, erano viaggi rivolti con particolare attenzione alla componente femminile. Andavano verso i Paesi dell'ex blocco sovietico, in particolare in Romania, sul Mar Nero, dove con un prezzo contenuto di potevano offrire ai nostri clienti esperienze di grande

Lavoro, famiglia, tutele: i diritti delle donne nelle parole di Giovanna Tealdi



Da Segretaria provinciale delle donne Coldiretti alla Camera, Giovanna Tealdi ha improntato tutta la sua carriera sulla tutela delle donne nel mondo del lavoro e nella famiglia, e oggi alle ragazze dice: non arrendetevi, potete prendervi il mondo

qualità, e poco dopo l'inizio di questa attività ho aperto l'agenzia Venus Viaggi così che tutta la burocrazia sottostante i viaggi organizzati fosse in regola. I nostri viaggi costavano poco ma riscuotevano grande successo non solo per questo, bensì anche perché creavano una commistione di vedute e di stili di vita tra gli utenti, uno scambio e un confronto. Ovviamente le vacanze al mare si svolgevano in periodi in cui la maggior parte degli agricoltori non poteva lasciare i campi ma, al loro posto, partecipavano villeggianti della classe media provenienti dalla città, quali per esempio insegnanti, impiegati, medici, e così facendo abbiamo avvicinato il mondo delle campagne al mondo urbano, i contadini si sono aperti verso persone che svolgevano altri lavori e, al contempo, le persone che abitavano in città hanno scoperto quali sacrifici comportasse davvero lavorare in campagna.

Questo però è stato solo un trampolino di lancio per un'altrettanto soddisfacente carriera politica, cos'ha significato stare dalla parte delle donne dagli scranni del Parlamento?

Per me è stato quello il vero successo, poter stare dalla parte delle donne a un livello che andasse oltre la città e la Provincia. Inizialmente mi era stato chiesto di candidarmi in Regione, ma per molti anni ho declinato l'offerta in quanto avevo due figli pic-

coli, due gemelli, e non volevo trascurare la famiglia, ma non appena il momento è stato propizio ho colto l'occasione per rappresentare in politica il mondo dei coltivatori diretti e delle donne lavoratrici. Sono stata eletta in Parlamento per la prima volta, e come prima deputata donna per il Piemonte Sud, con l'allora Democrazia Cristiana, per la prima volta il 2 luglio 1978, nella X legislatura, e la seconda nel 1992. Sono state due esperienze intense, umanamente incisive e formative, ma ciò che ricordo con più orgoglio è sicuramente la legge sull'indennità di ma-

ternità per le lavoratrici autonome, coltivatrici dirette, mezzadre e colone, artigiane ed esercenti attività commerciali, la legge 546 del 29 dicembre 1987. Questa legge, entrata in vigore il primo gennaio 1988, ha permesso che la gran parte delle categorie di lavoratrici non dipendente nel delicato momento della maternità venisse considerata alla stregua delle dipendenti, portando l'indennità giornaliera di retribuzione (la maternità retribuita) a un totale di cinque mesi, due prima del parto e tre dopo. È stato un lavoro corale, noi parlamentari abbiamo lavorato

insieme superando le differenze di vedute e la propria appartenenza ai partiti e trovando un modo per scrivere una legge che aiutasse tutte le donne d'Italia. Ricordo con affetto la collaborazione di Lidia Turco, appartenente a un altro partito ma fervida sostenitrice di questa proposta di legge, e anche di aver chiesto aiuto a Tina Anselmi, una delle donne che hanno segnato la storia politica del nostro Paese. Il disegno di legge inoltre ha avuto un iter particolarmente rapido anche perché non c'è stato ostruzionismo, perlomeno da parte delle colleghe don-

ne, abbiamo votato in un fronte compatto. Oltre a questa, poi, abbiamo lavorato su molte altre porposte di legge a favore delle donne nel mondo del lavoro, come per esempio il riconoscimento dell'indennità alle donne che svolgevano professioni di carattere intellettuale, volevamo dare dignità alla persona nel suo ruolo sia di madre che di lavoratrice e, al contempo, tutelare le esigenze dei bambini, volevamo l'equità molto prima che questa assurgesse agli onori delle cronache. Terminata l'esperienza politica ho scelto di rimanere in Coldiretti, di proseguire con il mio lavoro di forte valenza sociale nei confronti delle donne agricole e sono stata una delle socie fondatrici del Soroptimist Cuneo.

Com'è cambiata la sua attività nel sociale con la nascita di Donne per la Granda?

L'associazione Donne per la Granda è nata nel 2010, esattamente il 10 maggio, ha compiuto da poco 12 anni, possiamo dire che è una "ragazzina" formata da "ragazzine" solo un po' cresciute. È una onlus che vede coinvolte donne di tutta la Provincia, anzi al-

cune anche da altre parti della Regione, e che vogliono fare qualcosa di buono per il territorio.

All'inizio eravamo in 43, ora siamo 337 socie, si versa una quota societaria pari a 50 euro una tantum, nel momento dell'iscrizione, poi il rinnovo è gratuito. Siamo tutte diverse, ognuna con la sua carriera, la sua professionalità, la sua storia alle spalle, e ovviamente anche ognuna con le sue opinioni sull'attualità, sulla società, sulla politica, ma noi siamo un'associazione apolitica e apartitica e svolgiamo delle attività sicuramente super partes. È bello scoprire il volontariato ed è ancora più bello fare del bene stringendo nuove amicizie e confrontandosi con persone di indubbio valore. Nascono come associazione culturale e nel corso degli anni abbiamo svolto svariate attività, quali per esempio incontri, convegni, viaggi e gite, il tutto per portare conoscenza e consapevolezza al nostro territorio.

Il nostro primo grande convegno è stato l'8 marzo 2011 ed è stato organizzato su idea di Gianna Gancia, era un convegno sul genocidio armeno, avvenuto durante la Prima Guerra Mondiale, una tragedia dimenticata dalla storia ma che ha aperto le porte, potremmo dire dato l'esempio, alle persecuzioni naziste. La relatrice di quel convegno era stata Martina Corgnati, figlia della cantante Milva e studiosa di arte armena, grande esperta di quel popolo. Lo scopo del convegno era sensibilizzare il pubblico sul ruolo delle donne nei processi decisionali e nei processi di pace, purtroppo, molti anni dopo, è quanto mai attuale.

Nel nostro piccolo cerchiamo di dare un contributo, di fare una piccola parte, possiamo fare qualcosa per chi è meno fortunato e in particolare per le donne.

Come vede il ruolo della donna nella società di oggi e cosa consiglia alle giovani donne che si ritrovano a dover difendere i diritti conquistati dalla vostra generazione?

Mi permetta di fare una boutade su ciò che sta succedendo oggi in Europa: in Ucraina il più grande ha invaso il più piccolo, e questo in alcuni contesti sociali avviene ancora oggi giorno nei rapporti tra uomini e donne.

Ma io sono fiduciosa, credo che le donne sapranno mantenere il ruolo che hanno ottenuto nella società, anzi aumentare e migliorare il loro spazio d'azione, oltre che difendere i loro diritti. Se le donne della mia generazione fsi fossero scoraggiate davanti alle difficoltà non si sarebbero mai conquistati i diritti che abbiamo ora. Le giovani donne devono andare avanti con ottimismo e speranza per garantire la parità, per creare una società bilanciata, in cui tutti i ruoli possano essere appannaggio di tutti. La società e il mondo del lavoro hanno bisogno di una forte presenza femminile e solo guardando con speranza al futuro, solo lavorando nel solco delle donne che ci, anzi vi hanno precedute, le ragazze di oggi potranno costruire, domani, una più giusta società più giusta.

I 21 maggio alle 21 in piazza Caduti per la Libertà. Ingresso libero

La Fanfara dei Bersaglieri a Bra



Sabato 21 maggio, alle ore 21 in piazza Caduti per la Libertà, è in programma a Bra il concerto della Fanfara dei Bersaglieri "Arturo Scattini" di Bergamo, per un saluto "bersaglieresco" alla cittadinanza, anche in occasione del 69° Raduno na-

zionale dei Bersaglieri a Cuneo. L'organico della Fanfara Scattini è composto da ottoni divisi in quattro classi: Trombe, Flicorni Contralti, Tenori e Bassi. Attualmente la fanfara è composta da 45 musicisti. Condurrà il concerto Silvio Beccaria.

In caso di maltempo il concerto, ad ingresso libero, si svolgerà al Teatro Politeama Boglione. Maggiori informazioni contattando l'Ufficio Turismo e Cultura al numero 0172.430185 o alla mail turismo@comune.bra.cn.it. (em)

Al Filatoio di Caraglio convegno su “I grani antichi di montagna per nuove opportunità di sviluppo”

Alla scoperta del grano perduto

Lunedì 23 maggio dalle ore 17, presso il Filatoio di Caraglio (via Matteotti, 40) si svolgerà un convegno dal titolo “Botaniche d’Oc - I grani antichi di montagna per nuove opportunità di sviluppo” organizzato dall’associazione Rerum Natura e dalla storica distilleria Bordiga di Cuneo. Esperti e tecnici racconteranno i vantaggi e le esperienze nel tornare a piantare i grani antichi in montagna con testimonianze di chi è tornato a farlo in Italia e all’estero. Seguirà un aperitivo Bordiga offerto a tutti i partecipanti al convegno. L’ingresso è libero, ma a posti limitati, per cui è richiesta la prenotazione telefonando al numero 0171/611091 o scrivendo all’indirizzo mariachiarab@bordiga1888.it “L’Associazione Rerum Natura - dice il presidente di Rerum Natura e Distilleria Bordiga, Claudio Arneodo - è promotrice dell’economia di montagna e opera in stretta collaborazione con la distilleria Bordiga, massima conoscitrice di botaniche alpine raccolte a mano che vengono usate quotidianamente nei suoi distillati. Scopo di Rerum Natura è aiutare coloro che vogliono trarre op-



portunità di lavoro nelle Alte Terre. Questa iniziativa ben si sposa con l’intento di far riscoprire antiche colture che apportano un aiuto alla valorizzazione della biodiversità”. “Da sempre utilizziamo erbe raccolte a mano in montagna - spiega il direttore generale di Bordiga, Riccardo Molinero -. Dopo un attento studio dei trend di mercato, stiamo scoprendo nei grani antichi nuove opportunità di sviluppo. Da qui na-

sce un nuovo prodotto che verrà presentato in anteprima durante il convegno. Grazie ai valori da sempre insiti in Bordiga, quali la vicinanza al territorio, l’utilizzo di materie prime di alta qualità e il saper valorizzare le ricette della tradizione, Bordiga ha saputo superare il momento del lockdown continuando a crescere. Dall’unione tra la grande esperienza artigianale e l’ottima materia prima nascono prodotti che danno lustro alle nostre

valli in tutto il mondo”. Dopo il ritrovo, il convegno avrà inizio con l’introduzione di Claudio Arneodo (Rerum Natura). I lavori entreranno poi nel vivo con l’intervento di Nanni Villani (Ecomuseo della Segale) su “Valorizzazione di un prodotto locale come la segale in diversi ambiti”. Seguirà il racconto della case history “Mulino Valsusa” che grazie al suo fondatore, Massimiliano Spigolon, sta facendo rivivere in Val di Susa la coltivazione di

grani e cereali antichi. Sarà poi il turno di Davide Calandra (Università di Torino) che parlerà di “Un laboratorio di sperimentazione per prodotti culturali sostenibili”. Il convegno volgerà al termine con gli interventi conclusivi di Riccardo Molinero (Bordiga) e del mastro distillatore Andrea del Gaudio che racconteranno il nuovo prodotto “Spiga” di Bordiga. Al termine sarà dato spazio alle domande del pubblico. L’associazione Rerum Natura fondata nel 2006 per la tutela delle tradizioni e dell’ambiente, raggruppa circa 4.000 soci ed ha l’obiettivo di aiutare le Vallate Occitane con iniziative di promozione del territorio e dell’agricoltura di nicchia. Negli anni, sono stati investiti fondi nella Granda e a livello regionale per numerose iniziative, convegni, corsi di formazione. Dalla coltivazione di erbe officinali ai contributi per mettere a dimora piante micorizzate per il tartufo nero di Montemarle, a uno studio sull’allevamento del gambero di fiume e delle rinomate Trote della Regina. Tra gli altri progetti, “Chef d’Oc”, manifestazione che ha interessato tutto il Piemonte per promuovere la cucina occitana.

Apertura di Villa Oldofredi Tadini

In occasione della Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane che si tiene domenica 22 maggio per promuovere la valorizzazione del patrimonio storico e artistico rappresentato dalle residenze private a Cuneo verrà aperta al pubblico Villa Oldofredi Tadini (Cuneo-Madonna Dell’olmo, Via Ercole Oldofredi Tadini 19/21) domenica 22 maggio 2022 orario: 10,00-13,00 14,30-18,30. Saranno organizzate visite guidate alla cappella e alle sale interne per gruppi di massimo 15 persone esclusivamente su prenotazione. Contributo: 8,00; gratuito per i bambini. il parco visitabile gratuitamente. La visita, a pagamento e su prenotazione, comprende: la cappella del 1763, ancora consacrata, che custodisce documenti delle Ostensioni della Sindone, un’urna con il saio quattrocentesco del beato Angelo Carletti, patrono di Cuneo, una pregevole statua lignea settecentesca della Madonna; gli interni della residenza, dai soffitti affrescati, che conservano mobili e cimeli del periodo risorgimentale. In occasione dell’adunata dei Bersaglieri a Cuneo verranno esposti alcuni cappelli storici dei Bersaglieri della collezione Lino Ravetto.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Il mese di maggio e il Rosario: una preghiera di origine antichissima (Seconda parte)

Silvia Gullino

Trattando della devozione a Maria nel mese di maggio, viene subito in mente il Rosario. Dedicati al Rosario, si contano, dal 1478 ad oggi, oltre 200 documenti pontifici. L'interesse della Chiesa denota l'importanza che questa antichissima preghiera ha sempre avuto nel popolo dei fedeli. All'origine di questa antica orazione vi sono i 150 Salmi che, solitamente, venivano recitati, a memoria, dagli eremiti e nei monasteri. I versi si perdono nel silenzio della polvere del tempo, lasciando un segno negli animi dei cantori. E nei nostri. Con il passare degli anni, però, si comprese la difficoltà (oggettiva, tra l'altro) di imparare a memoria tutti questi versetti. Verso l'850, un monaco irlandese suggerì di recitare, al posto dei Salmi, 150 Padre Nostro. Per contare le preghiere i fedeli avevano vari metodi, tra cui quello di portare con sé 150 sassolini. Ma, ben presto, si passò all'uso delle cordicelle con 50 o 150 nodi, la cui diffusione viene fatta risalire già a Sant'Antonio Abate e San Pacomio, nei secoli III-IV.

Come forma ripetitiva, si iniziò ad utilizzare anche il Saluto dell'Angelo a Maria, quindi la prima parte dell'Ave Maria. Nel XIII secolo, i monaci cistercensi svilupparono una nuova forma di preghiera che chiamarono Rosario, comparandola ad una corona di rose mistiche donate alla Madonna. A questa devozione, si aggiunse tra l'altro l'usanza di mettere una vera e propria corona di rose sulle statue della Vergine: queste rose erano appunto il simbolo delle preghiere più "belle" e "profumate" rivolte a Maria.

San Domenico

e la coroncina del Rosario

La preghiera del Rosario fu resa popolare dal fondatore dell'Ordine dei Predicatori, San Domenico di Guzmán, che nel 1212 ricevette la coroncina del Rosario dalla Vergine Maria come strumento per aiutare i cristiani nella lotta contro le eresie. Il domenicano bretone Alano del-

la Rupe (Plouër-sur-Rance, 1428 - Zwolle, 8 settembre 1475) narra che San Domenico fu catturato, con il suo compagno Bernardo, sulle coste della Spagna. Per tre mesi, così vuole il racconto, fu sottomesso ai suoi rapitori: durante questo periodo fu posto al remo di una nave. Avvenne una tempesta che mise in pericolo l'intero equipaggio. La nave era vicina ormai al naufragio.

San Domenico aveva esortato, invano, i suoi carcerieri a far penitenza e ad invocare il nome di Gesù e Maria per ottenere la salvezza. E così, per l'ostinazione e il disprezzo verso le esortazioni del Santo, la tempesta si fece ancor più minacciosa. Il pericolo che la nave affondasse si fece sempre più imminente. Eppure, le preghiere di San Domenico furono accolte in Cielo. In questo contesto si inserisce la famosa visione della Vergine Maria che parla direttamente al Santo fondatore dell'Ordine domenicano. L'equipaggio della nave fu salvo. In cambio, la Vergine Maria chiese di recitare ogni giorno 150 Ave Maria e 15 Pater Noster. Era la prima conversione del cuore che la recita del Rosario aveva realizzato.

I Misteri del Rosario

Sempre nel XIII secolo si svilupparono i "Misteri". Numerosi teologi avevano già da tempo considerato che i 150 Salmi contengono velate profezie sulla vita di Gesù. Dallo studio dei Salmi si arrivò ben presto all'elaborazione dei salteri di Gesù Cristo, nonché alle lodi dedicate a Maria. Si svilupparono, così, ben quattro diversi salteri: 150 Padre Nostro, 150 Saluti Angelici, 150 lodi a Gesù e, infine, 150 lodi a Maria. Il Rosario, pian piano, cominciava a "prendere forma". Solo verso il



1350 si arrivò alla compiutezza dell'Ave Maria così come la conosciamo oggi: al Saluto dell'Angelo dell'Annunciazione a Maria ed a quello della cugina Elisabetta, si aggiunse un'altra parte di preghiera, a completamento: "Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen". All'inizio del XIV secolo, i cistercensi inserirono in questo embrionale Rosario alcune "clausole" dopo il nome di Gesù: l'intento di contemplare Gesù, attraverso questa preghiera dedicata a Maria, si sviluppava sempre più. Verso la metà del XIV secolo, Enrico Kalkar, un monaco della certosa di Colonia,

introdusse, prima di ogni decina alla Madonna, il Padre Nostro. All'inizio del XV secolo, fu Domenico Hélon di Trèves, detto il Prussiano, a sviluppare un Rosario in cui il nome di Gesù compariva in 50 "clausole", che ne ripercorrevano la vita. Sempre grazie a Domenico il Prussiano arriviamo (intorno al 1435-1445) alla struttura che meglio si avvicina a quella che conosciamo oggi: le 150 clausole vengono divise in tre sezioni corrispondenti ai Vangeli dell'infanzia di Gesù, della vita pubblica e della Passione-Risurrezione. Nel 1470, troviamo un'ulteriore trasformazione: il già citato

domenicano Alano della Rupe crea la prima "Confraternita del Rosario" facendo diffondere rapidamente questa forma di preghiera: riduce a 15 i Misteri, suddividendoli in Gaudiosi, Dolorosi e Gloriosi. Questo passaggio è particolarmente importante, poiché in tal modo la recitazione delle preghiere andava oltre l'ambito della devozione individuale e acquisiva una dimensione autenticamente ecclesiale. Ancora in un'epoca successiva, nel 1569, papa Pio V definì l'esatta successione dei quindici Misteri del Rosario, partendo dall'annuncio dell'arcangelo Gabriele a Maria e terminando con l'incoronazione di Lei in cielo. Sarà poi papa Giovanni Paolo II, nel 2002, a introdurre i cinque Misteri "della luce". Come spiegava Wojtyła nella sua lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae, lo scopo di questa integrazione era di «Potenziare lo spessore cristologico del Rosario», portandolo a comprendere anche «I misteri della vita pubblica di Cristo tra il Battesimo e la Passione».

Il Rosario in età moderna

Da quando è nato, il Rosario ha avvicinato le persone alla parola di Dio e ai grandi eventi della storia della redenzione narrati nella Sacra Scrittura mediante un linguaggio popolare. In un tempo in cui le celebrazioni liturgiche non erano comprensibili da tutti, poiché avvenivano in latino, le preghiere rivolte alla Madre di Dio assolvevano anche il compito di ravvivare e radicare la fede cristiana nella sensibilità popolare. Nell'Ottocento e nel Novecento vi è stata una serie di apparizioni mariane che ha contribuito alla diffusione di questa preghiera: a Fatima, tra l'altro, la Madonna apparve ai pastorelli

Lucia, Giacinta e Francisco tenendo in mano un rosario. Anche papa Francesco, nell'Evangeli Gaudium, ribadendo l'autentica «Qualità teologale» della pietà popolare, va con il pensiero «Alla fede salda di quelle madri ai piedi del letto del figlio malato, che si afferrano ad un Rosario anche se non sanno imbastire le frasi del Credo».

Il Rosario recitato in famiglia

La pia tradizione di recitare il Rosario è sempre stata una caratteristica delle famiglie cristiane. Dopo una giornata d'intenso lavoro, raccolti nella quiete serena delle pareti domestiche, genitori e figli si riunivano intorno ad un'immagine della Vergine Santa per pregare il santo Rosario. Gli anziani innalzavano la loro preghiera nel pieno della loro maturità, i fanciulli imparavano, pregando, ad amare la famiglia, prima chiesa domestica. E la benedizione di Maria pioveva abbondante sui cuori di tutti. Il Rosario in famiglia era uno degli atti più solenni e preziosi della vita familiare.

Con la recita del santo Rosario, la famiglia cristiana, sull'esempio di quella di Nazareth, diventa una dimora di santità e una scuola efficacissima di vita cristiana. La considerazione dei misteri della Redenzione, infatti, insegna agli adulti a specchiarsi quotidianamente negli esempi di Gesù e Maria nella vita domestica di Nazareth (misteri gaudiosi), a ricavare da Loro conforto nelle avversità (misteri dolorosi) e a tendere costantemente verso i beni celesti, cercando sempre "le cose di lassù" (misteri gloriosi). Il Rosario, inoltre, porta i piccoli a conoscere le principali verità delle fede, facendo germogliare nelle loro anime, quasi naturalmente, la carità verso il Redentore.

(2 - continua)

Foto: la Madonna con Bambino in trono conferisce il rosario a San Domenico alla presenza di Santa Caterina da Siena (Madonna del Rosario), Scuola Romana, prima metà del XVIII secolo

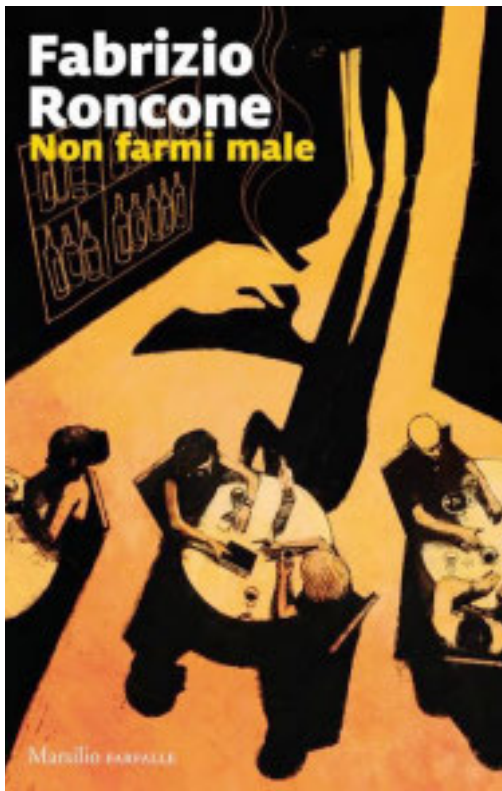
IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PERCHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Non farmi male... in una Roma invisibile - Un viaggio per recuperare l'affetto e la memoria

Fabrizio Roncone, inviato del Corriere della Sera, con *Non farmi male* ci fa riflettere, disperare con una storia dove il male sembra permeare tutto e tutti, senza sconti per nessuno, in una Roma invisibile in cui il male è trasversale e il bene solo apparente. Marco Paraldi, ex giornalista di nera per Paese Sera, quando quel giornale era un must per noi ragazzi allora ventenni, e ora proprietario di una vineria in centro, luogo d'incontro di abituée, di belle ragazze aristocratiche, di mezzisti artisti.

Durante un week end in Maremma, a una festa di vip più o meno noti, Paraldi si trova a dare un passaggio a una coppia con l'auto in panne: lui è Nick, belloccio, ricco e strafottente, lei si chiama Giorgia, è una minorenni che sembra piuttosto a disagio. Il giorno dopo la bionda Giorgia compare nella vineria e racconta a Paraldi una strana storia: tornata dalla festa, nel casale di Nick avevano trovato due uomini e una ragazza, Noemi; l'atmosfera era tesa, palesemente gli uomini avevano progettato un'orgia a cui la ragazza non era disposta, la stessa Giorgia si era spaventata. Però alla fine Noemi era sparita e ora lei chiedeva aiuto a Paraldi, sicura che fosse successo qualcosa di grave. Per Paraldi è l'occasione di tornare a fare il cronista. Ad accompagnarlo c'è Chicca, una principessa che lo corteggia, non troppo ricambiata: insieme attraversano una Roma invisibile in cui il male è trasversale e il bene solo apparente, popolata da broker spregiudicati e ministri corrotti, rapinatori spietati e transessuali romantici, feroci usurai, ex sfortunati attori porno e agenti segreti che bevono champagne. L'indagine si snoda tra i party esclusivi sulle terrazze del centro storico e le struggenti soli-



tudini dei palazzoni multietnici della periferia, tra squallidi locali di lap dance e il lusso decadente dei Parioli. Quando Paraldi scopre la verità, il lettore si accorge che è forse inutile nutrire speranze di redenzione. E che la giustizia è affidata a uomini di cattiva volontà. **Fabrizio Roncone. Non farmi male. Marsilio**



Editore. Pagine 256 euro 16.

Una musica d'addio, un viaggio per recuperare l'affetto e la memoria, un pianista con un segreto e uno scottante finale rovesciato. Agata scopre che sua madre si è tolta improvvisamente la vita dopo aver ascolta-

to una musica per pianoforte. Questo evento la spinge a cercare l'autore di quella melodia, suo padre, andato via di casa quando era bambina.

La sua strada incrocerà quella di Antonio Faustini, un misterioso pianista che inizia a esercitare su di lei un oscuro fascino, finché non ne affiorano le ragioni nascoste e i segreti, che cambieranno ogni cosa, anche quello che Agata credeva di sapere sui suoi genitori.

«L'armonia delle cose imperfette» è la vicenda di un «amore irrisolto» che trova il modo di ripetersi attraverso due generazioni, passando di madre in figlia come un lascito emotivo e del lungo viaggio che si deve compiere per scoprire la verità: unica liberazione possibile dal proprio «karma famigliare».

Un mosaico capovolgente in cui le identità dei protagonisti si riflettono una sull'altra nel percorrere uno stesso cammino di sopravvivenza al dolore dell'abbandono e in cui la logica di azione è dettata unicamente dal tempo. Perché il tempo lavora sempre sugli ingranaggi della vita, proprio come la musica di questa storia. Verità o menzogna, amore o illusione? Tra le note di una saga famigliare, Ilaria De Togni "cerca" un emozionante contatto con il nostro inconscio attraverso l'elemento dell'acqua che si presenta in modo inatteso, all'interno del racconto, "offrendo" una premonizione, un messaggio, un invito all'esplorazione interiore.

Un racconto sulla riconciliazione e sui misteri del più semplice e imperscrutabile dei sentimenti umani: l'amore.

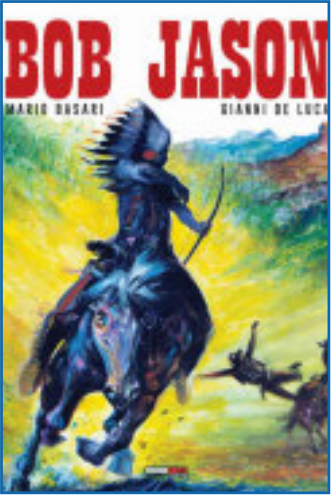
Ilaria De Togni. L'armonia delle cose imperfette. Priuli & Verlucca Editori. Pagine 190 euro 14.50

Gianni Brunoro

Se a un attuale giovane e appassionato lettore di fumetti si chiedesse qual è il filone narrativo mediamente preferito dai suoi coetanei, è probabile che si otterrebbe come risposta “i manga”, o “i supereroi”. Invece un lettore maturo ricorderebbe quasi di sicuro che i fumetti più diffusi, la vera colonna portante del suo tempo, ossia della sua adolescenza, erano i western. E, a seconda dell'età, uscirebbero nomi di serie ormai dimenticate: *Kansas Kid* o *Kit Carson* o *Texas Bill* o *Pecos Bill* o *Mani in alto* e così via. Ma fra coloro che, da adolescenti, furono lettori del settimanale *Il Giornalino* nel 1969 – quando esso assunse una veste decisamente moderna rispetto al suo passato, con nuovi personaggi e un consistente aumento dei fumetti – sicuramente avranno un po' di nostalgia di una storia western che allora si trascinò a puntate per vari mesi e che aveva come protagonista il ragazzo *Bob Jason*, un adolescente come i suoi presumibili lettori. A loro sarà specialmente gradito il volume intitolato appunto *Bob Jason* (ed. NonaArte, € 24,90) contenente i due unici episodi di questo protagonista, usciti sul citato settimanale: *All'Oregon o all'inferno!* (dal n.1 al n.15 del 1969) e *Il tesoro del cervo bianco* (dal n.41 al n.3 del successivo 1970). In tutto, 105 tavole di un testo scritto da Mario Basari e illustrato a colori. Una lunga storia ora proposta in uno stupendo bianco/nero, idoneo a far risaltare l'eccellenza stilistica di quel magnifico disegnatore che era Gianni De Luca.



di inconsueta bellezza



Basari fu un prolifico autore di fumetti, avendo iniziato a collaborare al settimanale *Il Vittorioso* ma, dopo la sua chiusura, approdato all'altro settimanale cattolico *Il Giornalino*. Per il quale, negli anni, ha scritto centinaia di episodi per differenti serie affidate a più disegnatori. Alcune di esse molto amate dai lettori: sia umoristiche, come *Gec Sparaspara*, *Pachito Olé*, *Zia Rapunzia*; sia realistiche – western o contemporanee – quali *Bug Barri*, *Babe Ford*, *Bruno Stark*, *Max Martin*, *Max Mado*, *Piuma Rossa*. Un vero... gigante, benché per *Bob Jason* non magari originalissimo per lo spunto sul quale si regge il primo dei due episodi. Inoltre lo stile di scrittura è qua e là pesantuccio per via dei “colonnini”, ossia quei riquadri verbosi (che il fumetto moderno ha abbandonato) in cui sono sintetizzati e non raccontati a fumetti – ma descrittivamente a parole – vari momenti della trama. La quale però è riscattata dalla tensione narrativa e da un certo dinamismo. Ma soprattutto è l'autentica eccellenza del di-

segno a farsi notare, come si può constatare nelle oltre cento pagine dei due racconti. Ecco dunque lo spunto narrativo da cui si sviluppa la trama. Nel 1841, una delle tante carovane affronta un avventurosissimo, faticoso viaggio, peraltro pieno di pericoli, verso il West e l'Oregon, territorio di cui si decantavano le ricchezze. Essa viene assalita dalla tribù pellerossa dei Nasi Forati, in cerca di vendetta per un grave lutto procurato loro in precedenza dai bianchi. Alla fine della drammatica scaramuccia, con perdite umane da entrambe le parti, il piccolo *Bob Jason* viene rapito dal capo degli indiani, con l'intento di essere educato come uno di loro. Dovrà affrontare lunghe e dolorose prove, specie una rischiosa malattia iniziale. Per interces-



sione della ragazzetta sua coetanea *Fior di Vento*, lo salva un bizzarro individuo casualmente di passaggio, il trapper *Falco*, amico della tribù. Il quale poi lo “acquista” materialmente, riscattandolo e divenendo per lui una specie di padre. Poi gli eventi, gli incontri, le scaramucce si moltiplicano nel corso di qualche anno. *Bob* cresce vivendo insieme a *Falco*, imparando molte cose, in una specie di odissea nel West e alla fine ritrova perfino la propria famiglia. Attraverso le peripezie di *Bob*, gli efficaci e funzionali insegnamenti di *Falco*, le non facili esperienze via via superate dal ragazzo nel giro degli anni, si delinea un convincente romanzo di formazione. Con la sensibilità odierna, lo possiamo considerare un graphic novel bensì denso di eventi, ma specialmente, come già accennato, di bellezza notevole sul piano visuale. De Luca è stato non solo un eccellente pittore e illustratore ma soprattutto una personalità inquieta, capace di apportare al linguaggio fumettistico alcune importanti innovazioni, specie sul rapporto tra fumetti e teatro. Questo, grazie agli sperimentalismi maturati nel 1975-76 tramite le trasposizioni da Shakespeare dei tre drammi *La tempesta*, *Amleto*, *Romeo e Giulietta*. Già famoso e apprezzato per i suoi notevoli fumetti disegnati per *Il Vittorioso* dal 1946 agli anni Cinquanta, e dopo una lunga sosta fumettistica per occuparsi di illustrazioni, ricominciava a disegnare fumetti proprio con *Bob Jason*. Proprio in questa sequenza di tavole si percepisce la sua voglia di... recuperare il tempo perduto, introducendo timide ma importanti innovazioni, da lui poi approfondite negli anni. Ma già qui ne sono evidenti certi aspetti: la meticolosa cura degli abbigliamenti, nelle raffigurazioni di armi o carri o accampamenti, nelle ampie vignette panoramiche formicolanti di dettagli descrittivi, nell'ambizione di delineare in tutte le pose gli amati cavalli... E, sul piano tecnico, anche una personalissima, significativa innovazione, la forma del balloon, delineato non come un semplice cerchio o un ovale, ma come un rettangolo artisticamente deformato. Quasi a voler dimostrare che, nel fumetto, è bensì importante il testo, ma l'ultima parola spetta in particolare al disegnatore, che deve coinvolgere subito l'attenzione del lettore con un accattivante aspetto figurale.

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

ALDO ALESSANDRO MOLA PROPONE UN EXCURSUS STORICO-POLITICO SU VITTORIO EMANUELE III - ULTIMA PARTE

Aldo A. Mola

Il re parlava attraverso atti di valore emblematico e di sua esclusiva potestà. Ne ricordiamo alcuni, per evidenziare lo spazio di suo riservato dominio. Fu il caso del conferimento del Collare dell’Ordine della Santissima Annunziata, classe unica a differenza degli altri Ordini dinastici, che comportava il rango di “cugino del re”. I cavalieri della SS. Annunziata nei ricevimenti di corte avanzavano subito dopo i principi della Casa e i cardinali della Chiesa cattolica.

Dall’ascesa al trono Vittorio Emanuele III impresse all’Ordine una valenza completamente nuova rispetto ai precedenti 39 anni del regno d’Italia. Con il conferimento dei collari fece trasparire le linee venture della politica estera. Il 10 aprile 1901, dopo soli otto mesi di regno, il re conferì il Collare al presidente della Repubblica francese, Emile Loubet, notoriamente anticlericale, nel quadro del riavvicinamento italo-francese scandito dagli “accordi Prinetti-Barrère” (1902) e dal suo viaggio di Stato a Parigi (13-18 ottobre), ricambiato dalla visita di Loubet a Roma nell’aprile 1904. Quel conferimento fu un passo di portata storica, perché conteneva politica estera e politica interna. Esso mostrò la duttilità della Monarchia. La direzione di marcia innovativa venne poi confermata con l’assegnazione del Collare al nuovo presidente della Repubblica francese, Armand Fallières (25 aprile 1909), pochi mesi prima della visita dello zar Nicola II al re a Racconigi (24 ottobre).

I collari conferiti da Vittorio Emanuele III nei primi quattordici anni di regno paiono dunque altrettanti lumini posti sui sentieri che l’Italia aveva seguito e, più vividi, su quelli che avrebbe deciso di percorrere in un’Europa le cui maggiori potenze (Germania, Austria-Ungheria, Russia, Gran Bretagna e Francia) stavano investendo immense risorse nelle armi di terra e di mare. Essi costituiscono una sorta di ammiccamento allusivo alle intenzioni del re in

una visione di lungo periodo. Valgano d’esempio il Collare conferito allo zar dei Bulgari e quello ad Alberto I del Belgio.

Per completezza, va aggiunto che il 23 giugno 1915, esattamente un mese dopo la dichiarazione di guerra contro l’impero austro-ungarico, Vittorio Emanuele III conferì il Collare ad Edoardo Alberto, principe di Galles, futuro Edoardo VIII, e scelse il 14 luglio, festa della Rivoluzione francese, per fregiarne Raymond Poincaré, terzo presidente della “sorella latina” che egli creò “cugino del re” nel corso di un quindicennio. In quello stesso arco di tempo il sovrano non conferì alcun Collare a presidenti di Stati con i quali l’Italia aveva relazioni anche intense. Fu il caso degli Stati Uniti e delle repubbliche dall’America centro-meridionale.

Il re suggerì il 1915 conferendo il Collare a Paolo Boselli, primo segretario dell’Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro: una deci-

sione lungimirante, quando si osservi che l’anziano deputato e ministro ligure-subalpino, successore di Salandra, a sua volta Collare dal 30 dicembre 1914, quando l’opzione a favore dell’Intesa anglo-franco-russa era ancora tra le ipotesi, mentre era una certezza che l’Italia non sarebbe scesa in guerra a fianco degli Imperi Centrali.

Il corpo diplomatico

Il corpo diplomatico e i vertici delle Forze Armate erano due altri pilastri della Corona. Lo Statuto, le leggi e i decreti legge al riguardo non ne intaccarono mai il nesso.

Le “Memorie” di Giuseppe Salvago Raggi, scritte con penna talora intinta in pregiudizi antimassonici, e il “Diario” di Guglielmo Imperiali di Altavilla offrono un panorama suggestivo del corpo diplomatico italiano. Esso era radicato nell’aristocra-

zia di alto censo, anche per la disparità fra il modesto trattamento economico del personale e il gravame dell’esercizio delle cariche di ambasciatore, ministro, console...: una “carriera” che veniva intrapresa con anni di volontariato senza stipendio alcuno e il dimostrato possesso di prerequisiti comportanti anni di studi e di esperienze all’estero. Anche se in misura meno gravosa, analoga fu la condizione dei prefetti nei primi decenni postunitari, quando molti rappresentanti del Governo nelle province provennero a loro volta da aristocrazia o alta borghesia, il cui stipendio era del tutto inferiore agli obblighi che derivavano dall’esercizio della carica.

I vertici delle Forze Armate

Ancora più rilevante fu la nomina del Capo di Stato Maggiore dell’Esercito. Come accennato, l’eserci-

Un libro sul «Re discusso»

Per approfondire questo argomento suggeriamo il libro di Aldo A. Mola, «Vittorio Emanuele III. Il Re discusso», nella collana “I Protagonisti”. Frutto di ampie ricerche d’archivio è la storia dei 46 anni di Re Vittorio. Anticipiamo qui la “riduzione” parziale di uno dei capitoli iniziali. I Poteri del Re costituzionale non erano molto diversi da quelli dell’attuale presidente della Repubblica. Il libro di Mola evidenzia la continuità dello Stato d’Italia, giunto all’unità grazie alla Monarchia di Savoia. Non essa sola, ma non senza di essa. Il Re nominò i senatori e, fons honorum, conferì le onorificenze degli Ordini cavallereschi, come oggi fa il Presidente della Repubblica: temi che meritano approfondimento.

Aldo Alessandro Mola

Vittorio Emanuele III
Il Re discusso

VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA



IL GIORNALE • I PROTAGONISTI

zio del comando effettivo delle forze armate, attribuito al re dall’art. 5 dello Statuto del 4 marzo 1848, costituì una tra le questioni più spinose del regno.

Il 29 dicembre 1907 per la prima volta dal 1848 ministro della Guerra fu nominato un civile, Severino Casana, nobile e senatore. Il 27 giugno 1908 il capo di Stato Maggiore dell’Esercito, il sessantottenne generale Tancredi Saletta (Torino, 1840 - Roma, 1909) fu collocato in posizione ausiliaria per motivi di età. Per la tacita regola in forza della quale l’anzianità di servizio costituiva motivo di precedenza, candidato alla successione era il cinquantottenne Luigi Cadorna (1850-1928). Con la massima discrezione Giolitti gli fece domandare come si sarebbe condotto in caso di guerra. Studioso della terza guerra d’indipendenza (1866) Cadorna ri-

spose che non avrebbe consentito interferenze nella decisione del piano strategico. Per lui valeva il principio dell’unità di comando e della connessa responsabilità. Si profilò il potenziale conflitto di competenze Corona-governo-ministro della Guerra-Capo di Stato Maggiore. Gli venne preferito il napoletano Alberto Pollio, di due anni più giovane, antico allievo del Collegio Militare “Nunziatella.

Mentre l’annessione di Bosnia ed Erzegovina da parte di Francesco Giuseppe d’Asburgo (1908, formalizzata l’anno seguente) faceva soffiare più impetuosi i venti di guerra, il re non intendeva venisse intaccato il suo comando delle forze di terra e di mare. La politica estera e, di conseguenza, quella militare generarono frizioni tra il sovrano e il “suo” presidente del

Consiglio, Giolitti, come per la destituzione del generale Asinari di Bernezzo, colpevole di un discorso “irredentista”.

L’equilibrio (statutario, politico e fattuale) tra il sovrano, il presidente del Consiglio, il ministro della Guerra e il capo di stato maggiore dell’esercito raggiunse la quasi perfezione nel 1911-1914 con il Quadrilatero Vittorio Emanuele III, Giovanni Giolitti (Collare dal 20 settembre 1904), Paolo Spingardi (a sua volta “cugino del re”) e Alberto Pollio. Esso si rese sull’armonia tra i titolari delle cariche apicali e conseguì il massimo successo nella politica internazionale proprio mentre, su impulso del presidente Giolitti, venne quasi triplicata la base elettorale della Camera dei deputati, a tutto vantaggio del consenso del Paese verso le istituzioni.

(2 - fine)

Dietro allo Striscione, il corteo composto dal Direttivo con gli iscritti, la fanfara e la mascotte

Gli Uomini di Mondo sfilano insieme ai Bersaglieri

L’invito dell’Associazione Bersaglieri, tramite il coordinatore dell’evento il Gen. Pennino,

di far parte del corteo ufficiale dell’Adunata dei Bersaglieri è stato accolto con entusiasmo dagli Uomini di

Mondo . L’Associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall’attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. Sono più di 15.000 i tesserati, a cominciare dalla figlia di Totò, Lilliana de Curtis, fino al Presidente Mattarella, capo delle Forze Armate. L’associazione, presieduta da Danilo Paparelli insieme a Domenico Giraud, Antonio Santullo, Ezio Cavallo, Alessandro Gardelli, Francesca Quarant-

ta e Viviana Bessone, a cui si aggiungono Flavio Russo, Roberto Marengo e Paolo Leone, sarà presente alla sfilata di Domenica 22 Maggio, insieme ai tesserati e alla Fanfara marciando al suono dell’Inno degli Uomini di Mondo. A chiudere il gruppo la Mascotte raffigurante il personaggio che rappresenta l’Associazione che, quando viene presentata al pubblico, diventa una vera attrazione, soprattutto dei più piccoli, tanto da venire letteralmente sommersa da fotografie e selfie. «Si potrebbe dire che marciando alla testa di tutti i gruppi dei Bersaglieri provenienti da ogni parte d’Italia» sottolinea il Presidente Paparelli» in-



cludiamo idealmente tutti i partecipanti all’evento tra gli Uomini di Mondo visto che si trovano in missione nella nostra città». Durante la giornata del Raduno dei Bersaglieri, verranno distribuite presso il gazebo degli UdM, grazie al prezioso contributo del Comune di Cuneo, le tessere (previa iscrizione), le cartoline comemorative dell’adunata e una speciale brochure che illustra le attività dell’Associazione. In questi giorni, grandi manifesti con un Totò munito del «Vaira», il bellissimo copricapo piumato dei Bersaglieri, sono affissi in tutta la città per accogliere con un caloroso benvenuto i numerosi partecipanti all’evento.

FILASTROCCH

Sebastiano Morello

I BOTTIGLIONI

Per ben passar la sera in compagnia si son trovati insieme gli amiconi; e per assicurarsi l'allegria portarono con lor dei bottiglioni. Contengon quelli un vino senza uguali che per gli amici è un gran vuotar boccali. Scalda le gole il vin, ristora i cuori e dona sull'istante emozione nuove. Non è che durin tanto i buonomori, ma son d'aiuto nelle brutte prove.

Speciale Giro d'Italia



L'entusiasmo corre su due ruote

Il 20 maggio la tappa Sanremo-Cuneo: in Granda si riaccende la passione

Il Giro d'Italia è molto di più di una manifestazione sportiva. È un fenomeno sociale, che da più di un secolo scatena entusiasmi non sono negli appassionati della bicicletta d'Italia e del Mondo - professionisti, semi-professionisti o semplici amatori -, ma che nel nostro paese fa scattare una scintilla particolare, che unisce generazioni. La competizione agonistica spesso rimane sullo sfondo di quello che è un clamoroso contenitore aggregativo senza età. Per non parlare, in tempi in cui il marketing territoriale è pensiero all'ordine del giorno nel nostro paese, della grande risonanza pubblicitaria che anche solo il passaggio della carovana

rosa ha sul territorio. Ben venga, allora, **la tappa 13 del giro d'Italia, che il 20 maggio prenderà il via da Sanremo** alle 13.20, per poi transitare verso Arma di Taggia, San Lorenzo al Mare, Imperia; da qui, un percorso ben noto a noi cuneesi che guardiamo al mare, con il colle di Nava attraverso Chiusavecchia e Pieve di Teco: **Gran premio della montagna ai 936 metri del colle**. Probabilmente la salita non sarà un setaccio a maglie strette, anche se non è detto, basti pensare a titolo di esempio ai 22 minuti beccati da Van der Poel, ex-leader in rosa, e ai 9 di Dumoulin alla prima erta della corsa rosa. Torniamo a noi: si scende velocemente

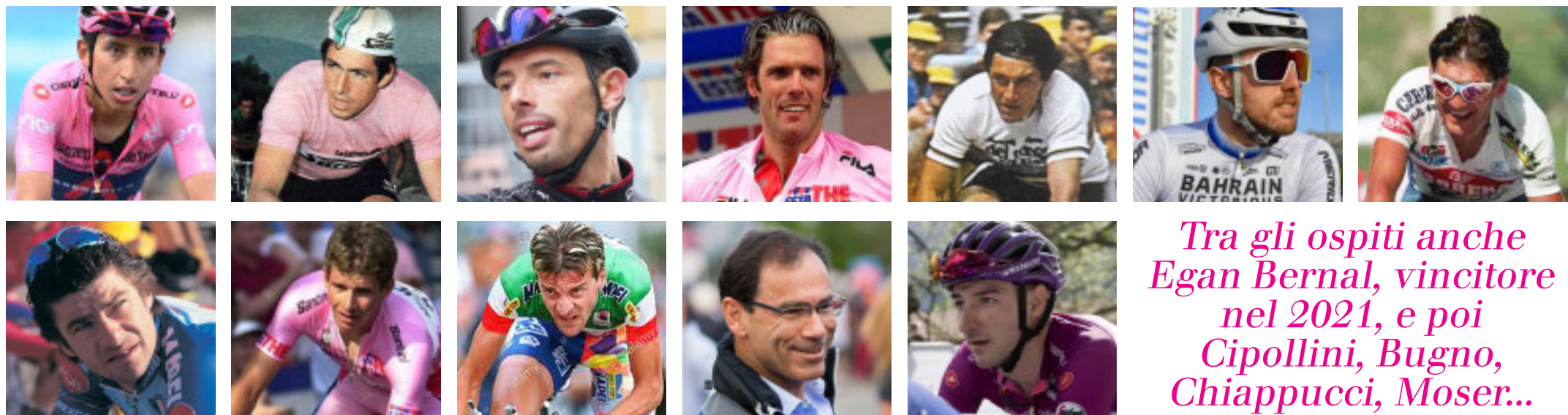
in val Tanaro, verso Ormea, Garessio, Bagnasco, Ceva, poi la piana con Leseugno, **San Michele Mondovì** (traguardo volante in memoria di uno dei fondatori del Giro, **Eugenio Camillo Costamagna**.) Santuario di Vicoforte, Mondovì (transito previsto tra le 16.27 e le 16.47) e via molto rapido verso Pianfei, Beinette e Cuneo, dove è previsto il taglio del traguardo dei primi tra le 17.04 e le 17.27, in corso Nizza. Molissimi gli eventi collaterali per una giornata speciale, da vivere in famiglia (le scuole a Cuneo e Mondovì saranno chiuse), con gli amici, o in solitaria, a veder sfrecciare i campioni del pedale che girano l'Italia. **r.f.**



SERATA SPECIALE IN ATTESA DELLA TAPPA CHE ARRIVA A CUNEO

Al Toselli, la vigilia con i Fenomeni

Sul palco del teatro cuneese i campioni di oggi e di ieri, tecnici ed esperti



Tra gli ospiti anche Egan Bernal, vincitore nel 2021, e poi Cipollini, Bugno, Chiappucci, Moser...

Alla vigilia dell'arrivo della 13ª Tappa "Sanremo-Cuneo" del Giro d'Italia, il Comune di Cuneo, la Cooperativa Quadrifoglio di Pinerolo e l'Associazione Turistica Mondolè organizzano "il Gran Galà del Ciclismo", una serata memorabile in cui sa-

ranno presenti i grandi campioni del panorama nazionale ed internazionale, che hanno scritto pagine importanti della storia del ciclismo. L'evento si terrà a Cuneo, giovedì 19 maggio a partire dalle 20.30, avrà come location il prestigioso teatro Toselli e sa-

rà aperto a tutti gli appassionati delle due ruote. I giornalisti sportivi Alessandro Fabretti e Beppe Conti condurranno una serata eccezionale invitando sul palco del teatro, uno ad uno, i grandi campioni del ciclismo: Egan Bernal, Francesco Moser,

Alessandro Ballan, Mario Cipollini, Giuseppe Saronni, Sonny Colbrelli, Claudio Chiappucci, Gianni Bugno, Paolo Savoldelli, Michele Bartoli, Davide Cassani, Elia Viviani oltre al Direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni. Tanti saranno gli aneddoti, le av-

venture, le curiosità, le strategie, i ricordi che verranno svelati dai protagonisti durante le interviste. Il pubblico potrà assistere ad un evento unico nel suo genere: mai così tanti campioni riuniti in un solo appuntamento, assolutamente da non perdere. La serata sa-

rà anche un'occasione per presentare in anteprima le ultime tre Tappe del Giro d'Italia Under23 che sarà in provincia di Cuneo dal 16 al 18 giugno. **L'evento sarà ad ingresso libero sino a raggiungimento della capienza del teatro.**

LA CORSA ROSA DA PIÙ DI UN SECOLO DIPINGE LE NOSTRE STRADE

Tutti i colori del Giro d'Italia

In gara ventidue team, dodici paesi del mondo, 176 corridori



AG2R Citroën team (FRA)

Andrea Vendrame (ITA), Lilian Calmejane (FRA), Mikael Cherel (FRA), Felix Gall (AUT), Jaakko Hanninen (FIN), Lawrence Naezen (BEL), Nans Peters (FRA) e Nicolas Prodhomme (FRA)



Alpecin-Fenix (BEL)

Mathieu Van der Poel (NED), Tobias Bayer (AUT), Dries De Bondt (BEL), Alexander Krieger (GER), Senne Leysen (BEL), Jakub Mareczko (ITA), Stefano Oldani (ITA) e Oscar Riesebeek (NED)



Astana (KAZ)

Vincenzo Nibali (ITA), Valerio Conti (ITA), David De la Cruz Melgarejo (ESP), Joseph Lloys Dmowski (USA), Fabio Felling (ITA), Miguel Angel Lopez Moreno (COL), Vadim Pronskiy (KAZ) e Harold Alfonso Tejada Canacue (COL)



Bahrain Victorious (BHR)

Pello Bilbao Lopez de Armentia (ESP), Phil Bauhaus (GER), Santiago Buitrago Sanchez (COL), Mikel Landa Meana (ESP), Domen Novak (SLO), Wouter Poels (NED), Jasha Sütterlin (GER) e Jan Tratnik (SLO)



Bardiani CSF Faizanè (ITA)

Filippo Zana (ITA), Luca Covili (ITA), Filippo Fiorelli (ITA), Davide Gabburo (ITA), Sacha Modolo (ITA), Luca Rastelli (ITA), Alessandro Tonelli (ITA) e Samuele Zoccarato (ITA)



Bora-Hansgrohe (GER)

Wilco Kelderman (NED), Giovanni Aleotti (ITA), Cesare Benedetti (ITA), Emanuel Buchmann (GER), Patrick Gamper (AUT), Jai Hindley (AUS), Lennard Kamna (GER) e Ben Zwiehoff (GER)



Cofidis (FRA)

Guillaume Martin (FRA), Davide Cimolai (ITA), Simone Consonni (ITA), Wesley Kreder (NED), Anthony Perez (FRA), Pierre-Luc Perichon (FRA), Remy Rochas (FRA) e Davide Vilella (ITA)



Drone Hopper (ITA)

Natnael Ocbit Tesfatsion (ERI), Mattia Bais (ITA), Jefferson Alexander Cepeda Ortiz (ECU), Andrii Ponomar (UKR), Simone Ravanelli (ITA), Eduardo Sepulveda (ARG), Filippo Tagliani (ITA), Edoardo Zardini (ITA)



EF Ed.-EasyPost (USA)

High Carthy (GBR), Jonathan Klever Caicedo Cepeda (ECU), Diego Andres Camargo Pineda (COL), Simon Carr (GBR), Magnus Cort Nielsen (DEN), Owain Doull (GBR), Merhawi Gebremedhi Kudus (ERI), Julius Van den Berg (NED)



Eolo-Kometa (ITA)

Lorenzo Fortunato (ITA), Vincenzo Albanese (ITA), Davide Bais (ITA), Erik Fetter (HUN), Francesco Gavazzi (ITA), Mirco Maestri (ITA), Samuele Rivi (ITA) e Diego Rosa (ITA)



Groupama-FDJ (FRA)

Aranud Demare (FRA), Clement Davy (FRA), Jacopo Guarnieri (ITA), Ignatas Konovalovas (LTU), Tobias Ludvigsson (SWE), Miles Scotson (AUS), Ramon Sinkeldam (NED), Attila Valter (HUN)



Ineos Grenadiers (GBR)

Richard Carapaz (ECU), Jonathan Castroviejo Nicolás (SPA), Jhonatan Narváez (ECU), Richie Porte (AUS), Salvatore Puccio (ITA), Pavel Sivakov (FRA), Ben Swift (GB) e Ben Tulett (GB)



Intermarché-Wanty (BEL)

Biniam Girmay (ERI), Aime De Gendt (BEL), Jan Hirt (CEC), Barnabás Peák (UNG), Domenico Pozzovivo (ITA), Lorenzo Rota (ITA), Rein Taaramäe (EST) e Loiuc Vliegen (BEL)



Israel-Premier Tech (ISR)

Joao Almeida (POR), Rui Felipe Alves Oliveira (POR), Rui Costa (POR), Alessandro Covi (ITA), Davide Formolo (ITA), Fernando Gaviria (COL), Maximiliano Ariel Richeze (ARG) e Diego Ulissi (ITA)



Lotto Soudal (BEL)

Caleb Ewan (AUS), Thomas De Gendt (BEL), Matthew Holmes (GBR), Roger Kluge (GER), Sylvain Moniquet (BEL), Michael Schwarzmann (GER), Rudiger Selig (GER), Harm Vanhoucke (BEL)



Movistar Team (SPA)

Alejandro Valverde (SPA), Jorge Arcas (SPA), William Barta (USA), Oier Lazkano Lopez (SPA), Antonio Pedrero (SPA), José Rojas (SPA), Sergio Samitier (SPA) e Ivan Ramiro Sosa Cervo (COL)



Quick-Step (BEL)

Mark Cavendish (GB), Davide Ballerini (ITA), James Knox (GB), Michael Mørkøv (DAN), Mauro Schmid (SVI), Pieter Serry (BEL), Bert Van Lerberghe (BEL) e Mauri Vansevenant (BEL)



BikeExchange-Jayco (AUS)

Simon Yates (GB), Lawson Craddock (USA), Lucas Hamilton (AUS), Michael Hepburn (AUS), Damien Howson (AUS), Christopher Juul Jensen (DAN), Callum Scotson (AUS) e Matteo Sobrero (ITA)



Team DSM (OLA)

Romain Bardet (FRA), Thymen Arensman (OLA), Cees Bol (OLA), Romain Combaud (FRA), Alberto Dainese (ITA), Nico Denz (GER), Chris Hamilton (AUS) e Martijn Tusveld (OLA)



Jumbo-Visma (OLA)

Tom Dumoulin (OLA), Edoardo Affini (ITA), Koen Bouwman (OLA), Pascal Eenkhoorn (OLA), Tobias Foss (NOR), Gijs Leemreize (AUS), Sam Oomen (OLA) e Jos Van Emde (OLA)



Trek-Segafredo (USA)

Giulio Ciccone (ITA), Dario Cataldo (ITA), Mattias Jensen (DAN), Juan Pedro Lopez Perez (SPA), Bauke Mollema (OLA), Jacopo Mosca (ITA), Edward Theuns (BEL) e Otto Vergaerde (BEL)



UAE Emirates (RAU)

Joao Almeida (POR), Rui Felipe Alves Oliveira (POR), Rui Costa (POR), Alessandro Covi (ITA), Davide Formolo (ITA), Fernando Gaviria (COL), Maximiliano Ariel Richeze (ARG) e Diego Ulissi (ITA)

NON SOLO ROSA: quattro le maglie in palio per i migliori



ROSA

Leader classifica generale



CICLAMINO

Leader classifica a punti



AZZURRA

Leader Gran premio Montagna



BIANCA

Leader classifica giovani

Chissà perché il Giro piace anche ai bambini? A fornire la risposta potrebbe essere uno dei sinonimi che noi che riempiamo le pagine di giornale cerchiamo per evitare pesanti ripetizioni: la «carovana». Proprio come un circo, proprio come un luna park, è possibile che nelle menti dei più piccoli – magari intradate da genitori più o meno appassionati – la corsa rosa somigli ad un gigantesco carrozzone fatto di divertimento... ma soprattutto di colori. Quello che impatta sull'occhio del profano come dell'esperto, gettando un occhio alla corsa senza farsi distrarre da tutto ciò che la circonda, è l'incredibile macchia di colore con il quale il giro dipinge le nostre strade. Uno degli elementi che regalano «goj» – per usare un termine dialettale, visto che il Giro 2022 ha scelto la nostra terra come teatro di ben tre tappe –, poco traducibile, ma un qualcosa che somiglia a un godimento, una piacevolezza. Il gruppo compatto regala tinte e sfumature incredibili, dono di maglie sempre più accattivanti (la leggendaria Rosa in primis, ovvio), per non parlare dei caschi protettivi, e pure le bici in coordinato. Tanto che è impossibile, anche per un dilettante, non riuscire a fare una «bella foto» sulle strade dove passa il Giro. Dove il colore, se non è tutto, è elemento dominante. Un'altra caratteristica trasversale, che piace a grandi e piccoli, è che il Giro d'Italia rappresenta il Mondo. Date un'occhiata alle nazionalità degli atleti, riportata tra parentesi negli elenchi delle squadre qui a fianco. Troverete di tutto un po'. Non ci sarà la Russia, nazione che l'Unione ciclistica internazionale ha estromesso da tutti gli eventi del calendario 2022; c'è Andrii Ponomar, in rappresentanza dell'Ucraina, che ci fa ricordare che a non troppi passi daccasa nostra e dalle strade del Giro imperversa la guerra, con gente che soffre e muore. Tanti europei, molti sudamericani, e c'è anche un africano, Biniam Girmay, eritreo elevato agli onori delle cronache come primo atleta di colore a vincere una classifica di ciclismo. Sono tantissimi, ovviamente, gli italiani: 53 in tutto, rappresentano il 30% del plotone originario, costituito da 176 ciclisti (alla sesta tappa, quattro i ritiri: Tratnik Lopez, Mareczko e Fiorelli). Qualcuno con speranze di vittoria? Sì, no, forse. A proposito di italiani: dalla prossima stagione ciclistica dovremo fare a meno di uno degli ultimi campionidi casa nostra. Vincenzo Nibali, lo squalo, dopo l'arrivo della tappa nella «sua» Messina ha annunciato il ritiro. Dopo aver vinto di tutto, dopo essere stato uno dei Magnifici Sette a portare a casa almeno un'edizione dei tre grandi giri. Insomma uno che – tornando a parlare di colori – i nostri tre, belli, vividi e vivaci così accostati, li ha portati molto, molto in alto.

IL GIRO UNDER 23 SI DECIDE A CASA NOSTRA

E nel mese di giugno tocca ai giovani

Tre tappe interessanti nel Cuneese, con il micidiale Fauniera a decidere

Sarà il territorio della provincia di Cuneo quello dove si deciderà il Giro Under 23, la principale manifestazione di ciclismo giovanile a livello nazionale. Le tre tappe cuneesi saranno presentate giovedì 19 maggio, alle ore 11, presso il Salone Officine Mattio a Madonna dell'Olmo a Cuneo, a cura dell'Associazione turistica Mondolè, in collaborazione con Extragiro. Il Giro d'Italia dei giovani andrà in scena dall'11 al

18 giugno prossimi: l'edizione 2022 coinvolgerà sei regioni diverse d'Italia, per un totale di sette tappe. Tre delle quali - decisamente golose - sono organizzate nel Cuneese. Dopo il giorno di sosta, si comincia giovedì 16 giugno, con la Busca-Peveragno: 147 km in totale con subito lo strappo verso il Colletto di Rossana, aperitivo che prelude al primo Gran premio della montagna al Santuario di Valmala. Poi, discesa ver-

so Valmala e Venasca, per poi affrontare un secondo passaggio a Busca, ed ancora, la pianura con Tarantasca, Centallo, Castelletto Stura, Beinette; da Chiusa Pesio ci si dirige verso Peveragno, dove i ragazzi sono attesi da un circuito finale di 14 km, da ripetere tre volte. Secondo giro, altro regalo, più che altro possibile polpetta avvelenata per il plotone. Perché venerdì 17, oltre ogni scaramanzia e facendo i debiti



gno, con la Cuneo-Pine-
rolo: 142 km verso Busca,
Colletto di Rossana, discesa
tra Piasco e Saluzzo, da
Revello verso Sanfront e
Gran premio della mon-
tagna a Paesana; poi an-
cora giù e in piano verso

Barge e Cavour. Strappo fi-
nale con tanto di pavé sul
colle San Maurizio, arrivo
a Pinerolo. Insomma, per
'sti giovani non manca
nulla. Che vinca il miglio-
re!

r.f.



giroitalia.it

scongiuri, c'è il Fauniera. Si parte da Boves, ancora il Pilonc del Colletto per scaldarsi, poi Peveragno, Boves, Borgo, e Caraglio. Qui il muro dei 21 km del Colle dei Morti, vetta a quota 2.480 metri, dove c'è la statua dedicata a Marco pantani, che manco a dirlo fu uno dei vincitori del giro giovani. La tre giorni cuneese si chiude il sabato 18 giu-

I.P.

Molino Chiavazza: al top da oltre 65 anni

Il Molino F.lli Chiavazza SPA è uno fra i più importanti impianti molitori italiani e da oltre sessantacinque anni produce e confeziona farine di grano tenero non solo a proprio marchio, ma anche private lable e una gamma di prodotti che si è diversificata ed ampliata sino ad arrivare alle 125 referenze odierne, con l'introduzione a catalogo di semilavorati, miscele già pronte e farine speciali. Molino Fratelli Chiavazza oggi impiega una cinquantina di dipendenti diretti, impiegati nei suoi tre stabilimenti produttivi: nel cuneese, a Casalgrasso, dove sono ospitati gli impianti di macinazione e il reparto confezionamento pacchetti, e nel torinese, a Pancalieri e a Carmagnola, dove hanno sede rispettivamente, i reparti produttivi e di confezionamento delle farine e l'area raccordata alla ferrovia Torino-Savona con i silos di stoccaggio dei cereali. Attualmente, l'azienda piemontese distribuisce i propri risultati di fatturato equamente tra tutti i canali di vendita (Horeca, industria e gdo al 33% ciascuno) e realizza nell'esportazione oltreconfine il 14% del proprio fatturato, soprattutto nelle mete principali di Australia, Nuova Zelanda ed Est Europa.

"Dentro
una grande
pizza
c'è sempre
una grande
farina"

il Molino
Chiavazza
1955

PARTNER DEI PIÙ ESIGENTI
MAESTRI PIZZAIOLI

FARINA TIPO "0"
DI GRANO TENERO
PIZZA CROCCANTE
Per pizze leggere e croccanti a lunga lievitazione

FARINA TIPO "00"
DI GRANO TENERO
PIZZA SOFFICE
Per pizze morbide a media lievitazione

Formati: 5 kg - 25 kg

www.molinochiavazza.it

La Città di Cuneo ospita, il 20 maggio, l'arrivo della 13ª tappa del Giro d'Italia 2022, e si prepara con una serie di appuntamenti sportivi, culturali e formativi, rivolti in particolare ai giovani, organizzati con la collaborazione della Consulta Giovani. A questo evento di rilievo internazionale si aggiungono due ulteriori eventi sportivi ciclistici di pari importanza: il 18 giugno la partenza dell'ultima tappa del Giro d'Italia Under 23, la tradizionale Cuneo - Pinerolo e il 21 e 22 agosto l'arrivo in Città della Haute Route des Alpes, manifestazione cicloturistica con partecipanti da tutto il mondo. Il territorio cuneese ha una vocazione cicloturistica molto radicata, da valorizzare e promuovere in sinergia tra tutti gli attori economici, sportivi, culturali, istituzionali. L'arrivo della stagione primaverile ed estiva è l'occasione per risvegliare la passione per le due ruote e farne il volano dell'estate 2022.

SABATO 14

GiocoCiclismo al Parco Fluviale e GimkanaBike in via Roma

Un pomeriggio di opportunità per vivere in sicurezza l'emozione di andare in bicicletta, nel percorso di MTB presso il Parco Fluviale Gesso e Stura e in Via Roma, tra i dehors e le fioriere del Centro storico. Gli appuntamenti proposti sono aperti a tutti, assistiti da professionisti esperti dell'Associazione Sportiva Esperia Piasco (presso il Parco Fluviale) e del GS Passatore (in via Roma). La gimkana è organizzata in via Roma con orari 15 e 17 (casco obbligatorio). Per ulteriori informazioni, 338 1468739.

DOMENICA 15

Randonnée Rosa

Una manifestazione cicloturistica tradizionale che anticipa l'arrivo in Città del Giro d'Italia, partendo alle ore 9 (ritrovo ore 8) dal piazzale Michelin Sport Club di via Torino 302 a Cuneo, con passaggio nel Centro Storico nel primo tratto del percorso. Due percorsi ad anello, uno per esperti di 130 km e 1.700 m di dislivello (Michelin, madonna dell'Olmo, ponte vecchio, Lungo gesso, piazza galimberti, ponte nuovo, passatore, Colletta di Rossana, Valma-

la, Pian Pietro, Lemma, Costigliole Saluzzo, Ceretto, Roccò, bivio per Eremo, Colletta di Rossana, Morra del Villar, salita Foresti, Villar San Costanzo, Pramale, Castelletto Busca, Passatore, Michelin), l'altro più accessibile di 80 km e 600 m di dislivello (Michelin, Madonna dell'Olmo, ponte vecchio, Lungo gesso, piazza Galimberti, ponte nuovo, Passatore, Bosco Busca, Colletta di Rossana, Costigliole Saluzzo, Ceretto, Roccò, bivio per Eremo, Colletta di Rossana, Villar San Costanzo, Pramale, Castelletto Busca, Passatore, Michelin). Premi previsti per le cinque società classificate più numerose. Per informazioni 0171 1872661 o www.michelin-sportclub.com. Costi: per tesserati 15 euro entro il 13 maggio o 20 euro il giorno gara (più 10 euro per i non tesserati). Obbligatorio casco rigido e certificato medico.

MARTEDÌ 17

Indoor Cycling e Mostra Storica sulla Bicicletta

Piazza Foro Boario diventa cornice di un appuntamento sportivo giovane, di promozione dell'indoor cycling, a ritmo di musica, a cui partecipare con l'entusiasmo di provare una nuova disciplina sportiva in sicurezza, seguiti dagli istruttori qualificati del GS Passatore. Tre differenti orari proposti: 17.30-18.30, 19-20, 20.30-21.30, con posti limitati. In caso di maltempo, la manifestazione si svolge al vicino Mercato Coperto in Piazza del Seminario. Costo di ogni ride 10 euro inclusa la tessera US ACLI 2022. Per info 338 1468739. La stessa sera Piazza Foro Boario ospita un'esposizione di pezzi unici legati al mondo bike: alcune biciclette storiche, da ammirare da vicino immaginando le gesta dei grandi campio-

TANTI GLI EVENTI COLLATERALI IN CITTÀ

Arriva il Giro: Cuneo si scatena



ni che hanno scalato pedalando su di esse, e le maglie dei grandi club e squadre che hanno scritto la storia del ciclismo.

GIOVEDÌ 19

Girino Rosa, Allroad e Gara Ciclistica

Piazza Galimberti alle 8.30 del mattino si riempie di bambini e bambine delle scuole dell'infanzia e materne della Città, per una mattinata insieme di festa, aspettando l'arrivo della 13ª tappa del Giro d'Italia. I partecipanti, accompagnati dalle insegnanti e dalle famiglie, percorrono insieme il tracciato che in parte ospita i campioni di ciclismo in arrivo da Sanremo il giorno successivo, colorando Via Roma e Piazza Torino. Nel tardo pomeriggio, dalle 17 in poi, appuntamento per giovani ragazzi e ragazze al Parco della Resistenza con gli istruttori dell'associazione sportiva Cuneo1198, per percorsi su asfalto e sterrato in MTB, da affrontare in sicurezza. In serata una gara ciclistica aperta a tutti prende il via a Passatore, per raggiungere il Centro Città e avviarsi in un percorso extracittadino di oltre 70 km, con premiazione a seguire dei primi arrivati di ogni categoria. Ritrovo ed iscrizioni alle ore 17 presso il Circolo ACLI in via della

Battaglia 232 a Passatore; chiusura iscrizioni ore 18,45; ore 19 trasferimento turistico obbligatorio. Partenza: a Passatore ore 19,30 1ª fascia (19/49), a seguire 2ª fascia (50/75 deb e donne) Di seguito i percorsi. Tratto turistico: Passatore, SP 197, via del Passatore, svolta a sx SP 422, rotatoria, via S. Giacomo, circonvallazione nord, rotatoria, discesa Bellavista, corso Kennedy, rotatoria, SS 20, Piazza Galimberti, ritorno a Cerialdo. Tratto agonistico: Cerialdo, Passatore, via Del Bosco, S. Pietro del Gallo, SP 197, S. Giuseppe, SP 174, rotatoria Filatoio Caraglio, dx SP 422, direzione Dronero, dx via Rinaudo, rotatoria Pratavecchia a dx per SP 160, SP 174 km.23/giro, x 2 giri, quindi SP 197, rotatoria sx SP179, rotatoria dx SP 589, rotatoria dx Roata Rossi, via Rocca, Passatore arrivo. Obbligatorio l'uso del casco rigido omologato. Per informazioni: Marco 338 5354704; Vittorio 347 679403.

DOMENICA 29

Bimbinbici

Recupero della manifestazione già calendarizzata per domenica 8 maggio: in piazza Galimberti l'Associazione FIAB Cuneo Bicingiro (con la partecipazione di AVIS Cuneo e GS Passatore) organizza un evento di promozione e avvicinamento al mondo bike, rivolta soprattutto ai bambini e alle bambine, con l'obiettivo di diffondere buone prassi anche in tema di sicurezza stradale. L'occasione è indicata anche per conoscere le attività cicloturistiche organizzate settimanalmente per amatori e non di tutte le età, sia sul territorio cuneese, sia nel resto d'Italia. Un'opportunità per pedalare assieme. «La manifestazione promossa da FIAB (Federazione italiana ambiente e bicicletta) 0 spiegano gli organizzatori – e presente in contemporanea in molte città italiane, ha come principale obiettivo quello di diffondere l'uso della bici tra giovani e giovanissimi per una mobilità sostenibile, riaffermando il tema della sicurezza, della salute e dell'ambiente legata al movimento dei più piccoli attraverso gli spostamenti quotidiani. Coinvolgendo in primis le famiglie,

DUE APPUNTAMENTI AL MONVISO

Quando le storie di ciclismo diventano cultura

Il ciclismo, come ogni sport, è legato a filo doppio con la cultura. Troppo spesso questo binomio non è valorizzato, in molti casi nemmeno avvertito come reale. Eppure, molte storie legate alle imprese sportive – siano esse professionistiche, o nella sfera del dilettantismo – rivestono un valore assoluto dal punto di vista culturale. Soprattutto nel ciclismo, dove il gesto atletico del singolo che è una continua ricerca dei propri limiti nel tentativo di superarli, nella perfetta fusione tra l'uomo e la "macchina", il racconto dell'impresa – e così anche della caduta, del fallimento – assume toni a volte epici, che contornano l'atleta come eroe.

La Città di Cuneo, a tal proposito, nel contesto degli eventi per l'arrivo della tappa del Giro d'Italia, organizza due appuntamenti di taglio culturale, entrambi al Cinema Monviso.

Lunedì 16 e martedì 17 maggio (alle ore 21) si allestiscono due serate per ripercorrere insieme la storia di un grande campione (e figura controversa, aggiungiamo noi) del ciclismo italiano, Marco Pantani, attraverso il Docufilm «Il Migliore» diretto da Paolo Santolini. Un modo per rivivere il mitico ciclista che ha fatto sognare e appassionare l'Italia, scalando le montagne con «il cuore nelle gambe e la forza di un leone». Un lungometraggio che ne ripercorre l'universo umano, sociale e culturale in cui il campione si è formato ed ha vissuto, attraverso le voci di quella comunità di amici, familiari, sostenitori e allenatori che gli sono stati vicini.

Il secondo appuntamento è in calendario quando il Giro dei "grandi" sarà già passato, ma sarà in arrivo quello Under 23 (vedete al proposito articoli a parte) che avrà il suo sublime apice sulle nostre montagne. Sempre al Monviso e sempre alle 21, il 15 giugno è programmata una serata con Alessandro De Bertolini, giornalista trentino classe 1979, che racconta, nel docufilm e nel libro «It's my home for three months», il viaggio di 10mila chilometri percorsi in bicicletta negli Stati Uniti. Un'esperienza unica nel suo genere, che gli ha permesso di sviluppare un vero e proprio progetto storico e culturale. Cosa lo ha spinto ad un'impresa del genere? «Servono due cose prima di partire per un lungo viaggio: una motivazione forte e qualcuno a casa che ti aspetta». Perché nel ciclismo – come anche negli altri sport – non contano solo gambe e cuore, ma anche la testa.

SENZA GRANDI STELLE, I PIÙ PUNTANO SU CARAPAZ

Ma chi lo vince il Giro?

È un Giro che non può contare su molti "big", tra infortuni, defezioni, e – diciamo pure – snobbate a favore della Grande Boucle. Non ci sono Pogacar, Roglic (vincitori degli ultimi due Tour e della Vuelta), Evenepoel (che i non appassionati ricorderanno sicuramente per il volo dal ponte al Giro di Lombardia); non c'è Egan Bernal, che l'anno scorso il Giro se lo portò a casa (davanti a Caruso e Yates), e quest'anno passa poiché ancora risente della brutta caduta di inizio stagione. Ma allora, chi la vince la corsa rosa? L'ultimo italiano a farlo fu Vincenzo Nibali, nel 2016: soltanto in due occasioni abbiamo avuto un arco temporale di cinque anni senza successi azzurri, mai abbiamo raggiunto il sesto. E al-

lora, perché non affidarsi alla scaramanzia e puntare su Giulio Ciccone, 27 anni, che ad oggi pare l'ultima speranza tricolore? Per il resto, i nomi sono noti: Simon Yates, 29 anni, terzo lo scorso anno, mai sbocciato in pieno anche perché poco supportato dalla squadra; Joao Almeida della Emirates, che, priva di Pogacar, su di lui punta molto; lo spagnolo Mikel Landa; un nome a sorpresa, come Biniam Girmay, il primo corridore di colore a vincere una classica del ciclismo; ma soprattutto Richard Carapaz, il favoritissimo: 29 anni, l'ecuadoregno ha già vinto il Giro nel 2019, ha dalla sua una squadra forte e pronta a farsi in quattro per lui. Chi arriverà a Milano in Rosa? Staremo a vedere.

PIEMONTE

FONDO STRUTTURALE E DI INVESTIMENTO EUROPEO 2014/2020

DOPO IL DIPLOMA C'È IL BIENNIO ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE - MECCATRONICA - AEROSPAZIO

ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE

AEROSPAZIO/MECCATRONICA

segreteriafondazione@its-aerospaziopiemonte.it

www.its-aerospaziopiemonte.it

I corsi sono gratuiti* per il partecipante, previo superamento delle prove di selezione, poiché interamente finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Istruzione tramite POR FSE.

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/warcpa2020

15/07/2022 - 20/08/2022 - 10/09/2022

L'ATLETA NATIVO DI ALBA HA GUIDATO LA CLASSIFICA GIOVANI NELLE TAPPE INIZIALI

Matteo Sobrero, la Maglia Bianca

È un orgoglio della nostra terra. Matteo Sobrero, nativo di Alba, classe 1997, sta emergendo anche al Giro d'Italia, con prove eccellenti e grintose. E dire che Matteo iniziò a pedalare «un po' per scherzo» – spiegava a *Tuttobiciweb*, qualche tempo fa, prima di diventare un “pro” – girando in bicicletta per le vigne dell'azienda dei miei genitori: non sapevano neanche cosa fosse il ciclismo. La usavo tutto il giorno, così mio padre ha deciso di dare un senso a questo mio girovagare e mi ha iscritto ad una squadra di ciclismo. Da lì non l'ho più lasciata». Allora si definiva un corridore abbastanza completo, buono sulle salite ma anche per le volate ristrette e le cronometro, con una predilezione per le classiche. Oggi è nelle gare a crono che ha trovato il suo sbocco principale.



le. Matteo è cresciuto nella ASD Alba Bra Langhe Roero, iniziando le gare da esordiente nel 2010. Inizia da subito a farsi notare, con piazzamenti di valore

al Campionati italiani giovanili (un secondo e un terzo posto) e al Campionato italiano di crono a squadre nel 2014 (secondo). È rimasto “a casa” fino al

2014 quando si è accasato alla ASD Pedale Castanese Piemonte, poi nella stagione 2015-2016 – difendendo i colori della ASD Sc Verbania – sono arrivati i pri-

mi successi, come quelli in una tappa del Trittico del Veneto e della Tre giorni orobica, e al Trofeo Pistolesi. Poi, la prima convocazione in azzurro (2017) ed i passaggi al GSC Viris Vigevano e al Veloclub, fino alle prime vittorie pesanti nel 2019 con la DDR African Development: vince il campionato italiano su strada a cronometro Under 23 e primeggia alle Strade Bianche di Romagna. Brillantezza che gli vale anche le convocazioni in nazionale per i Mondiali su strada nello Yorkshire, e per gli Europei su strada Elite Under 23 ad Alkmaar. Nel 2021 il boom: a Trento è campione europeo su strada a staffetta mista, insieme a Filippo Ganna, Alessandro De Marchi, Marta Cavalli, Elena Cecchini ed Elisa Longo Borghini.. A Faenza si concede il bis e porta a casa la maglia di campione italiano a

cronometro su strada. Tutte queste qualità nelle gare contro il tempo le ha fatte ben vedere nella prova di Budapest, seconda tappa del Giro d'Italia 2022 (dove corre per i colori dell'Alpecin Fenix): un quarto posto dietro a gente come Yates, Van der Poel e Dumoulin, che gli è valsa la maglia bianca, quella destinata al leader della classifica dei giovani, mantenuta nei primi giorni di corsa. «Ho pensato alla maglia tricolore, volevo onorarla fortemente. Ho cercato di guidare bene la bici, non perdere tempo in pianura e poi dare tutto quello che avevo in salita», si è confessato ai microfoni RAI. Una maglia bianca portata sulle spalle con orgoglio, un orgoglio che condividiamo felici che un ciclista della nostra terra abbia detto la sua.

r.f.

I.P.

Infarto e ictus? Possiamo sconfiggerli insieme



In Italia le malattie cardiovascolari sono al primo posto come causa di decesso e di invalidità. Colpiscono più dei tumori: oltre 4000 persone alla settimana e, ogni anno, 220.000 uomini e donne. Dai dati ISTAT del Ministero della Salute ogni anno si contano 69.000 infarti cardiaci, 57.000 casi di ictus cerebrali e 93.000 per aneurismi dell'aorta, malattie valvolari ed altre patologie del cuore. Molti di questi eventi sarebbero evitabili con la prevenzione e la diagnosi precoce. Sembrano solo numeri ma si tratta di donne, uomini, papà, mamme e figli! **Le malattie cardiache non sono una fatalità e possono essere individuate e curate.** Quando si affronta l'argomento della prevenzione e della diagnosi precoce delle malattie cardiache è bene sottolineare che nessuna fascia di popolazione è esente dal rischio, neppure quella giovanile, come testimoniano le morti improvvise dei giovani sportivi sia professionisti che dilettanti. È invece il caso di ricordare che ai fattori di rischio non modificabili, riconducibili all'età, al sesso e alla familiarità, si aggiungono quelli modificabili, che dipendono dallo stile di vita. Adottare molto presto comportamenti corretti e consapevoli consente di evitare o ridurre infarti e ictus: non fumare, non abusare di alcol, seguire una

dieta alimentare varia ed equilibrata, controllare il peso corporeo, fare attività fisica. **La prevenzione salva più vite delle cure** come hanno dimostrato gli studi scientifici quando si tengono sotto controllo la pressione arteriosa, il diabete e l'ipercolesterolemia che insieme al fumo sono i maggiori fattori di rischio. Al pari delle patologie oncologiche, anche le malattie car-

diologiche possono essere efficacemente combattute con le armi della prevenzione e della diagnosi precoce.

La Cardioteam Foundation Onlus è nata nel 2008, su iniziativa del dr Marco Diena e di un gruppo di medici specializzati nelle malattie cardiovascolari, ed ha come prima mission la PREVENZIONE dell'infarto e dell'ictus. A fronte degli enormi vantaggi che la prevenzione offre prima delle cure purtroppo in Italia non si investe denaro in questo settore e la prevenzione è lasciata al singolo individuo. Crediamo che il benessere e la salute delle persone siano la condizione fondamentale per il progresso della civiltà. Da 13 anni andiamo nelle scuole medie e superiori per educare i ragazzi alla salute, perché solo una società sana può guardare al futuro e costruire il proprio domani. Grazie al **5x1000** abbiamo lanciato la campagna di prevenzione “Screening degli Aneurismi dell'Aorta”. Dal 2014 ad oggi abbiamo raggiunto 35 città ed effettuato oltre **15mila ecocardiogrammi gratuiti** sul CARDIOVAN, un cam-

per che diventa uno studio medico itinerante, attrezzato e corredato di apparecchi di ultima generazione, con a bordo il nostro staff. La nostra Campagna di Prevenzione ha consentito di individuare centinaia di patologie cardiache anche gravi.

Donne e uomini che ora sanno di avere un problema al cuore e che si sono salvate grazie alla diagnosi precoce, consentendo loro le cure migliori. Aiutaci a proseguire lo screening del cuore, una firma non costa nulla, ma può salvare

una vita... anche la tua. La salute è il bene più prezioso che abbiamo, preserviamola. Con il tuo **5X1000** a favore di Cardioteam Foundation, assisterai continuamente alla ricerca e alla prevenzione cardiovascolare. Ci aiuterai a pro-

muovere campagne di prevenzione, di educazione alla salute e all'adozione di corretti stili di vita. Dona il tuo **5X1000** inserendo la tua firma e il nostro codice fiscale 97696730015 nel riquadro “Sostegno del volontariato e delle Onlus”.

INFARTO E ICTUS FANNO ANCORA PIÙ VITTIME DEL CORONAVIRUS, COMBATTIAMOLI INSIEME!
la prevenzione salva più delle cure

dona il **5x1000** a
Cardioteam Foundation Onlus
codice fiscale **97696730015**



Dr MARCO DIENA
Cardiochirurgo
Presidente e Fondatore
Cardioteam Foundation Onlus



www.cardioteamfoundation.org

LA GIORNATA PIÙ EPICA DEL GIRO, UNA LEGGENDA DEL CICLISMO, UNA DEL GIORNALISMO

La Cuneo-Pinerolo, Coppi e Brera

Un ritratto del Campionissimo nell’anno della più iconica tappa di tutti i tempi

Parlando di Giro d'Italia, Cuneo scalò l'apice dell'immaginario collettivo degli appassionati di sport (ma non solo) come città di partenza della Cuneo-Pinerolo del 1949: 254 km, cinque colli, un'impresa, quella di Fausto Coppi («Un uomo solo al comando, la sua maglia è biancoceleste, il suo nome è Fausto Coppi», declamò in radio Mario Ferretti) celebrata come epica, irripetibile, straordinaria e leggendaria. Tanto che, alcuni anni fa, 100 giornalisti internazionali classificarono la Cuneo-Pinerolo al primo posto delle tappe di tutta la storia del Giro. Chi era – e chi diventò – Coppi? Riviviamolo in una straordinaria e poetica descrizione di un allora trentenne Gianni Brera, dalla Gazzetta dello Sport del 27 luglio 1949. (r.f.)

Così l'ha fatto il buon dio che se tu lo vedi all'impiedi, uomo come tutti gli altri, costretto a mantenersi umilmente in equilibrio, la tua presunzione non se ne adonta. Su due spalle stranamente esili si innesta il capo che i neri e lisci capelli, quasi mai pettinati, paiono rendere allungato a dismisura. E il collo, che pure è sottile, quasi si perde nella secchezza della mandibola e della nuca folta di capelli. Il torace, per un'anomalia



«Nella poltiglia del Maddalena, l'ho visto venire via dagli altri. Sfangava, quasi sollevando la bicicletta. Lo accompagnai fino a un paesino francese, mi pare Barcelonnette. Lo lasciai andare. Entrai in una trattoria. Ordinai un pasto completo dagli 'hors-d'oeuvre al caffè. Mangiai con tempi da buongustaio. Fumai una sigaretta. Chiesi il conto. Pagai. Uscii. Stava passando il sesto» (Pierre Chany, giornalista dell'Equipe)

che invece è funzionale e a tutta prima non ti spieghi, via via scende, ingrandisce, lo sterno pare carenato come negli uccelli. Ancora ogni normale linea anatomica viene smentita in lui da un improvviso dilatarsi delle anche, dall'assenza totale di un ventre che minimamente sporga, da una brevità del tronco alochè l'uomo è all'impiedi che rende vistosa assai la solida falcatura delle reni. E poi queste reni

brei e potenti non paiono terminare, prosaicamente, in glutei, ma subito si continuano in cosce di inusitata lunghezza in cui balzano evidenti muscoli sciolti e affusolati. E sottili, nervose sono le ginocchia, snelli i polpacci, agili le caviglie. Come lo vedi camminare, quest'uomo, subito egli ti sembra goffo e sproporzionato, non fatto, direi, per muoversi in terra, come tutti. Il suo passo, alla ricerca di un

equilibrio mal agevole e difficoltoso è quasi stentato e sghebo. Le braccia, assai gracili, spiovono inerti, impacciate dalle spalle non larghe. E la tua presunzione non se ne adonta. Piccolo comune uomo quale sei, non ti entra al tuo cospetto nell'animo l'amaro dell'umiliazione fisica, quel senso di inferiorità che subito ti intimidisce, e anzi talvolta annichila, di fronte all'atleta esteticamente bello e possen-

te. Per questo, forse, l'istinto induce subito ad ammirarlo. Le sue imprese sportive, quali che siano, acquistano sempre luce epica: perché l'uomo normale giustifica con l'eroismo, cioè con doti morali non sue, le superiori prodezze di chi gli appare simile. Tuttavia Coppi, fuori da ogni dubbio, uomo normale non è. E vi accorgete di questo vedendolo non già camminare, come noi tutti, bensì quando è in sella e pedala. Ora, per comprendere Coppi, bisogna assolutamente invertire i rapporti funzionali della bicicletta nei confronti dell'uomo. In fondo, la bicicletta altro non è se non una povera, bonaria concessione alla nostra ansia di andare. Dunque uno strumento. Non avesse avuto i gusti estetici che sappiamo, amando di conseguenza il cavallo come miglior modello dopo l'uomo, forse Leonardo avrebbe concepito l'idea della bicicletta dopo aver inventato il differenziale. La costruirono invece, utile ma certo antiestetico complemento della loro natura comune, uomini che il genio non innalzava. E rimase poi sempre com'era, nel suo concetto fondamentale: un aiuto alle nostre povere gambe negate al moto veloce. Uno strumento suppletivo. Sinché non venne allo sport Fausto Coppi. La struttura morfologica

di Coppi, se permettete, sembra un'invenzione della natura per completare il modestissimo estro meccanico della bicicletta. Coppi in azione non è più un uomo, del quale trascende sempre i limiti comuni. Coppi inarcato sul manubrio è un congegno superiore, una macchina di carne e ossa che stentiamo di conoscergli simile. Allora persino i suoi capelli, che il vento relativo scompiglia, paiono esservi per un fine preciso: indicare la folle incontenibile vibrazione del moto. Il volto affilato e nervoso è un completamento della dinamica meravigliosa cui pure obbedisce il torace a catena. Le braccia sono due aleroni d'attacco. Non altro. Dalle reni ampie falcate, dalle anche robuste si partono i muscoli che conferiscono alle gambe di Coppi quell'aspetto di leve disumane. Nel giro uniforme della pedalata, questi muscoli schioccano

come elastici or tesi or rilassati con arte sagace e il brillo dei raggi, nelle due ruote, entra per la sua parte a creare uno spettacolo di meccanica facilità e di umana vigoria che conquista. Allorché agile procede sul piano, l'abusata immagine della locomotiva che avanza per alternarsi di bielle in rotazione ti viene imposta da Coppi. Alloché, dondolandosi ritmicamente sui pedali, si attacca su una salita e tu vedi Coppi al di là di ogni umano limite rinnovare l'antica bellezza dei miti, più non osi guardarlo se solo pensi che egli è, come te, uomo. Più non osi se non per sentirti a petto suo troppo meschino. E allora pensi spontaneo esaltarlo come un fenomeno unico dello sport: ed esaltarti tu in lui che, grandissimo e ineguagliabile campione, è almeno come te, italiano.

(da: Nicola Graziani, Lezioni di giornalismo)

La Cuneo-Pinerolo del 1949

254 chilometri

5 colli

69 corridori alla partenza

192 i km mancanti al traguardo dallo scatto di Coppi

1'52" il distacco di Bartali all'arrivo

LE TAPPE CON ARRIVO E PARTENZA DAL CUNEESE, DALLA PRIMA EDIZIONE

Giro e “Granda”: storia di un lungo amore

1910 8ª tappa Genova-Mondovì 218 km; 9ª tappa Mondovì-Torino 333 km	4ª tappa Alba-Sanremo, 162 km		2004 1ª tappa Genova-Alba, 143 km
1911 4ª tappa Oneglia-Mondovì 190 km; 5ª tappa Mondovì-Torino 302 km	1977 12ª tappa S. Margherita Ligure-S. Giacomo, 160 km; 13ª tappa Mondovì-Varzi		2005 17ª tappa Varazze-Limone, 194 km
1914 1ª tappa Milano-Cuneo 420 km; 2ª tappa Cuneo-Lucca 340 km	1982 20ª tappa Vigevano-Cuneo, 177km; 21ª tappa Cuneo-Pinerolo, 254 km		2009 10ª tappa Cuneo-Pinerolo, 262 km
1931 10ª tappa Genova-Cuneo 263 km; 11ª tappa Cuneo-Torino 252 km	1990 10ª tappa Grinzane Cavour-Cuneo, 68 km (crono); 11ª tappa Cuneo-Lodi, 241 km		2010 4ª tappa Savigliano-Cuneo, 33 km (crono squadre)
1935 15ª tappa Genova-Cuneo; 16ª tappa Cuneo-Asti	1991 12ª tappa Savona-Pian del Re, 182 km; 13ª tappa Savigliano-Sestriere, 192 km		2011 2ª tappa Alba-Parma, 244 km
1949 15ª tappa Sanremo-Cuneo, 190 km; 16ª tappa Cuneo-Pinerolo, 254 km	1992 18ª tappa Vercelli-Pian del Re, 200 km; 19ª tappa Saluzzo-Pila, 260 km	Briançon 235 km	2012 13ª tappa Savona-Cervere, 121 km; 14ª tappa Cherasco-Cervinia, 209 km
1952 17ª tappa Sanremo-Cuneo, ; 18ª tappa Cuneo-St. Vincent	1993 17ª tappa Varazze-Chianale, 223 km; 18ª tappa Sampeyre-Fossano, 150 km		2013 13ª tappa Busseto-Cherasco, 254 km; 14ª tappa Cervere-Bardonecchia, 180 km
1958 5ª tappa Torino-Mondovì, 193 km; 6ª tappa Mondovì-Chiavari, 258 km	1994 19ª tappa Lavagna-Bra, 212 km; 20ª tappa Cuneo-Les deux Alpes, 206 km		2014 12ª tappa Barbaresco-Barolo, 42 km (crono); 13ª tappa Fossano-Rivarolo, 157 km
1962 18ª Casale-Frabosa Soprana, 232 km;19ª tappa Frabosa Soprana-St Vincent, 193 km	1995 18ª tappa Stradella-Vicoforte, 221 km; 19ª tappa Mondovì-Pontechianale, 130 km		2016 21ª (ed ultima) tappa Cuneo-Torino, 163 km
1964 19ª tappa Alessandria-Cuneo, 205 km; 20ª tappa Cuneo-Pinerolo 254 km	1996 13ª tappa Loano-Prato Nevoso, 115 km; 14ª tappa Vicoforte-		2018 18ª tappa Abbiategrosso-Prato Nevoso, 196 km
1968 3ª tappa St. Vincent-Alba, 168 km;	1996 13ª tappa Loano-Prato Nevoso, 115 km; 14ª tappa Vicoforte-	173 km; 19ª tappa Saluzzo-Briançon, 176 km	2019 12ª tappa Cuneo-Pinerolo, 158 km
	2000 18ª tappa Genova-Prato Nevoso,	1997 13ª tappa Varazze-Cuneo, 150 km; 14ª tappa Racconigi-Breil, 240 km	2020 20ª tappa Alba-Sestriere 181 km
	1998 1ª tappa Nizza-Cuneo, 162 km; 2ª tappa Alba-Imperia, 160 km	2001 18ª tappa Imperia-S. Anna di Vinadio annullata; 19ª tappa Alba-Busto Arsizio, 163 km	
	1999 14ª tappa Bra-Borgo S. Dalmazzo, 187 km; 15ª tappa Racconigi-Oropa, 160 km	2002 5ª tappa Fossano-Limone, 150 km; 6ª tappa Cuneo-Varazze, 190 km	
	2003 18ª tappa Vicoforte-Chianale, 174 km		

LA DECIMA TAPPA DEL GIRO-E PARTE DA MONDOVÌ

Tutta l'elettricità del Giro!

Una e-bike experience nel nome della sostenibilità

Colore, show, promozione del territorio, ma soprattutto attenzione all'ambiente e alla mobilità sostenibile. Questo in sintesi è e sarà il Giro-E, il mini-Giro d'Italia dedicato alle biciclette elettriche, che avrà una sua tappa con partenza da Mondovì. Il 20 maggio, contestualmente al transito della corsa rosa "originale" nel Monregalese con la tappa da Sanremo a Cuneo, prenderà il via proprio da Mondovì la decima tappa dell'evento dedicato alle biciclette elettriche. Il Giro-E, che ha preso il via il 10 maggio, è inserito come evento cicloturistico nel calendario della Federazione Ciclistica Italiana e la prima edizione risale al 2019. Grazie all'utilizzo delle e-bike, che consentono a ciclisti normalmente allenati di affrontare le salite di solito riservate ai campioni, l'evento fa vivere a tutti gli amanti della bicicletta l'esperienza della Corsa Rosa. L'edizione 2022 prevede 18 tappe, con una percorrenza giornaliera compresa tra i 70 e i 100 chilometri. Si disputano anche le tappe a cronometro, che nel Giro-E divengono prove di regolarità. Ogni frazione viene percorsa a gruppo compatto, eccetto per alcuni tratti, dove tutti i partecipanti affrontano prove di regolarità e prove speciali con il proprio Team. Nelle fasi finali di ogni tappa, invece,



i capitani dei Team sono impegnati nella prova sprint "esibizione" prima del traguardo. Il Giro-E si svolge solo ed esclusivamente con biciclette da corsa a pedalata assistita (e-road bike), omologate e con motori da 250W per una velocità massima limitata a 25 km/h, fornite dal proprio team di appartenenza. Tra gli obiettivi dell'evento, la sensibilizzazione del pubblico

alla mobilità sostenibile e a tutte le tematiche legate alla sostenibilità ambientale, anche grazie al nuovo "Villaggio della Sostenibilità" - allestito con materiali ecosostenibili - che segue il Giro-E in tutte le città di partenza. A Mondovì sarà in piazza Ellero, già dal mattino. In ogni località di arrivo, invece, viene allestita una VIP hospitality, area esclusiva e riservata, posizionata in una location uni-

ca nei pressi dell'arco di arrivo del Giro d'Italia: qui, tutti i partecipanti trovano ristoro e hanno la possibilità di assistere all'arrivo dei ciclisti professionisti del Giro. Per il Giro-E, Mondovì, ma non solo: anche Vicoforte, con il suo Santuario, sarà teatro del percorso di tappa, non complesso (l'organizzazione affibbia due stellette su un totale di cinque, in merito al grado di difficoltà), tendenzialmente pianeggiante/falso piano. La partenza è prevista tra le 14 e le 14.30 da piazza Ellero (dove verrà allestito il Villaggio della Sostenibilità), per un "fuori percorso" cittadino che vedete riassunto nello specchietto qui sotto, fino a Vicoforte, dove - in località Santuario - prenderà il via la prova di regolarità a squadre, in direzione Mondovì; da qui, in direzione Cuneo, la prova di regolarità mista con avvio a Sant'Anna Avagnina e arrivo a Pogliola; da Pianfei invece, la partenza della prova a cronometro che attraverso il percorso Beinette-Tetto Garetto si concluderà a Cuneo (arrivo previsto intorno alle 16). **Al momento di andare in stampa non è ancora stata emanata l'ordinanza relativa alla chiusura delle strade: al proposito invitiamo tutti i monregalesi a seguire il sito internet del Comune di Mondovì.**

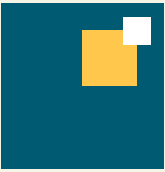


Il circuito cittadino tra Mondovì e Vicoforte

Piazza Ellero
Via Silvestrini
Via Nuova
Via Botta
SP 36
Via Ospedale
Via Carassone
Piazza Maggiore
Via Vico
Via Santa Croce
Via Mondovì Piazza
Via Galliano
Via Gariboglio
Via ten. Madon
SS28 Nord



Differenti PER FORZA



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)
cerca n°1 persona
da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.
Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.
Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44,
azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME
SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374.**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Lavora come commessa in un ipermercato, 35enne, molto bella, lunghi e morbidi capelli castani, occhi verdi, fisico snello, altezza media, abita in campagna, ama la vita tranquilla, ha una vo-

ce calda, melodiosa, canta in un coro, cerca compagno onesto, sincero, possibilmente italiano, non importa l'età, per seria unione. 333 2135018

È proprio la donna che ti giri a guardare, quando la incontri, perchè emana fascino, 42enne, operaia, sorriso smagliante, capelli

lunghi biondi, occhi azzurri, bel fisico sinuoso, aggraziata nei modi, vorrebbe incontrare un uomo corretto, leale, non importa se più grande, ma con serie intenzioni di formare famiglia. 331 3154203

Femminile, attraente, 49enne, single, mora, occhi verdi, bel portamento, conduce un agriturismo con maneggio di cavalli, vive una vita tranquilla, ama la natura e gli animali, nella sua vita manca solo un uomo, calmo, equilibrato, di cui innamorarsi, e a cui dedicare sè stessa. Lei è una che i suoi sogni non li tiene nel cassetto, perchè fanno la muffa.... 366 7423551

Ha un fisico armonioso, belle

AMOS S.C.R.L.
CUNEO - VIA M. COPPINO N. 26
BANDO DI GARA -CIG 91342605CE
Con Disposizione n 6058/2022/DET del 03/05/2022 è indetta la seguente gara: Fornitura di PRODOTTI GELO per 24 mesi. Importo presunto € 1.132.265,80 IVA esclusa + eventuali opzioni riportate nel Disciplinare di gara. Offerte: da redigersi ai sensi del disciplinare e da presentare mediante la piattaforma Sintel, con scadenza per la presentazione il 10/06/22 ore 12. Procedura aperta con aggiudicazione al minor prezzo. Richiesta di informazioni: Piattaforma Sintel. Data di spedizione del Bando all'ufficio Pubblicazioni CEE: 04/05/22.
IL R.U.P. GIANLUCA PERIOTTO

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

curve nei posti giusti, è bellissima, grandi occhi scuri, lunghi capelli rossi, simpatiche lentiggini sul nasino all'insù, 56 anni portati splendidamente, operaia tessile, non è felice della sua attuale situazione sentimentale, e non le piace la solitudine, sogna d'incontrare un uomo che crede ancora nell'amore e con cui trascorrere il resto della vita. 340 3848047

È una donna semplice, di poche pretese, ama la buona compagnia, piemontese, 63enne, capelli biondi, occhi celesti, giovanile, simpaticissima, è una casalinga, rimasta vedova da giovane, ha una figlia già sposata, appassionata di giardinaggio, gioca a bocce, conoscerebbe un brav'uomo, che non la prenda in giro, che le voglia bene, e serio, non importa se più maturo, italiano. 333 1588016

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per info

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:
340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

formazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

PALLAPUGNO

Cortemilia
sempre in testa

SERVIZIO A PAG. 38

CALCIO

Azzurra, non è
ancora finita

SERVIZIO A PAG. 39

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

CALCIO

Play-out in casa
per il Fossano

SERVIZIO A PAG. 38

PESCA

Successo per il
Trofeo Promesse

SERVIZIO A PAG. 38

la PIAZZA SPORT

Foto Guido Peirone



SI DECIDE ALLO SPAREGGIO LPM BAM MONDOVÌ CBF MACERATA (25-23; 25-18; 21-15; 25-22) 3 1

LPM BAM MONDOVÌ: Taborelli 19, Montani 11, Cumino 1, Bonifacio, Pasquino 1, Hardeman 15, Ferrarini, Molinaro 13, Trevisan 14, Bisconti (L). All. Solforati.

CBF BALDUCCI HR MACERATA: Bresciani (L), Martinelli, Cosi 9, Michieletto 13, Gasparoni ne, Ghezzi 1, Ricci 1, Stroppa ne, Peretti 1, Pizzolato 9, Fiesoli 10, Malik 17. All. Paniconi.

NOTE: LPM BAM 17 errori in battuta, 7 aces, 46% ricezione positiva (23% perfetta), 39% in attacco, 12 muri vincenti; CBF Balducci 8 errori in battuta, 8 aces, 47% ricezione positiva (33% perfetta), 34% in attacco, 9 muri vincenti.

La LPM BAM Mondovì si prende con merito gara-2. Le porta la contesa finale dei play-off al naturale approdo dello spareggio. 3-1 per le pumine, brave a farsi sentire nei momenti chiave di una gara equilibrata per larghi tratti (8 i punti totali di differenza tra le due squadre a fine match, 96 contro 88). Sestetti consueti in un PalaManera caldo (circa 100 i tifosi da Macerata): Mondovì inizia con Cumino e Taborelli in diagonale, Hardeman e Trevisan schiac-

ciatrici, Montani e Molinaro centrali, Bisconti libero; Macerata inizia con la diagonale Ricci-Malik, le coppie Fiesoli-Michieletto in banda e Pizzolato-Cosi al centro, Bresciani libero. Inizio di gara punto a punto, Macerata non concede oltre il +2 fino al 10-8, ma fatica a sfruttare il cambio palla. Quando Hardeman porta Mondovì sul 15-11, Paniconi chiama time out. Al rientro la CBF Balducci riceve lo svantaggio con gli attacchi di Fiesoli e Malik, oltre al servizio al curaro di Ricci per il (15-14). Cosi riaccuffa la parità, Malik e Michieletto portano avanti la CBF Balducci sul 15-17. Hardeman e Molinaro riportano subito in equilibrio la situazione, Macerata resta sul pezzo e l'ace di Cosi vale il controsorpasso (19-20). Non è finita, Taborelli firma il cambio palla e Mondovì allunga sul 22-20 con il mano out di Trevisan e l'out di Malik. Quando Taborelli sbaglia il servizio, Michieletto e Pizzolato ribaltano la situazione (22-23). Non basta però, perché Hardeman guida la riscossa, e dopo l'ace di Trevisan, chiude il set con un grande attacco da posto 4 sul 25-23. Bisconti da una parte e Bresciani dall'altra sono sempre presenti, l'equilibrio la fa da padrone anche ad inizio secondo set,

con le squadre che si inseguono punto e punto e si sorpassano a vicenda; è Mondovì a trovare l'allungo con la pipe e l'ace di Trevisan che portano al 15-10. Fiesoli e Cosi accorciano le distanze ma il nuovo break delle ragazze di casa porta le firme di Montani e Hardeman. La CBF Balducci cerca di tenere il passo ma sono gli attacchi di Taborelli a tenere lontana Macerata: è proprio lei a chiudere il parziale (25-18), dopo il primo set ball annullato da Malik. Come in gara 1, nel momento più difficile la CBF Balducci ruggisce più forte: 1-4 con il primo tempo e l'ace di Cosi, ma è sempre Taborelli a ricucire il gap. Il turno al servizio di Malik dà terreno a Macerata, 2 aces e primo tempo di Pizzolato che inducono Solforati al time out. Al rientro le pumine tornano a farsi sentire con gli attacchi di Trevisan e Hardeman, ma appena l'attacco di casa inizia ad abbassare i giri, la CBF Balducci allunga sul 7-12 con il mano-out trovato da Fiesoli. Le due squadre continuano ad inseguirsi in un set in cui sono le difese a farla da padrone (Bresciani e Bisconti sempre sul pezzo ed efficacia offensiva ridotta al 26% da ambo le parti), la LPM BAM si riavvicina con Taborelli trova il mano out del

12-14; entra Ghezzi per Fiesoli, mentre Malik tiene avanti Macerata con i suoi attacchi (16-19). Le pumine non mollano ma 2 muri di Pizzolato valgono il 17-22 che mette in discesa il finale di set. 2 errori consecutivi di Hardeman portano al 19-24. Michieletto va out dai 9 metri e

Trevisan annulla il secondo set ball. Ci pensa allora Ghezzi a porre fine ai patemi con il punto del 21-25. Il rientro in gara di Macerata non intacca le certezze di Mondovì che riparte subito forte ad inizio quarto set grazie a 2 muri consecutivi, prima di Monta-

ni poi di Hardeman. La schiacciatrice stanutitense porta Mondovì al 9-5, Paniconi inserisce nella mischia Peretti, con la CBF Balducci che si riporta in linea di galleggiamento grazie agli attacchi di Fiesoli e Malik, inframmezzati dal muro di Cosi. Le ospiti si portano in parità con il muro di Pizzolato ma è ancora la LPM BAM a produrre un allungo importante con la solita Taborelli e con Montani e Hardeman che sfruttano due ricezioni lunghe di Macerata (14-11). Le ragazze di Paniconi faticano a sfruttare il cambio palla fino al 19-15 quando il muro di Cosi e gli attacchi di Michieletto e Malik permettono a Macerata di accorciare fino al 20-19. Taborelli conquista un provvidenziale cambio palla, il resto lo fanno Montani e Hardeman che mettono a terra i palloni del 24-20; Trevisan sbaglia al servizio e l'ace di Michieletto dà respiro alla CBF Balducci, ma la rete presa da Malik chiude il set e la sfida. CBF Balducci ed LPM BAM Mondovì: sarà lo spareggio a sancire quale di queste due bellissime squadre salirà in A1. Appuntamento alle ore 17 di domenica 22 maggio al Banca Macerata Forum.



Foto Guido Peirone

GARA-3
Domenica 22 maggio ore 17

(legavolleyfemminile.it)

CALCIO SERIE D

Fossano: il play-out sarà in casa

Giorната di gloria, per il Cuneese: mentre il Bra conquista il play-off contro la Sanremese agguantando all'ultimo respiro il quinto posto, il Fossano – già consapevole di doverla guadagnare la salvezza attraversando le forche caudine del paly-out – si regala il match decisivo per la permanenza in Serie D a casa propria, grazie al successo con l'Asti e al contemporaneo k.o. della rivale RG Ticino proprio a Sanremo. Le due squadre arrivano appaiate in classifica, ma il Fossano è in vantaggio negli scontri diretti, e pertanto l'unica sfida di play-out, dentro o fuori, si giocherà al “Pochissimo” domenica prossima. Coi ragazzi di Viassi che avranno a disposizione due risultati su tre (pareggio e vittoria) per coronare il sogno di un altro anno di permanenza in D. «Sono molto soddisfatto – ha detto a termine partita il presidente fossanese Besso-



ne -: con 44 punti in qualsiasi altro girone avremmo conseguito la salvezza diretta. Resta comunque un grande risultato conseguito dai ragazzi, che sono giovani e non hanno esperienza in un campionato difficile come questo. Ogni partita è una battaglia, e di questo siamo sempre stati consapevoli. Dovremo essere bravi a dimostrare che Fossano merita questa categoria». La gara con l'Asti è partita

vera, ma il Fossano è ben consapevole di avere il suo destino nelle proprie mani, oltre che nell'attesa di buone notizie dalla Riviera. Prova subito l'Asti dopo due minuti ma il tiro di Piana è facile preda di Merlano. Ma il Fossano non sta di certo a guardare, anzi prende subito in mano la partita: dopo due calci d'angolo consecutivi ed un tiro a lato non di molto da parte di Matera, ecco il gol del vantaggio dei

padroni di casa. Gabriele di Salvatore ci prova a giro da fuori area, niente da fare per Zeggio e 1-0. Il Fossano controlla, l'Asti prova a riacciuffare il pari e quasi ci riesce intorno a metà frazione quando Merlano deve superarsi con un intervento eccezionale per disinnescare un colpo di testa del solito Piana da due passi, sugli sviluppi di un corner. Il Fossano ci prova anche con le conclusioni da fuori: prima Coulibaly scalda le mani a Zeggio, che poco dopo fa un mezzo sonnellino e si fa sorprendere dalla staffilata da trenta metri di Adorni, che si insacca in rete. Nella ripresa l'Asti prova sin da subito a rientrare in partita, al 5' quasi ci riesce ma il gol di Trevisiol realizzato dopo la respinta di Merlano sul tiro di Picone non viene convalidato per una precedente posizione di offside. La rete astigiana arriva all'ora di gioco con Piana,

che trafigge Merlano con un tiro preciso dal limite dell'area. Poi, la girandola delle sostituzioni, non succede più nulla se escludiamo un brivido a 10' dalla fine con Plado che scarica di potenza dalla distanza, palla alta sopra la traversa. Domenica, contro l'RG Ticino, l'ultima battaglia della stagione. Dentro, o fuori.

FOSSANO: Merlano, Adorni, Scottò, Marin, Quaranta, Rosano, Matera, Della Valle (14' st Lima Barbosa); Coulibaly (42' st Pianetti), Galvagno, G. Di Salvatore (42' st Giobergia). All. Viassi.
ASTI: Zeggio, Pezziardi (11' st Ciletta), Venneri, Pinto, Rosset (36' st Brollo); Picone, Lanfranco, Plado, Digne (44' st Garro), Piana (41' st Muraca), Trevisiol (11' st Toma). All. Boschetto.
Reti: pt 13' G. Di Salvatore (F), 40' Adorni (F); st 12' Piana (A).

SERIE D

Risultati ultima giornata

Caronese-Bra	2-3
Casale-Ligorna	1-1
Fossano-Asti	2-1
Gozzano-Chieri	1-0
Lavagnese-Borgosesia	0-4
Novara-Derthona	3-1
PDHAE-Città di Varese	1-2
Saluzzo-Imperia	0-2
Sanremese-RG Ticino	1-0
Vado-Sestri Levante	2-2

Classifica

Novara 85 punti; Sanremese 77; Casale 64; Città di Varese 63; Bra, Derthona 55; Caronese 53; Chieri, Borgosesia, Sestri Levante 52; Gozzano 51; Vado, PDHAE, Ligorna 48; Asti 47; Fossano, RG Ticino 44; Imperia 33; Lavagnese 30; Saluzzo 18.

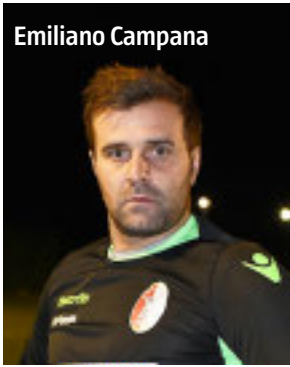
I verdetti

In Lega Pro	Novara
Play-off	Sanremese-Bra; Casale-Varese
Play-out	Fossano-RG Ticino
In Eccellenza	Imperia, Lavagnese, Saluzzo

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo-Olmo guadagna la finale

Si giocavano tutto, Cuneo-Olmo ed Alba calcio, ed esattamente l'accesso al turno di finale play-off per la promozione in Serie D, dove il Chisola già attendeva in virtù del suo posizionamento in classifica. L'hanno spuntata i biancorossi, in un match vero ed intenso, dove ai corne- lianesi va l'onore delle armi, ed un plauso per l'ottima stagione disputata. Un pari ai supplementari in un finale da cardiopalma consente a Cuneo di continuare a giocarsi le sue chance promozione. Si parte sotto la pioggia, un diluvio improvviso costringe l'accensione dei riflettori, e già questo dà l'idea che sarà una vera e propria battaglia. Parte meglio il Cuneo, che ha un'occasione per sbloccarla già al quarto d'ora ma Andrea Dalmasso non trova il guizzo giusto. Risponde subito l'Alba calcio al 25' ma sul gran tiro da fuori di Ozara l'eterno Campana, 44 anni e non sentirli, risponde con una deviazione, sulla ribattuta Erbin non trova la porta. Nel primo tempo non accade più nulla di rilevante, il match va avanti sulla falsariga di



equilibrio e attenzione da ambo le parti. Nella ripresa l'Alba calcio prova ad accelerare i tempi: al 2' Cornero innesca la corsa di Coppola sull'out destro, cross per Nania che trova ancora Campana pronto alla deviazione in corner; sull'azione da calcio dalla bandierina il tiro di Ozara viene ribattuto dalla difesa. Anche Corradino non vuole essere da meno del collega e al 10' ribatte con bravura un velenoso tiro di Andrea Dalmasso che rimbalza a terra, il numero uno albese respinge in corner. La partita continua con occasioni da ambo le parti, ma in questa fase è l'Alba che sembra averne di più: prima una punizione di Galasso viene ancora

respinto in corner da Campana, poi un cross di Coppola trova la deviazione di Medda, la palla si alza di poco sull'incrocio, infine ad un quarto d'ora dal termine il tiro di Nanina non trova la porta. Esaurito il massimo sforzo, Alba rallenta in vista dei supplementari e a sorpresa il Cuneo avrebbe opportunità di scrivere la parola fine al 40': contropiede biancorosso con Lombardo che va via a sinistra, cross rasoterra per Andrea Dalmasso che da pochi passi spedisce clamorosamente alto. Si va quindi ai supplementari e le cose sembrano mettersi male per i ragazzi di Magliano: dopo 2' dell'extra time, Pernice si becca il secondo giallo – scatenando le proteste della panchina biancorossa – e finisce anzitempo negli spogliatoi. Alba cerca di approfittarne subito, prima che Cuneo riorganizzi la retroguardia: Erbin vola in contropiede, entra in area e, a tu per tu con Campana, spara rasoterra in diagonale ma la palla esce a fil di palo. Due minuti dopo è ancora un miracoloso Campana a tenere a galla i padroni di casa, con una

grande parata su Cena. Squadre lunghe, e così anche il Cuneo ha la sua buona chance: penetrazione di Rossi che entra in area ma non trova il bersaglio. La svolta sembra arrivare nel secondo tempo supplementare: 110', Kone stende Erbin in area, rigore che lo stesso Erbin trasforma. Finita qui? Macché, il Cuneo si butta in avanti per il pari che vorrebbe dire qualificazione alla finale, e al 115' proprio Kone trova lo spiraglio giusto su azione di corner battuto da Andrea Dalmasso, mandando in paradiso i suoi.

CUNEO-OLMO: Campana, Magnaldi (9' sts Kone), Pernice (25 st Besso), Peirano (5' sts Sacco), Bernardi, Marchetti, Dalmasso G., Eliotropo (1' sts Botasso), Gazzera (27 st Lombardo), Dalmasso A., Angeli. All. Magliano.
ALBA CALCIO: Corradino, Coppola (29 st Cena), Guienne, Ozara, Esposito, Feraru, Cornero (25' st Delpiano), Medda (1 pts Rossi), Erbin, Galasso, Nania. All. Telesca.
Reti: sts 5' rig. Erbin (A), 10' Kone (C).

PALLAPUGNO

Cortemilia in testa

Continua il magic moment dell'Araldica Castagnole Lanze che supera a Mondovì l'Alusic Merlese nel match di giovedì. Una partita giocata con grande attenzione da Gatto e compagni, mentre in casa monregalese pesano i crampi accusati da capitano Torino a inizio ripresa. Primo tempo intenso, con tanti scambi, con la formazione di casa avanti 3-1 e quella ospite che torna subito in partita, prima del 4-4 alla pausa. Nella ripresa Gatto spinge e Torino fa fatica, 4-9 il finale. Venerdì la FBC Sabbatura e Verniciatura Augusto Manzo passa a Canale con un grande secondo tempo. La prima frazione di gioco vive sull'equilibrio, con i canalesi avanti, 2-0, 3-1, sino al 4-4 alla pausa. Nella ripresa il cambio di passo degli ospiti: Parussa spinge in battuta con un pallone che cresce e ci attacca al ricaccio, la squadra lo segue nel gioco con attenzione: cinque giochi consecutivi per il 4-9 finale. Bormidese a segno con l'Acqua San Bernardo Subalcuneo nella sfida di sabato pomeriggio della sesta giornata della Serie A Banca d'Alba-Egea. Un Dutto in palla che ha saputo sfruttare al meglio il vento a favore, con battute molto profonde, mentre Daziano paga metri e un pallone un po' facile. Il gioco grosso è stato tra i due capitani, con i centrali spesso tagliati fuori dal gioco. La prima frazione si chiude sul 5-3, con break di due giochi nel finale di tempo. Nella ripresa nuovo allungo dei bormidesi, 8-4, gioco dei cuneesi, poi la quadretta di casa spreca l'occasione per chiudere partita e si va sull'8-6. La Bormidese ritrova subito lo spunto vincente per il 9-6 finale. Vincono i fratelli Vacchetto. Massimo e il suo Nocciolo Marchisio Cortemilia passano a Dolcedo. Un successo mai in discussione: l'Olio

Roi Acqua San Bernardo Imperiese ha avuto una reazione solo in avvio (dall'1-3 al 3-3), poi ha faticato a contrastare il gioco avversario. Parziale di sei giochi a zero per la quadretta ospite che ha chiuso 3-9. Nel finale crampi per Vacchetto, risolti nel periodo del time-out medico. A segno anche Paolo e la Virtus Langhe vincente sulla Pallapugno Albeisa che recupera Campagno, non ancora, però in condizione. «Valuteremo la situazione al meglio nelle prossime ore, perché ha ancora avuto fastidio», le parole del dt albese Domenico Raimondo. Un gioco per parte in avvio, 2-2, poi la quadretta di casa ha preso in mano la partita per il 9-2 finale. La settima giornata si è aperta lunedì sera (con La Piazza Grande già in stampa) con Castagnole-Canalese. Due le gare martedì: a Mondovì Alusic Merlese-Bormidese, a Cortemilia la capolista ospita la Virtus Langhe.

Risultati: Alusic Merlese-Araldica Castagnole Lanze 4-9; Roero Isolamenti Canalese-FBC Sabbatura e Verniciatura Augusto Manzo 4-9; Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo 9-6; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Nocciolo Marchisio Cortemilia 3-9; Virtus Langhe-Pallapugno Albeisa 9-2.

Classifica: Nocciolo Marchisio Cortemilia 5, FBC Sabbatura e Verniciatura Augusto Manzo, Virtus Langhe, Virtus Langhe e Araldica Castagnole Lanze 4, Acqua San Bernardo Subalcuneo e Roero Isolamenti Canalese 3, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Bormidese e Alusic Merlese 2, Pallapugno Albeisa 1.

PESCA SPORTIVA

Successo per il Trofeo Giovani Promesse

Lo scorso sabato pomeriggio si è svolta a Fossano, presso il lago Olmi di frazione S. Sebastiano, la IX edizione del Raduno Promozionale “Giovani Promesse 2022” di pesca alla trota, organizzato dalla società Amici Pescatori Fossanesi in collaborazione con la Fipsas (Comitato Regionale e Provinciale) nell'ambito del Progetto Piemonte Regione Europea dello Sport. Sono stati 27 i piccoli pescatori provenienti da tutta la provincia di Cuneo e alcuni anche dal Torinese iscritti alla manifestazione e si sono divertiti molto con catture di trote di ogni taglia in una giornata dalla temperatura estiva. Il lago Olmi ha offerto un bellissimo colpo d'occhio: tanti bambini in gara con genitori e nonni ad aiutarli nella pesca. Per il raduno sono stati immessi nel lago ben 120 kg.



di trote. A vincere il Trofeo Giovani Promesse 2022 è stata una ragazza, Crystal Testa di Centallo, prima classificata davanti a Tommaso Cerruti di Genola, secondo classificato, mentre terzi a pari merito si sono piazzati Francesco Macrì di Monasterolo di Savigliano e Alexia Testa di Centallo. A seguire tutti i bambini sono stati premiati con gadget e materiale didattico e da pesca. A premiare i giovani pescatori è intervenuto Giacomo Pellegrino, presidente regionale e provinciale della Federazione Pesca sportiva e vice-sindaco di Fossano. Una bella manifestazione che dà slancio per il futuro al settore della pesca-sportiva con la crescita e l'inserimento di nuovi giovani appassionati.

Il presidente A.P.F Cesare Cravero

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra, c'è ancora da sudare

AZZURRA CARMAGNOLA

02 tisce la corazzata morozze- se. Seppur c'è del merito ai ragazzi di mister Burgato, in quanto tenere testa fino all'ultimo a una big del campionato è degno di lode, questa sua voglia di portarsi a casa anche solo un punto lo si è potuto vedere solo durante la ripresa. Il primo tempo infatti, capitano Caldano e soci (Matteo Mana indisponibile per infortunio) non mettono cuore e impegno nel guadagnare il punto salvezza; sporadiche intenzioni con Fenoglio e Masera ma il solito gol dello svantaggio arriva puntuale dopo 10 minuti. Azione dei padroni di casa dalla bandierina, pallone intercettato dai difensori torinesi e via, in ripartenza verso la porta di Rossi. All'interno dell'area piccola, il pallone non vuole uscire e con un micidiale rasoterra sul secondo palo Carmagnola si porta avanti con Fondrieschi. Da qui verso la fine dei pri-

MARCATORI: 10' pr Fondrieschi, 47' st Carluccio

AZZURRA: Rossi, Masera, Rosso, Caldano, Quaranta, Bonelli, Roccia, Coates, Fenoglio, Veglia, Bono. All: Burgato

Giornata numero 27 del calcio di Promozione e la militante Azzurra se la vede tra le mura amiche contro il Carmagnola. Destino vuole che gli ospiti siano sempre un passo avanti ai morozzesi, all'andata come al ritorno; se prima era finita 3 a 2, questa domenica il risultato del 2 a 0 non troppo veritiero, conferma quanto sia difficile il campionato in questione con le diverse defezioni di cui pa-



mi 45 minuti, Masera tra i difensori si ritrova a un metro dal portiere e cercando di schiacciare di testa il pallone, lo fa finire tra le braccia di Lentini; Fenoglio dal limite calcia al volo e il difensore dei pali la spinge oltre la traversa. Finito.

Nulla di più è stato fatto in questa prima parte, nessuna vera intenzione, nessuna vera voglia. Rientrati in campo, l'Azzurra esce fuori dal tunnel con Blua e un pittoresco pallonetto, anch'esso respinto oltre la traversa. Nonostante

te poche occasioni gol, la mentalità di riprendere la partita si vede in tutti i fronti; il meritato pareggio non vuole arrivare, quel punto agognato e desiderato non si fa vedere e sul finire del tempo di recupero, Carluccio davanti alla porta calcia sotto le gambe di Rossi per chiudere la partita. Finisce un'altra giornata, non troppo bella contro una tosta, una difficile squadra: «Sapevamo fin dall'inizio che era difficile. E forse questa idea ci ha un po' fatto ritrarre e non provarci nemmeno. Ad oggi bastava un punto per ritenerci matematicamente salvi, ma ora non basta più», dice mister Burgato (nella foto). Infatti, gli incroci di partite di questa domenica non volgono a favore dell'Azzurra: Infernotto (penultima partita per l'Azzurra) porta a casa una bella vittoria contro Villarbasse piazzandosi a meno 8 dai morozzesi, dunque gli sce-

nari possibili sono che l'Azzurra non guadagni punti nelle ultime tre partite e l'Infernotto le vince tutte; l'Azzurra trovi quel punto salvezza contro il Pedona, e Carmagnola batte l'Infernotto; oppure che semplicemente la compagine mo-

rozze se non guardi indietro e ci metta la grinta giusta di cui dispone per vincere almeno una delle tre rimanenti per guadagnarsi un altro anno nel calcio di Promozione.

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 12° ritorno

Nichelino H.-Busca 0-3; Azzurra-Carmagnola 0-2; Cavour-Pedona 0-0; Infernotto-Villarbasce 3-1; Montatese-BSR 0-2; Scarnafigi-Pancalieri 0-4; Sommariva-Cheraschese 2-4; Villafranca-Carignano 1-1.

Classifica

Cavour 62 punti; Pedona, Cheraschese 53; Pancalieri 50, Carmagnola 49; Busca 47; Villafranca 44; Sommariva, Scarnafigi 37; GBSR 34, Azzurra 31; Infernotto, Carignano 23; Montatese 22, Villarbasse 17; Nichelino H. 9.

Prossimo turno - 22/05

BSR-Cavour; Busca-Villafranca; Carmagnola-Infernotto; Carignano-Scarnafigi; Cheraschese-Montatese; Pancalieri-Sommariva, Pedona-Azzurra; Villarbasse-Nichelino H..

SECONDA CATEGORIA

Niente play-off per il Carrù

Un'altro anno è passato e il calcio di Seconda categoria volge al termine: Carrù, Dogliani, Monregale e Piazza hanno regalato emozioni forti ai tifosi che nonostante le restrizioni, il maltempo e il caldo, tutte le domeniche puntuali sono stati sugli spalti a incitare gli undici in campo. La Monregale ha fatto sognare il calcio monregalese regalando alla cittadinanza grandi gioie con la vittoria del campionato... e non solo. Il meraviglioso percorso del suo bomber Lanfranco lo porta addirittura a vincere la classifica marcatori: fino alla scorsa settimana era a meno uno dal rivale Bagnasco, ma grazie al gioco di squadra, alla rosa giovane e alla determinazione messa in campo contro l'Olimpic Saluzzo, la compagine monregalese permette e soprattutto vuole che il compagno vinca la sua sfida personale mettendolo in condizione di segnare quella strabiliante tripletta che piega la rivale di giornata e gli consente di soffiare il primo posto proprio a Bagnasco. Perseveranza e coraggio per il Carrù che avrebbe guadagnato i play-off per osare di più... se fosse stato come gli altri anni. Il nuovo regolamento dell'anno 2021/2022 prevede la possibilità dei play-off solo se tra la 2° e la 5° ci sono 7 o meno punti di differenza e la matematica non è un'opinione. Due punti di scarto e si conclude anche il campionato per i carrucesi. Determinazione e forza per Dogliani che porta a casa la Cop-

pa provinciale di Seconda e terza Categoria e si salva dai play out del girone F. Piccole e momentanee soddisfazioni nelle singole partite per il Piazza, ma tanto rammarico per aver ceduto campo sul finale di stagione. Nell'ultima giornata di campionato, quest'ultima infatti finisce la sua corsa con la quarta sconfitta consecutiva contro il Manta (penultima). Fini-

sce la benzina per i giallorossi, ma poco importa per la classifica, infatti il discorso play-off si era interrotto qualche settimana fa proprio nel momento in cui i ragazzi di Barberis assaporavano la gioia del gradino più basso del podio. Nell'altro girone invece, una bella vittoria anche se di poco conto per i doglianesi contro il Langa Calcio. Manfredini, Hajiz,

danna e Barberis vincono con un poker contro il tris dei rivali, finendo con una salvezza meritata e una Coppa da gustare. Carrù porta a casa un punto contro la vincitrice del campionato in trasferta ad Alba: la doppietta di Degano segna la fine di 9 mesi entusiasmi e 26 partite giocate da leoni.

Martina Cicalini

SECONDA CATEGORIA gir. G

Risultati 12° ritorno

Virtus Busca-Valvermenagna 1-1; Val Maira-S. Chiaffredo 2-4; Bagnasco-Garesio 4-2; Manta-Piazza 2-0; Monregale-Ol. Saluzzo 3-1; S. Benigno-Caraglio 1-6; Villafalletto-S. Rocco 1-3.

Classifica finale

Monregale 61 punti; S. Rocco 51; S. Chiaffredo 47; Caraglio 45; Ol. Saluzzo 41; Valvermenagna 36; Piazza 35; S. Benigno, Virtus Busca 34; Bagnasco 33, Val Maira 32; Villafalletto 29; Manta 18, Garesio 14.

I verdetti

In Prima Play-off Monregale
In Play-out S. Rocco-Ol. Saluzzo; S. Chiaffredo-Caraglio
In Terza Val Maira-Villafalletto
Manta, Garesio.

SECONDA CATEGORIA gir. F

Risultati 12° ritorno

Andezeno-Buttiglierese 2-3; Area Calcio-Carrù 2-2; Dogliani-Langa 4-3; Marentinese-Valfenera 2-0; Nicese-Genola 1-5; Nuova Astigiana-Sommarivese 3-0; Orange-Caramagnese 3-1.

Classifica finale

Area calcio 58 punti; Buttiglierese 55; Orange 51; Nuova Astigiana 49, Carrù 46; caramagnese, Langa, Genola 41; Dogliani 40; Nicese 25; Andezeno 23; Marentinese 21; Sommarivese 16; Valfenera 1.

I verdetti

In Prima Play-off Area calcio
In Play-out Orange-Nuova Astigiana, più Buttiglierese
In Terza Andezeno-Marentinese
Sommarivese, Valfenera

PRIMA CATEGORIA

S. Sebastiano k.o., campionato riaperto



Domenica piena di negative sorprese nel calcio di Prima categoria. A cominciare dalla vetta, occhio al **San Sebastiano** che perde terreno arrivando a quota tre sconfitte consecutive. Dopo un primo tempo ibrido e acerbo di reti contro il Murazzo, nella ripresa Bosio sblocca il risultato: ci voglio 15 minuti per i fossanesi per assaporare la ritrovata e momentanea vittoria, ma purtroppo, ce ne vogliono altri 15 sul finale per vedersi sconfitto e beffato dai padroni di casa di Murazzo. Al 35' Di Biase porta la palla in meta per il pareggio, e fino a qui può andare bene. Ma come ci insegna la serie A, i gol decisivi arrivano anche negli ultimi secondi ed è ancora Di Biase a beffarsi della capolista. A questo punto, 12 punti in palio ci sono per aggiudicarsi il campionato e le inseguatrici sono anch'esse candidate se tutto dovesse andare male per il San Sebastiano. Gli orange del **Sant'Albano** sono in agguato a quattro punti grazie anche alla vittoria contro

Sport Roero con Brino, Unia e Raspo come protagonisti, ma da pronostico era piuttosto semplice fare risultato. Anche il **Tre Valli** ne approfitta con la doppietta di Rodrigues ai danni della Roretese. La trasferta dei trevallini si conclude con il ghiotto bottino e un calendario favorevole per azzardare il colpaccio finale. Scendendo in classifica, **Ceva**, Margaritese

e Bisalta sono lì, nel limbo non sono vivi ma neppure sconfitti. I cebani giocano da casa, perché in campo sul registro sono assenti di testa e gambe. Al Riera contro il Boves, la partita si gioca e si chiude tutta nella prima parte finendo con il risultato di 3 a 0. Viglione dal dischetto per la **Margaritese** non tiene campo contro Stella Maris e ne esce sconfitta proprio tra le mura amiche. Mentre per il **Bisalta**, l'imperativo è non perdere nelle ultime partite, anche se sarà piuttosto dura. Domenica solo Nasta ci mette l'ardore ma le prossime tre settimane saranno le più toste di tutto l'anno, perché le prossime tre squadre che affronteranno i chiusani giocheranno per guadagnarsi il titolo di campione.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 12° ritorno

Ceva-Boves 0-3; Bisalta-Saviglianese 1-3; Canale-Marene 1-2; Margaritese-Stella Maris 1-2; Roretese-Tre Valli 1-2; S. Albano-Sportroero 3-0; Valle Po-Atl. Racconigi 3-2; Murazzo-S. Sebastiano 2-1.

Classifica

S. Sebastiano 53 punti; Atl. Racconigi 51; S. Albano 49; Valle Po 47; Tre Valli, Boves 46; Saviglianese 44; Murazzo 40; Marene 38; Ceva 36, Margaritese 33; Roretese 32; Bisalta 31; Stella Maris 20, Sportroero 18; Canale 15.

Prossimo turno - 15/05

Atl. Racconigi-Bisalta; Boves-Roretese; Marene-Margaritese; San Sebastiano-Ceva; Saviglianese-Canale; Sportroero-Murazzo; Stella Maris-S. Albano; Tre Valli-Valle Po.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917